

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"FRANCESCO FERRARA"**  
**MAZARA DEL VALLO**



**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**  
**Triennio 2018-2021**

Aggiornamento del 28/10/2020

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO FERRARA" C. M.: TPIS02600N**

Sezioni Associate: **I.T.S.E.** - Via San Pio da Pietrelcina, 4 - TPTD02601X  
**I.P.S.I.A.** - **I.P.S.S.** - Via Mario Mafai - TPRI026019  
91026 Mazara del Vallo (TP)

Tel.n° 0923/931055 (Presidenza); 0923/941946 (Segreteria); 0923/944548 (IPSIA)  
Fax 0923/908510 - Cod .Fisc. 91030840812  
Web: [www.itcmazara.it](http://www.itcmazara.it) - E-mail: [tpis02600n@istruzione.it](mailto:tpis02600n@istruzione.it)  
E-mail posta certificata: [tpis02600n@pec.istruzione.it](mailto:tpis02600n@pec.istruzione.it) - [direzione@pec.itcmazara.it](mailto:direzione@pec.itcmazara.it)

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**ART.1, COMMA 12, LEGGE N.107/2015.**  
**approvato dal Consiglio di Istituto**  
**nella seduta del 22/10/2021**

- 
- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
  - il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021  
scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo **verbale n.1 delibera n. 9 del 02/09/2021**;

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **22/10/2021**;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del **22/10/2021**;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola <http://www.iisferraramazara.it/>

## INDICE

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO:

- Premessa
- Storia dell'ITSE
- Storia dell'IPSI(professionale)
- La nuova identità degli Istituti Professionali
- Analisi del contesto socio-economico del territorio di Mazara

### LE SCELTE STRATEGICHE :

- La "mission" e la "vision"

## PREMESSA

L'Istituto di Istruzione Superiore "Francesco Ferrara" di Mazara del Vallo nasce in seguito al Piano di dimensionamento a.s. 2012/2013, giusta D.A. n° 806 del 6/03/2012 modificato con D.A. n° 1103 del 30/03/2012 e con D.A. n° 1288 del 17/04/2012, effettuato dall'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

L'ITC "F. Ferrara", pertanto, ha cessato di esistere come Istituzione Scolastica Autonoma e insieme all'IPSI- IPSS di Mazara del Vallo costituisce l'Istituto di Istruzione Superiore "F. Ferrara".

Utilizzando due degli indirizzi presenti nella nuova Istituzione Scolastica, l'indirizzo "Turismo" e quello "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", nasce un "polo turistico-alberghiero" che migliora l'offerta formativa e la integra ancor di più con i bisogni e le aspettative di un territorio sollecitato a sviluppare la sua naturale vocazione turistica da una preoccupante crisi che investe i suoi tradizionali polmoni economici: l'agricoltura e la pesca.

Mazara può contare, infatti, su una notevole quantità e qualità di punti di forza, naturali e culturali, che ne fanno un museo di elementi storici e artistici.

Il "polo turistico-alberghiero", sviluppando nuove competenze e qualifiche professionali, risponde alle nuove domande, rappresenta un elemento importante per la crescita dell'economia locale, rafforza l'immagine complessiva del territorio creando nuove opportunità di mercato.

La dimensione tecnica è data dall'insieme delle scelte di merito che compie la Scuola. Il P.T.O.F. infatti, espone in termini precisi la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa, organizzativa e gestionale (parte annuale).

## **SI RIDEFINISCE**

Annualmente, dopo le sedute di settembre nelle quali il Dirigente Scolastico comunica l'Atto di indirizzo, vengono compiute le principali scelte di politica educativa e organizzativa, vengono recepiti i dati restituiti dall'Istituto Invalsi. E' dato luogo ai lavori di aggiornamento del PTOF a cura delle commissioni referenti di ogni ambito, quindi viene deliberato l'aggiornamento annuale del PTOF a cura del Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto entro il mese di ottobre.

## **SI MODIFICA**

Attraverso verifiche periodiche.

Il PTOF si connota così come strumento attraverso il quale affermare e realizzare

una scuola che sceglie di offrire di più a chi ha di meno, interessata alla risoluzione dei ritardi culturali, che persegue la pratica di metodologie diversificate. Una scuola pertanto della progettualità, densa di obiettivi formativi, una scuola che promuove il pensiero plurale e che intende coniugare le conoscenze (il sapere) con le abilità (il fare) facendo acquisire competenze per una visione unitaria del sapere, nell'intento di formare persone consapevoli della propria identità, dei propri doveri e diritti.

Il PTOF esplicita tutti gli atti svolti dalla scuola per realizzare il progetto formativo,

attraverso la scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazioni e tempi d'insegnamento e ogni altra iniziativa integrativa, compresa l'eventuale offerta di attività opzionali, facoltative o aggiuntive e coordinamento interno e soprattutto attraverso la serietà delle verifiche e delle valutazioni.

La presente redazione del PTOF è frutto dell'ordinario aggiornamento che ogni anno è elaborato dalle diverse commissioni all'interno del Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi e delle scelte

---

generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi collegiali della scuola. Essa cerca di rendere più visibile lo sforzo di adeguamento della scuola alle esigenze dell'utenza e alle rinnovate Indicazioni Ministeriali.

Il Piano, adottato dal Consiglio dell'Istituto, è reso pubblico sul sito dell'Istituto.

## STORIA dell'ITSE (Istituto Tecnico Settore Economico)

L'Istituto Tecnico Commerciale che, a seguito della riforma entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 2010/2011, ha assunto la nuova identità di Istituto Tecnico Settore Economico, è nato quale sezione staccata dell'I.T.C.S. "G. Garibaldi" di Marsala ad opera e interessamento di un ristretto gruppo di cittadini sensibili ai bisogni culturali e professionali della comunità mazarese.

Gli inizi dell'attività didattica mostrano il carattere di vitalità che da allora ha contraddistinto la vita dell'Istituto che di anno in anno ha registrato l'impetuosa crescita di iscrizioni e il moltiplicarsi delle classi perché genitori e studenti intravedevano la facilità di inserimento nel mondo del lavoro rispetto ad altri indirizzi di studio.

Il preside dell'I.T.C.S. di Marsala, Nicola Di Stefano, ha favorito lo sviluppo dell'Istituto mazarese sistemando la scuola nei locali annessi alla parrocchia Cristo Re e nominando il prof. Vito Ingrasciotta suo collaboratore fiduciario con funzione di vigilatore.

Il Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 ottobre 1976, n. 1094, ha concesso l'autonomia in considerazione dell'avvio sicuro della scuola e del moltiplicarsi del numero degli studenti.

Le aule della parrocchia Cristo Re non riuscivano a contenere il numero degli studenti tanto da costringere ad affittare i locali di proprietà del sig. Domenico Poiatti, in via Toscanini.

La scuola ha avuto un respiro più ampio sebbene perdurassero delle insufficienze e difficoltà non avendo l'edificio la finalizzazione per ospitare un Istituto Scolastico.

Il problema dei locali ha avuto una definitiva e positiva soluzione nell'anno scolastico 1998-1999 col trasferimento della scuola negli ampi ed ariosi spazi del nuovo ed efficiente Istituto in contrada Affacciata.

La denominazione della scuola a "**Francesco Ferrara**" è stata deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto nell'anno scolastico 1978-79 su proposta del preside Filippo Cilluffo, insigne studioso e figura di alto prestigio.

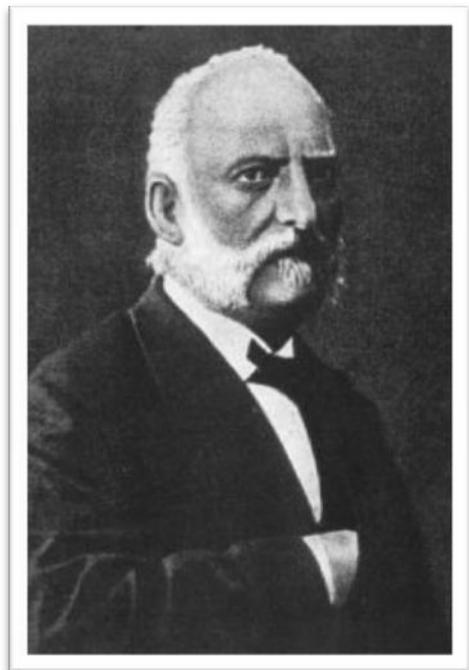
L'Istituto nell'assetto e funzionamento attuale è il risultato di valori dovuti alla passione e all'impegno di tutti gli operatori della scuola, del personale docente e non docente, delle famiglie degli allievi e degli stessi studenti ed infine dei presidi e dirigenti che qui si ricordano in ordine progressivo.

Francesco La Masa	anno scolastico 1976-1977
Filippo Cilluffo	dall'anno scolastico 1977-1978
Nella Cusumano	anno scolastico 1981-1982
Vito Ingrasciotta	anno scolastico 1982-1983
Francesco La Masa	dall'anno scolastico 1983-1984
Egidio Iotti	anno scolastico 1995-1996
Marcello Campolo	anno scolastico 1996-1997

Francesco Paolo Marino	anno scolastico 1997-1998
Vincenzo Pedone	dall'anno scolastico 1998-1999
Giuseppe Barbera	anno scolastico 2000-2001
Maria Rosa Ampolilla	dall'anno scolastico 2001-2002
Antonina Pezzano	dall'anno scolastico 2004-2005
Caterina Licia Ingrasciotta	dall'anno scolastico 2011-2012

## Chi è stato Francesco Ferrara

Palermo, 7 dicembre 1810 – Venezia, 1900



Francesco Ferrara, il più autorevole economista italiano del Risorgimento, giornalista e uomo d'azione, nacque a Palermo il 7 dicembre 1810 da Francesco e Rosalia Alaimo. Trascorse l'infanzia e la giovinezza nel palazzo del Principe di Castelnuovo, Carlo Cottone, che con la sua protezione gli assicurò una vita agiata e una formazione pari a quella dei giovani aristocratici.

Studiò dai padri Gesuiti e Filippini e intraprese il corso di laurea in medicina che poi abbandonò per dedicarsi agli studi economici e sociali. Il suo primo scritto fu Dubbi sulla statistica del 1835 dedicato alle relazioni metodologiche tra la statistica e l'economia.

Nel 1833 fu assunto come commesso della direzione centrale di Statistica di Palermo e nel 1836 fondò il "Giornale di Statistica" a cui collaborarono anche Emerico Amari, Raffaele Busacca e Vito D'Ondes Reggio.

L'impegno comune nella redazione del giornale creò una forte intesa intellettuale e umana tra i quattro e particolarmente Ferrara si legò alla famiglia Amari con la quale finì per imparentarsi.

Tra gli scritti più noti apparsi sul periodico della Direzione di Statistica si ricordano:

Sulla teoria della statistica secondo Romagnosi, del 1836; Sul cabotaggio fra Napoli e Sicilia, del 1837; Cenni sulla miglior maniera di formare uffici statistici e i Fanciulli abbandonati del 1838; Studi sulla popolazione della Sicilia del 1840; Malthus, i suoi avversari, i suoi seguaci, le conseguenze della sua dottrina, Della riforma postale, e i I periodi dell'economia politica del 1841.

Dal 1840 collaborò per due anni con il periodico "La Ruota" e nel 1844, da segretario della Camera di Commercio di Palermo, creò ad una nuova serie del "Giornale di Commercio" sul quale scrisse insieme ad Amari e Busacca.

Sempre nel 1844 avanzò la sua candidatura al concorso per la cattedra di Economia dell'Università di Palermo ma alla fine si ritirò per aiutare la vittoria dell'amico Raffaele Busacca.

Dal 1844 la sua attività cominciò ad incontrare l'ostilità borbonica e nel 1846 i suoi periodici cessarono le pubblicazioni.

Nel novembre 1847 contribuì alle agitazioni contro i Borboni facendo circolare anonima la sua Lettera di Malta, pamphlet di protesta contro il governo napoletano.

La notte del 10 gennaio 1848 fu arrestato insieme ad Emerico Amari e ad altri dieci liberali ma dopo alcuni giorni, quando la Rivoluzione era ormai vittoriosa, fu liberato dal popolo palermitano.

Entrato a far parte del comitato rivoluzionario, partecipò ai lavori della commissione che doveva preparare l'Atto di Convocazione del General Parlamento di Sicilia e fu eletto deputato alla Camera dei Comuni.

Da febbraio ad ottobre diede alle stampe, insieme a Vito D'Ondes Reggio, al giornale "L'Indipendenza e la Lega" con programma costituzionalista e federalista.

Prese parte alla commissione diplomatica inviata a Torino per offrire al Duca di Genova la corona siciliana e in questa città, una volta soffocata la Rivoluzione in Sicilia, si trasferì in esilio.

In Piemonte collaborò al "Risorgimento" di Cavour e ottenne la cattedra di Economia politica nell'Università della capitale dove fondò importanti giornali e periodici come "La Croce di Savoia", "Il Parlamento" e "L'Economista".

Sempre a Torino promosse la pubblicazione della "Biblioteca dell'Economista" che uscì per i tipi della casa editrice Pomba. Della "Biblioteca dell'Economista" Ferrara curò le prime due edizioni, dal 1850 al 1867, nelle quali furono presentate in traduzione italiana opere generali e trattati speciali di economia.

Dopo aspri e continui dissapori con l'ambiente politico sabauda e particolarmente con Cavour, nel 1858, per motivi disciplinari, fu costretto ad abbandonare la cattedra di Torino trasferendosi all'Università di Pisa.

Rientrato in Sicilia dopo l'impresa dei mille, s'impegnò strenuamente in difesa dell'autonomia siciliana e prese parte ai lavori del Consiglio Straordinario di Stato per la Sicilia.

Nel 1861 tentò senza successo di essere eletto al Parlamento italiano ma, avvicinandosi a Quintino Sella, ottenne la nomina a direttore delle Imposte e a consigliere della Corte dei Conti.

Nel 1868 fondò a Firenze la Società di economia politica e nel 1874 la Società Adamo Smith che gli consentirono di polemizzare con i socialisti della cattedra in difesa del liberismo. Sempre nel 1868 fu nominato direttore della nuova Scuola Superiore di Commercio di Venezia e fondò "L'Economista", organo editoriale della Società Adamo Smith. In questi anni fu un assiduo collaboratore della "Nuova Antologia", commentando criticamente le principali riforme di politica economica in materia di credito, imposte e istituzioni.

Nel 1867 fu ministro delle finanze del governo Rattazzi battendosi per la vendita dei beni ecclesiastici e l'abolizione del corso forzoso. Si dimise dopo pochi mesi, partecipando intensamente, spesso seduto tra i banchi dell'opposizione, all'attività politica e parlamentare. Fu nominato senatore del Regno nel 1881. Morì a Venezia nel 1900, e dopo pochi anni le sue spoglie furono traslate nella Chiesa di S. Domenico a Palermo dove riposano.

## Opere

- *Opere Complete*, sotto gli auspici dell'Associazione Bancaria Italiana e della Banca d'Italia, Roma, Bancaria editrice, 14 volumi, 1955-2001 (comprende: *Lezioni di economia politica. Parte prima: corso per l'anno accademico 1856-'57; Lezioni di economia politica. Parte seconda: corso per l'anno accademico 1857-'58*, sezioni organiche di corsi, prolusioni, lezioni di chiusura e materiali inediti; *Scritti di statistica; Epistolario*, 1835-1897 (a cura di Pier Francesco Asso); *Indice generale. Indice dei nomi* di A. Calcagni Abrami e L. Chimirri; *Indice dei soggetti e delle cose notevoli* di P.F. Asso; *Prefazioni alla Biblioteca dell'economista*, in quattro parti; *Articoli su giornali e scritti politici. Parte prima (1844-1850) e parte seconda (1850-1856)* a cura di Francesco Sirugo; parte terza a cura di Riccardo Faucci; *Discorsi e documenti parlamentari*, 1867-1875; *Saggi, rassegne, memorie economiche e finanziarie; Atti del Congresso in onore di Francesco Ferrara*
- *Esame storico - critico di economisti e dottrine economiche*, 2 voll., Torino, Utet, 1889-1891.
- *Lezioni di economia politica*, a cura di G. De Mauro Tesoro, 2 voll., Bologna, Zanichelli 1934-'35.
- *Memorie di statistica*, Roma, Botta, 1890.

(Biografia a cura di Pier Francesco Asso)

Da: *Società Italiana degli Economisti – Archivio storico degli economisti*

(<http://ase.signum.sns.it/ferrara.html>)

## **STORIA dell' IPSIA (PROFESSIONALE)**

### **(Istituto Professionale di Stato, Industria e Artigianato)**

L'Istituto nasce nel 1986 a Mazara del Vallo come Scuola Coordinata dell'IPSIA "C. Monteleone" di Trapani con due corsi di specializzazione: elettro-meccanico ed apparecchiatore elettronico, che permettono, al terzo anno, di conseguire una qualifica ad indirizzo professionale.

Nell'anno scolastico 1990/91, dato l'elevato numero di iscritti si avvia una nuova specializzazione ad indirizzo meccanico, mentre le classi dei corsi già attivati continuano con il biennio post-qualifica che consente ai giovani di conseguire il diploma di maturità professionale come "Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche".

Nel 1992/93 l'istituto aderisce all'iniziativa ministeriale di sperimentazione, denominata "Progetto '92", con l'avvio di tre prime classi ad indirizzo elettrico, elettronico e meccanico termico. Tale progetto introduce, nel biennio post-qualifica, una terza area di specializzazione, detta area professionalizzante, curata da esperti esterni; gli allievi, alla fine del corso, conseguiranno la " Qualifica Professionale di II livello".

La positiva presenza nel territorio dell'Istituto, attento alle nuove esigenze del mercato del lavoro, si concretizza, nell'anno scolastico 1997/1998, con l'attivazione di un nuovo indirizzo di specializzazione "Operatore della Moda" che arricchisce ulteriormente l'offerta formativa e crea un'altra figura professionale, rispondente alle nuove esigenze del mondo del lavoro.

Nello stesso anno, visto l'aumento della popolazione scolastica e il conseguente bisogno di nuovi laboratori, l'Istituto si trasferisce negli attuali locali, siti in via Mario Mafai trav. di via Salemi km 2,800.

Nell'anno scolastico 2000/2001, con il piano di dimensionamento della rete scolastica, l'IPSIA con il Liceo Classico Statale "G. G. Adria", costituisce l'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. G. Adria".

Nel 2002, grazie ai fondi dei progetti PON "La scuola per lo sviluppo", si attiva il Centro Polifunzionale di Servizio per la gestione informatizzata e multimediale della Rete Scolastica Mazarese "Il Satiro Danzante".

Dall'anno scolastico 2011/2012 l'offerta formativa dell'IPSIA si è ampliata con l'attivazione di nuovi indirizzi di studio e precisamente:

#### **Servizi socio-sanitari**

Articolazioni : Odontotecnico  
Ottico

#### **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita", "Accoglienza turistica" e "Pasticceria".

## **La nuova identità degli Istituti Professionali**

(DPR 15.03.2010 n° 87 art. 8 comma 6)

Il riordino degli istituti professionali risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche.

Gli elementi distintivi che caratterizzano l'istruzione professionale all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore si basano efficacemente:

- alla crescente domanda di personalizzazione sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi;
- sulla capacità di rispondere dei prodotti e dei servizi;
- su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

### **Organizzazione del curriculum**

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

L'Area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, ha l'obiettivo di fornire ai giovani - a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione – una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo.

L'Area di indirizzo, presente in misura consistente fin dal primo biennio, comprende discipline che attraverso l'uso di metodologie laboratoriale, favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio.

## IL CONTESTO

### Analisi del contesto socio-economico del territorio di Mazara

Mazara è una città della Sicilia occidentale, in provincia di Trapani, confinante con i Comuni di Petrosino, Marsala, Campobello di Mazara, Castelvetro e Salemi.

Il suo territorio si estende su una superficie di Km<sup>2</sup> 276 circa, presenta una altitudine massima di mt 214 e una densità demografica di 187 abitanti per Km<sup>2</sup>. Il tasso di disoccupazione elevato, superiore alla media nazionale, ciò comporta uno svantaggio sociale non indifferente che implica l'innalzamento dei fenomeni di microcriminalità ed esclusione sociale.

La conoscenza del patrimonio culturale e delle sue potenzialità economiche diventa quindi condizione indispensabile affinché i giovani possano identificare strategie significative nella lotta alla disoccupazione e all'emigrazione.

I settori produttivi di maggior rilievo per incidenza sulla produttività e sull'occupazione sono quello agricolo, della pesca, della cantieristica navale, dell'agro-alimentare e del turismo.

L'**agricoltura** occupa un posto di rilevante importanza nell'economia mazarese e ne costituisce una delle fonti principali di ricchezza; a Mazara operano, infatti, numerose aziende agricole. Tuttavia, la nostra agricoltura attraversa da diversi anni una profonda crisi dovuta alla mancanza di correlazione tra costi di produzione e prezzi di vendita dei prodotti, alla concorrenza dei paesi stranieri e alla sostanziale arretratezza dei sistemi di produzione.

Le piccole aziende agricole poggiano la loro economia principalmente sulla viticoltura.

La vite occupa, infatti, la maggior parte del suolo agrario mazarese e, nonostante da diversi anni il settore versi in una profonda crisi, essa continua a rimanere la coltura prevalente. Oggi il settore lamenta una crisi di sovrapproduzione e un basso prezzo del vino, dovuto, anche, alla mancanza di tipizzazione.

La **struttura industriale** di Mazara è caratterizzata dalla mancanza di grandi industrie, esistendo solo piccole e medie imprese che, purtroppo, sono poco propense alla formazione dei consorzi e/o distretti che apporterebbero loro tanti benefici. Prevalgono le industrie collegate all'agricoltura o alla pesca. Le industrie alimentari rappresentano uno dei più importanti settori dell'attività di trasformazione presente nella città. Infatti, occupano una buona parte degli addetti al terziario impiegati nelle aziende a carattere artigianale e di medie dimensioni. Tra queste, le più importanti sono quelle enologiche, della surgelazione del pesce, della molitoria e della produzione della pasta.

Il **commercio** viene esercitato da numerose aziende piccole e medie.

Il commercio all'ingrosso, a differenza di quello al minuto, viene assolto da pochi commercianti che esercitano prevalentemente la compravendita dei prodotti della pesca e vinicoli.

La situazione nella nostra città nella vendita al dettaglio è caratterizzata da una rete distributiva formata da piccoli negozi con modesto potenziale di vendita e socialmente antieconomici.

Il **turismo** è un settore produttivo in espansione. In questi ultimi anni va sempre più aumentando il numero degli operatori del settore che pubblicizzano le bellezze naturali, paesaggistiche ed artistiche della nostra città al fine di incrementarne il flusso turistico. Mazara si caratterizza per le tante chiese e i numerosi edifici di interesse storico ed artistico, per il sito archeologico di "Roccazzo" e per il lago Preola e i Gorgi tondi, che costituiscono una delle cinque oasi del WWF presenti in Sicilia. In ultimo, il ritrovamento del Satiro rappresenta una forte attrazione turistica per cui tante nuove strutture ricettive sono sorte e stanno sorgendo nel nostro territorio con un ampliamento delle opportunità lavorative per i nostri alunni sia nel settore turistico-alberghiero in senso stretto che nel marketing territoriale.

La nascita di nuovi servizi connessi al settore turistico-alberghiero richiede necessariamente specifiche professionalità e competenze rispondenti alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

Seppure in evidente crisi, il settore trainante dell'economia mazarese resta, comunque, quello della

**pesca**, con lo sviluppo della flotta peschereccia e di tutta una serie di attività collaterali (industrie navali, officine, catena del freddo con surgelazione, commercializzazione e trasporto del pescato, fabbriche di cassette ecc.) nonostante ancora oggi manchi un mercato ittico che assicurerebbe trasparenza nel commercio del pesce.

In crescita è il settore terziario e dell'artigianato.

L'espansione economica verificatasi negli anni 70 ha incrementato il flusso immigratorio degli extracomunitari che, sempre più numerosi, si sono stabiliti nel nostro paese per svolgere i lavori ormai abbandonati dai mazzaresi.

Il nostro territorio risulta caratterizzato da una evidente inadeguatezza di servizi e strutture sociali e da una scarsa presenza di centri di cultura, teatri, centri sportivi e luoghi di riunione per i giovani che, in genere, hanno una modesta conoscenza dei loro diritti e dei loro doveri.

Ciò premesso, si possono individuare i seguenti punti di criticità e di forza.

Tra i **punti di criticità** dell'economia mazzarese si evidenziano:

- frammentarietà del tessuto produttivo "nanismo d'impresa" ed assenza di grandi imprese capaci di favorire uno sviluppo indotto;
- marginalità geografica e trasportistica nel contesto nazionale ed europeo;
- limitato sviluppo di infrastrutture e servizi all'impresa;
- lentezza della pubblica amministrazione a causa di procedure burocratiche complesse;
- presenza di episodi di criminalità organizzata e di micro-criminalità.

Tra i **punti di forza** su cui fare leva si segnalano:

- rilevanza internazionale del settore pesca;
- centralità geografica nel bacino del Mediterraneo;
- presenza di un porto peschereccio tra i più importanti d'Italia;
- prevalenza della "cultura del fare" (cultura imprenditoriale del rischio);
- sviluppo sistemico del turismo.

In tale contesto socio-economico l'azione sinergica della scuola, della famiglia, degli enti locali, della chiesa dovranno concorrere alla realizzazione di un progetto comune: la formazione dell'uomo e del cittadino, soprattutto di un cittadino europeo competente, esperto, pronto ad entrare nel mondo del lavoro.

## CAPITOLO I

### LA "MISSION" E LA "VISION"

#### La "Mission"

**Promuovere la competenza di apprendere ad apprendere per un efficace inserimento nel mondo del lavoro e nella società globalizzata**

La finalità di questa scuola è quella dettata dal Consiglio di Istituto.

L'Istituto di Istruzione Secondaria "Francesco Ferrara":

- + promuove la qualità dei saperi e delle relazioni intrascolastiche;
- + tende al successo formativo dei suoi alunni;
- + educa alla responsabilità, alla correttezza e all'autonomia;
- + impronta tutta l'attività didattica ad imparzialità, trasparenza ed equità;
- + organizza con efficienza ed efficacia i servizi afferenti all'attività didattica;
- + orienta i giovani verso prospettive di vita e di studio realistiche e consapevoli;
- + promuove la cultura d'impresa (internazionalizzazione e marketing) e l'utilizzo delle tecnologie;
- + promuove le competenze per l'innovazione e lo sviluppo del territorio;
- + favorisce l'integrazione culturale;
- + valorizza gli alunni disabili e favorisce la loro integrazione;
- + è attento alla parità di genere;
- + educa al rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo;
- + garantisce la sicurezza delle persone e dei luoghi;
- + valorizza lo sport e favorisce la formazione di persone autonome;
- + compie investimenti didattici ottimali (analisi costi/benefici);
- + rileva periodicamente la soddisfazione dei clienti.

Le scelte culturali dell'Istituto mirano, quindi, a formare un cittadino che possieda:

- + competenze spendibili nell'attuale mercato del lavoro;
- + competenze tecnologiche e capacità di innovazione;
- + capacità di leggere e gestire la mutevolezza degli ambiti conoscitivi e lavorativi;
- + capacità di costruzione di un progetto di vita.

L'Istituto promuove, inoltre, il rapporto sinergico con il territorio (Ente Locale, Enti di volontariato, associazioni, Distretti economici) per:

- + predisporre curricula concretamente orientati al successo formativo e allo sviluppo culturale ed economico del territorio;
- + orientare le persone-alunni alla dimensione europea e globale della cultura e del lavoro;
- + abituare alla gestione del cambiamento.

#### La "Vision"

**Acquisire la competenza di elaborare un progetto di vita consapevole della propria identità personale contestualizzata nello spazio, nel tempo e nelle relazioni.**

## Finalità formativa

Finalità formativa è quella di fare acquisire agli studenti una **solida base culturale a carattere scientifico, tecnologico e professionale in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ... correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese** (così come esplicitato nel Regolamento emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010).

Una "**solida base culturale**" è acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo.

## Obiettivi istituzionali

Nella nostra scuola trova rilievo una consolidata linea culturale e pedagogica imperniata sul concetto di formazione dell'uomo e del cittadino in virtù del quale l'Istituto educa:

- ✚ all'uguaglianza;
- ✚ all'integrazione culturale e sociale;
- ✚ alla capacità di scegliere;
- ✚ all'educazione permanente e alla formazione continua;
- ✚ alla serietà e alla responsabilità.

## Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Ridurre il tasso di dispersione scolastica;
- 2) Diminuzione delle non ammissioni alla classe successiva;
- 3) Diminuzione delle assenze saltuarie;
- 4) Innalzamento del profitto disciplinare;
- 5) Elevare i livelli di integrazione dei soggetti diversamente abili e di inclusione allievi DSA e BES.
- 6) Mirare ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea degli studenti per livelli di apprendimento,

riducendo , nella distribuzione degli studenti per fasce di voto, la concentrazione eccessiva nelle fasce più basse;

7) Incrementare la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate di italiano e matematica anche attraverso la sensibilizzazione della comunità scolastica.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Esiti degli studenti	Traguardi al termine del triennio	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
Diminuzione dei ritiri	- 5%	- 1%	- 2%	- 2%
Non ammissioni alla classe successiva	- 5%	- 1%	- 2%	- 2%
Diminuzione delle assenze saltuarie	- 6%	- 2%	- 2%	- 2%
Aumento del profitto disciplinare	+ 4%	+ 1%	+ 1%	+ 2%
Elevare i livelli di integrazione dei soggetti diversamente abili e di inclusione allievi DSA e BES	+ 3%	+ 1%	+ 1%	+ 1%

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Elevare i livelli di rendimento degli allievi e conseguentemente i livelli delle prestazioni professionali di tutti gli operatori della scuola. Aumentare la partecipazione all'offerta formativa extra-curriculare.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline;
- 2) Aumentare gli standard di diversificazione della progettazione didattica.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Disomogeneità dei criteri di valutazione. Mancata condivisione di significati professionali. Scarsa conoscenza dei modelli di progettazione.

### **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate

nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Le prove INVALSI sono state effettuate le prove standardizzate; solamente una classe dell'indirizzo Professionale non ha svolto le prove per l'assenza degli alunni.

ed i seguenti punti di debolezza:

Non sono state somministrate secondo il protocollo delle prove INVALSI ma secondo un protocollo più rispondente alle esigenze organizzative e di vigilanza della scuola.

---

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

Raggiungere i livelli standard dei risultati nazionali. Riduzione di almeno il 3% del gap formativo in Italiano e Matematica. (rispetto alle prove svolte negli anni precedenti).

---

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

Particolare miglioramento del profitto nelle materie di indirizzo.

---

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Sono stati ascoltati le associazioni di categoria e alcuni rappresentanti del mondo del lavoro.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ex Alternanza Scuola-Lavoro, Stage in azienda e Tirocini estivi.

## CAPITOLO II

### DESCRIZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

**L'Istituto Tecnico Settore Economico** è ubicato in Contrada Affacciata, in un edificio nuovo, completo, funzionale e rispondente alle necessità dell'utenza.

Un regolare servizio di trasporto pubblico ha risolto il problema relativo alla distanza dell'Istituto dal centro abitato.

I locali ampi e luminosi sono di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Trapani, che ne cura la gestione e la manutenzione. L'edificio si compone di tre elevazioni fuori terra ed è inserito in un ampio spazio ubicato nella zona di espansione di Mazara. L'accesso ai portatori di handicap è facilitato grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla presenza di un ascensore.

Ingresso principale



Laboratorio di Informatica



Auditorium "Dante Alighieri"



## Risorse umane

Sono costituite dal dirigente scolastico, dai docenti, dal personale tecnico, amministrativo, ausiliario e dagli alunni, i quali, pur essendo i destinatari, sono anche i soggetti attivi e dinamici del progetto educativo.

Il personale docente in servizio nella scuola è in grandissima parte stabile e offre, dunque, continuità didattica e di servizio; è dotato di una valida professionalità acquisita e arricchita attraverso corsi di aggiornamento, auto-aggiornamento nonché dall'esperienza didattica stessa. La scuola dispone di insegnanti di sostegno di ruolo che, oltre ad espletare i necessari interventi tecnici, rappresentano per gli alunni portatori di handicap una presenza che dona fiducia, sicurezza e serenità. I docenti, da tempo impegnati a offrire un'offerta formativa adeguata alla realtà nella quale operano, hanno, nel tempo, effettuato valide scelte di sperimentazione.

Il servizio del personale tecnico, amministrativo e ausiliario supporta, in maniera egregia, il processo educativo.

Gli allievi del "Ferrara" appartengono in massima parte a famiglie che operano nel settore marinaro, agricolo, artigianale e commerciale. Essi provengono in larga maggioranza dal territorio mazarese. Il loro numero si è accresciuto negli ultimi anni in modo da confermare il prestigio e la qualità dell'Istituto.

## Risorse strutturali

### Ambienti scolastici:

- a. Presidenza
- b. Auditorium "Dante Alighieri"
- c. Sala Docenti "Stefania Norrito"
- d. Biblioteca "Rosaria Di Marco"
- e. Servizi amministrativi e di segreteria (n. 4 ambienti)
- f. Palestra
- g. Aula di Impresa Formativa Simulata
- h. n. 4 Laboratori di informatica (di cui due installati con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea)
- i. n. 2 Laboratori di Trattamento Testi
- j. n. 2 Laboratori linguistici multimediali (di cui uno installato con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea)
- k. n. 1 Laboratorio di Chimica e Fisica
- l. n. 1 Laboratorio di Scienze
- m. n. 1 Laboratorio di Arte e territorio
- n. n. 28 Aule luminose e spaziose
- o. n. 1 Locale adibito a bar.

Tutte le postazioni informatiche dell'Istituto sono collegate in rete attraverso il cablaggio e dispongono, inoltre, di collegamento Internet (con linea ADSL e fibra ottica).

**L'Istituto Professionale di Stato** è ubicato in via Mario Mafai, in un edificio nuovo di tre piani, completo, con locali ampi ed arieggiati, funzionale e rispondente alle necessità dell'utenza. Un regolare servizio di trasporto pubblico risolve il problema della distanza dell'Istituto dal centro abitato.

Riguardo alla sicurezza, l'edificio risulta adeguato alle norme vigenti in materia ed è in possesso del documento che ne attesta tale adeguatezza.

Periodicamente vengono effettuate regolari esercitazioni di evacuazione antisismiche e antincendio e fornite informazioni sulle situazioni di emergenza al personale e agli studenti.

Inoltre vengono effettuate verifiche dirette ad accertare il mantenimento dello stato di sicurezza dei luoghi, delle attrezzature e dei materiali.

## **Risorse umane**

Le risorse umane sono costituite dal Dirigente scolastico, dai docenti, dal personale tecnico e amministrativo, ausiliario e dagli alunni quali destinatari e soggetti attivi al tempo stesso.

Il personale docente in servizio nell'Istituto è in grandissima parte stabile e garantisce continuità didattica e di servizio; ha acquisito, grazie a corsi di aggiornamento e auto-aggiornamento, una valida professionalità arricchita anche dall'esperienza didattica stessa. La scuola dispone di insegnanti di sostegno, la maggior parte di ruolo, che costituiscono un punto di riferimento valido per gli alunni portatori di handicap e per le classi in cui gli stessi sono inseriti. I docenti, da tempo impegnati ad offrire un'offerta formativa di alto livello, hanno, nel tempo, effettuato valide scelte di sperimentazione didattico-educativa.

Il servizio del personale tecnico, amministrativo e ausiliario supporta, in maniera egregia, il processo educativo.

## **Risorse strutturali**

Nell'Istituto l'alunno, oltre ad acquisire conoscenze teoriche, ha la possibilità completare il proprio processo di apprendimento e di sviluppo delle capacità progettuali frequentando i seguenti laboratori:

**Laboratorio di Disegno/Progettazione** con computer in rete e software dedicato, plotter e lavagne interattive per acquisizione dati

**Laboratorio di Elettrotecnica** per impianti elettrici civili e industriali, computer

**Laboratorio di Elettronica e telecomunicazione** con stazione radio, computer in rete

**Laboratorio di Misure Elettriche ed elettroniche**, computer in rete

**Laboratorio di Sistemi con PLC, computer in rete e software** dedicato per la programmazione e la simulazione

**Laboratorio di meccanica** con banco prova motori, stazione controllo freni e fumi di scarico per autoveicoli

**Laboratorio di Macchine utensili** con torni paralleli, trapani a colonna, fresatrice

**Laboratorio di Fisica** con rotaia pneumatica, vari kit per lo studio della meccanica, dell'ottica, della termodinamica, dell'elettromagnetismo, computer in rete

**Laboratorio di Informatica** con 15 computer collegati in rete

**Laboratorio linguistico** con 28 postazioni collegati in rete con la postazione docente per lo studio delle lingue con software specifico

**Centro Polifunzionale di Servizio** con mediateca, 10 computer in rete

**Sala video-conferenza** con computer collegati in rete

**Laboratorio cucina e sala**

**Laboratorio ricevimento**

**Aula H con computer in rete, software specifico, sussidi didattici dedicati**

**Laboratorio mobile per l'uso delle LIM**



## CAPITOLO III

### L'OFFERTA FORMATIVA

#### *Profili professionali e piani di studio dell'Istituto Tecnico Settore Economico*

L'Istituto Tecnico settore economico persegue obiettivi che permettono agli allievi sia il proseguimento degli studi, anche in settori diversi dallo specifico, sia l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sono presenti **2 indirizzi** di studio :

#### ❖ **Amministrazione, Finanza e Marketing**

#### ❖ **Turismo**

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT – *Information Communication Technologies*).

I due indirizzi di studio sono costituiti da insegnamenti riguardanti l'area di istruzione generale e insegnamenti riguardanti l'area di indirizzo.

L'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, fornisce la preparazione di base attraverso il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: l'asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

L'area di indirizzo fornisce conoscenze teoriche e applicative, nonché abilità cognitive proprie.

---

## AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

L'indirizzo "**Amministrazione, finanza e marketing**" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Esso presenta due articolazioni specifiche:

- ❖ **“Relazioni internazionali per il Marketing”** ( R.I.M.), per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;
- ❖ **“Sistemi informativi aziendali”** ( S.I.A.), per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Titolo di studio: **Perito in “Amministrazione, Finanza e Marketing”**

### Profilo professionale

Il diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo- finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ✓ gestire adempimenti di natura fiscale;
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ svolgere attività di marketing;
- ✓ collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", la sola presente nel corrente anno scolastico, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" consegue le seguenti competenze:

1. *Riconoscere e interpretare:*
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. *Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.*
3. *Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.*
4. *Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.*
5. *Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.*
6. *Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.*
7. *Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.*
8. *Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.*
9. *Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.*
10. *Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.*
11. *Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.*

**ISTITUTI TECNICI****INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO****DEL SETTORE ECONOMICO****ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO**

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5 anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti generali</b>	660	660	495	495	495
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	396	396	561	561	561
<b>Totale complessivo ore annue</b>	1056	1056	1056	1056	1056

## Piano di studi

<b>“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING” : ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</b>						
<b>DISCIPLINE</b>		<b>ore</b>				
		<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5 anno</b>
		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso Comune alle diverse formative unitario articolazioni				
		<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
Scienze integrate (Fisica)	60/A	66				
Scienze integrate (Chimica)			66			
Geografia		99	99			
Informatica		66	66			
Seconda lingua comunitaria		99	99			
Economia aziendale		66	66			
<b>Totale ore annue di indirizzo</b>		<b>396</b>	<b>396</b>			

### “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”- A.F.M.

Informatica			66	66	
Seconda lingua comunitaria			99	99	99
Economia aziendale			198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica				99	66
<b>Totale ore annue di indirizzo</b>				<b>561</b>	<b>561</b>
<b>Totale complessivo ore annue</b>		<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

### ARTICOLAZIONE “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING” – R.I.M.

Seconda lingua comunitaria			99	99	99
Terza lingua straniera			99	99	99
Economia aziendale e geo-politica			165	165	198
Diritto			66	66	66
Relazioni internazionali +			66	66	99
Tecnologie della comunicazione			66	66	

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

<b>Totale ore annue di indirizzo</b>			561	561	561
--------------------------------------	--	--	-----	-----	-----

ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"					
<b>Seconda lingua comunitaria</b>	46/A		99		
<b>Informatica</b>	42/A		132	165	<b>165</b>
<b>Economia aziendale</b>	17/A		132	231	<b>231</b>
<b>Diritto</b>	19/A		99	99	<b>66</b>
<b>Economia politica</b>	19/A		99	66	<b>99</b>
<b>Totale ore annue di indirizzo</b>			561	561	<b>561</b>
<i>di cui in compresenza</i>	30/C-31/C		99	99	99
			( 297*)		

Per quanto riguarda le ore di Compresenza relative ad Informatica ed Economia Aziendale vengono suddivise nel seguente modo:

- Classe III, IV e V SIA: 1h Economia Aziendale – 2h Informatica.

Inoltre, relativamente alla valutazione, le materie suddette presenteranno un voto per la prova orale, un voto per la prova scritta e uno per la prova pratica.

## TURISMO

L'indirizzo "**Turismo**" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuisce all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica.

Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Titolo di studio: **Perito nel Turismo**

### *Profilo professionale*

Il diplomato nel "Turismo" ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- ❖ gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- ❖ collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- ❖ utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- ❖ promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- ❖ intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "**Turismo**" consegue le seguenti competenze.

1. *Riconoscere e interpretare:*
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
  - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## Piano di studi

<b>"TURISMO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</b>								
		ore						
				2° biennio		5 anno		
				secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo				
		1 <sup>^</sup> 1°	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>		
<b>Scienze integrate (Fisica)</b>		66						
<b>Scienze integrate (Chimica)</b>	49/A		66					
<b>Geografia</b>		99	99					
<b>Informatica</b>		66	66					
<b>Economia aziendale</b>		66	66					
<b>Seconda lingua comunitaria</b>		99	99	99	99	99		
<b>Terza lingua straniera</b>				99	99	99		
<b>Discipline turistiche e aziendali</b>				132	132	132		
<b>Geografia turistica</b>				66	66	66		
<b>Diritto e legislazione turistica</b>				99	99	99		
<b>Arte e territorio</b>				66	66	66		
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>		396	396	561	561	561		
<b>Totale complessivo ore annue</b>		1056	1056	1056	1056	1056		

## **IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (I.F.S.)**

**L'Istituto "Francesco Ferrara" dall'a.s. 2015/2016 è scuola polo per la Regione Sicilia.**

Il progetto Rete Telematica delle Imprese Formative Simulate ([www.ifsconfao.net](http://www.ifsconfao.net)) si propone di sviluppare, in forma innovativa, una stretta collaborazione tra l'Istituzione scolastica e una o più realtà operative del territorio al fine di attuare veri e propri processi aziendali. L'esperienza si propone di rendere gli studenti protagonisti di un processo di apprendimento, con maggiore coinvolgimento e motivazione.

Il Progetto consente agli studenti di operare nella scuola come se fossero in azienda e ciò avviene attraverso la creazione di un'azienda laboratorio (Impresa Formativa Simulata) in cui è possibile rappresentare e svolgere le funzioni tipiche di un'impresa operante nel mercato.

La garanzia di un'operatività del tutto simile alla realtà è assicurata dalla presenza di un'azienda tutor.

L'attività didattica consente agli studenti di apprendere mentre lavorano (learning by doing) e li guida all'acquisizione di competenze professionali e trasversali, operando in uno

spazio didattico-lavorativo in cui la teoria e la pratica si fondono.

La sperimentazione simulata di tipiche situazioni gestionali, con particolare riferimento alle problematiche della commercializzazione, dell'amministrazione, della finanza e del controllo, permette, infatti, il riscontro operativo di teorie e concetti acquisiti nel processo didattico.

Il progetto si articola su tre livelli:

### **A. REGIONALE**

- consente di tenere in evidenza, grazie al supporto delle aziende e degli enti locali, le esigenze formative del territorio considerate in un contesto nazionale ed internazionale;

### **B. NAZIONALE**

- consente di mettere a patrimonio comune esperienze e competenze collocate in contesti territoriali diversi;
- consente di condividere l'esperienza di simulazione in un mercato telematico di imprese utilizzando la piattaforma dedicata ([www.ifsnetwork.it](http://www.ifsnetwork.it));
- consente di accrescere la possibilità di scambi ed interazioni sociali e culturali;

### **C. INTERNAZIONALE**

- consente di far comunicare, in lingua straniera, giovani di tutto il mondo (esistono reti in USA, Brasile, Austria, Polonia, Germania, San Pietroburgo, ecc.),
- consente di dare uniformità alla formazione di giovani che si presentano al mercato del lavoro europeo ed extra-europeo;
- consente di condividere le esperienze e le risorse elaborative con altri punti della rete.

## ***I Ruoli***

Nella simulazione sono coinvolti sia il personale della scuola che soggetti esterni, ognuno con un ruolo ben definito:

- gli studenti attori principali delle operazioni gestionali;
- i docenti tutor e i tutor aziendali responsabili dell'attività didattica svolta in ambiente IFS;
- i docenti del consiglio di classe per assicurare progettualità nell'individuazione di obiettivi educativi trasversali e interdisciplinari;
- i docenti dell'Istituto motivati all'approccio metodologico, per un coinvolgimento trasversale a tutto l'istituto;
- la centrale di simulazione, servizio e consulenza, a supporto del sistema;
- le iniziative collaterali strettamente connesse con l'attività formativa IFS (organizzazione di mostre, fiere e convegni sulle imprese formative simulate) determinano, come già avviene nei paesi europei dove la metodologia è ampiamente diffusa, ricadute positive poiché attivano nel territorio flussi culturali, turistici ed economici.

## ***Gli obiettivi didattico operativi***

La realizzazione della I.F.S. determina una stretta correlazione sistemica tra la scuola, l'azienda e il mercato. Si attiva un rapporto costruttivo che stimola l'acquisizione di una cultura professionale e una competenza in linea con le esigenze del mondo del lavoro.

Gli obiettivi didattici perseguibili in tale contesto sono sintetizzati nelle seguenti linee:

- abituare i giovani alla soluzione di problemi ed all'analisi di processi;
- stimolare l'approccio induttivo e per approssimazioni successive, che vada dal particolare al generale, dall'esperienza all'astrazione, dal documento alle norme che ne regolano la compilazione;
- potenziare l'attenzione e la formazione sulla comunicazione in tutti i suoi aspetti.



## BUSINESS GAME PER L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Il **Business Game "U-Start"** è un serious game avanzato basato sulla simulazione delle attività principali svolte dai responsabili di settore all'interno di un'azienda.

La **simulazione** prevede la competizione all'interno dello stesso mercato tra un certo numero di aziende che offrono un determinato prodotto. L'attività è svolta da un team di partecipanti che prendono le tipiche decisioni che normalmente assumono i responsabili di reparto, come la scelta degli ordini dei relativi prodotti, l'allocazione delle risorse umane nei vari reparti, la decisione di strategie promozionali, nuovi investimenti, outsourcing, ecc... I team si sfidano sulla miglior gestione dell'azienda, sia in termini di successo reddituale sia in termini di livello di servizio offerto alla clientela.

**I team** possono essere formati da più classi o da gruppi di studenti appartenenti alla stessa classe.

La **classifica** viene stilata sulla base di più indicatori, tra cui: l'intensità promozionale, il risultato economico, l'impegno profuso per il rispetto ambientale, la customer satisfaction e il livello di servizio offerto ai clienti.

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:</b>	<b>BUSINESS GAME PER L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA</b>
<b>Tipologia</b>	curriculare
<b>Finalità</b>	Fornire un orientamento all'approccio strategico; Far comprendere le principali leve di gestione d'impresa; Sviluppare le doti manageriali di leadership e di team-working dei partecipanti.
<b>Referente</b>	Prof. Pietro De Vita
<b>Durata</b>	Incontri in laboratorio IFS di 8 sessioni da 2 ore ciascuna.
<b>Destinatari</b>	Classi 4 <sup>e</sup> e 5 <sup>e</sup> che seguono l'IFS
<b>Partner</b>	CONFAO

### Analisi del fenomeno nello Stretto di Sicilia e ricerca di soluzioni ecosostenibili

Milioni di tonnellate di plastica vengono prodotte ogni anno nel mondo e una buona parte di questa materia non degradabile finisce negli oceani dove rimane per secoli (Thompson et al., 2004; Law et al., 2010). Per quel che riguarda il Mar Mediterraneo, la situazione è ancor più preoccupante a causa degli enormi rigetti in mare provenienti dalle grandi navi mercantili.

Le principali materie plastiche che inquinano l'ambiente marino comprendono le cosiddette macroplastiche (bottiglie, piatti, bicchieri e imballaggi vari) che a lungo andare si riducono a nanoplastiche che proprio per le loro dimensioni (inferiori al millimetro), entrano facilmente nel circolo dei micronutrienti marini.

In uno scenario globalizzato così desolante, numerose ONG e agenzie ambientali (WWF, Lega Ambiente ecc) hanno tentato più volte di affrontare la questione, ma si sono scontrate contro un muro di inconsapevolezza sia del mondo politico che economico, e soprattutto, della società civile.

Lo scopo di questo progetto vuole essere allora quello di affrontare questa questione in un lembo di mare come lo Stretto di Sicilia dove negli ultimi trenta - quaranta anni il fenomeno del rigetto di plastiche in mare, soprattutto quello imputabile ai nostri pescatori, è stato molto intenso e per nulla studiato.

Una volta che è stato ricostruito il fenomeno, congiuntamente con il personale del CNR, saranno intraprese una serie di misure volte da un lato a sensibilizzare i pescatori sui rischi e sull'impatto che queste "bud practise" determinano sull'ambiente, dall'altro ad analizzare il fenomeno in termini economici (costi sociali e potenziali guadagni in una ipotesi di riciclo della stessa materia). Infine, la parte finale del progetto sarà dedicata alla ricerca di soluzioni tecnologiche per facilitare lo stoccaggio a bordo di tali prodotti e quindi favorire il loro conferimento presso appositi centri di raccolta.

Gli studenti saranno chiamati a svolgere questo incarico non nella veste di osservatori esterni, bensì nel ruolo di responsabili ed artefici di un progetto che dovrà confrontarsi con tutte quelle entità sociali (ad esempio i pescatori, gli amministratori locali, gli ecologisti, i cittadini comuni) che a vario titolo e grado hanno sempre girato la testa dall'altra parte rispetto all'annosità del problema.

Tali studenti porteranno avanti le attività di ricerca e saranno coloro che acquisiranno le sensibilità e le "forma mentis" propedeutiche ai cambiamenti delle abitudini e degli stili di vita in merito all'ambiente, quindi le loro famiglie, i loro amici, i loro interlocutori virtuali, poi le comunità di pescatori siciliani che esercitano la loro attività di pesca nello Stretto di Sicilia.

Le tecnologie didattiche per il coinvolgimento degli studenti si baseranno su una semplificazione del cosiddetto "Technology Enabled Active Learning" (sviluppato al MIT) che si basa sull'apprendimento attivo e potenziato con le tecnologie informatiche e multimediali. Questo metodo sfrutta l'azione combinata delle lezioni frontali, della simulazione e le attività laboratoriali al computer per dare vita a un'esperienza di apprendimento "arricchita" e costruita sulla collaborazione come strumento di massimo coinvolgimento degli studenti.

Per il pieno svolgimento delle attività è necessaria una dotazione tecnologica di base (videoproiettori, workstation fisse e mobili, accesso a Internet, e così via) da utilizzare in piccoli gruppi di circa 3 studenti supportati da un tutor interno (nel nostro caso un insegnante) e all'occasione da un esperto del CNR che porterà all'interno del gruppo le proprie conoscenze ed il metodo migliore per analizzare i dati grezzi e trasformarli in documenti di facile comprensione e massimizzazione del risultato.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.T.C.O.)

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex Alternanza Scuola Lavoro, è una metodologia didattica del sistema dell'Istruzione, la quale, seguendo il testo della Riforma, permette agli studenti di "*svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica o formativa, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti pubblici e privati ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro*" (Art. 4, 1).

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, art. 1, commi 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40 e 41, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio ( n. 150 ore per il tecnico e n.180 ore per il professionale) per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 hanno coinvolto, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate cambiano radicalmente.

Questa modalità consente di motivare e orientare gli studenti, diffondere la cultura del lavoro e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni.

Lo studente viene messo in grado di potere realmente sviluppare le capacità relazionali e le competenze pratiche per immettersi con un valore aggiunto nel mercato del lavoro: alla conoscenza si affianca anche la capacità di fare.

L'alternanza scuola-lavoro non è quindi un classico apprendistato, ma un modo per inserire l'esperienza lavorativa in un percorso formativo progettato e deciso insieme da studenti, tutor, famiglie, imprese. Non una semplice esperienza nel mondo del lavoro, ma una pratica dal fondamentale valore pedagogico, programmata da tutti quelli che sono i reali protagonisti della formazione di ogni allievo.

A conferma di questo, l'esperienza lavorativa sarà infatti valutata dall'Istituzione scolastica in collaborazione con le Imprese, gli Enti pubblici, le Organizzazioni, per assicurare, come recita la Riforma nello stesso articolo prima citato, "*conoscenza di base, [e] l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro*", ma sempre e comunque ribadendo l'aspetto pedagogico dell'esperienza, "*sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica o formativa*" (art. 4, comma b).

L'attività permette agli studenti di verificare la validità della preparazione scolastica rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

Viene inoltre aiutato il processo di orientamento degli studenti circa le scelte future.

L'I.T. Settore Economico "Francesco Ferrara" si prepara a creare una rete di aziende con le quali interagire per meglio rispondere alle richieste di competenze del mondo del lavoro; ma è anche importante fra conoscere alle aziende il livello di preparazione (in termini di competenze e di comportamenti) che la scuola sa raggiungere in vista di altre attività che si possono attuare.

Il progetto formativo è differenziato secondo l'indirizzo di studi, le abilità e le attitudini dello specifico studente, delle disponibilità delle aziende.

---

La responsabilità della formazione è comunque sempre della scuola che ha solo delegato un momento di

attività didattica all'azienda.

Quindi è la scuola che chiede all'azienda di svolgere specifiche attività di formazione individuate sulla base delle competenze possedute dallo studente.

Su tali attività l'azienda esprime una propria valutazione che viene ripresa dal consiglio di classe, integrata in base ad altri elementi (attività precedenti e successive all'esperienza e relazione finale dello studente), determinando la valutazione del modulo interdisciplinare.

Una metodologia usata per l'alternanza scuola-lavoro è quella dell'**Impresa Formativa Simulata** (I.F.S.), che consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali.

La programmazione didattica dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e Ospitalità alberghiera "Francesco Ferrara" sezione alberghiero di Mazara del Vallo prevede percorsi di Alternanza scuola/lavoro presso aziende del settore intesi come "Lavoro" sia in termini educativi sia in quelli di sviluppo di competenze pratico-operative aggiornate e capaci di dare concretezza alla preparazione fornita dalla Scuola.

Nel dettaglio per il corrente anno scolastico si programmano le seguenti attività:

**classi seconde:** possibilità di accedere ai tirocini di orientamento nel periodo estivo per una durata massima di tre mesi, in collaborazione con l'ufficio per l'impiego del territorio. Alla fine di tale percorso il tutor aziendale certificherà le competenze raggiunte che si evinceranno attraverso la scheda di valutazione prodotta dall'azienda e firmata dal tutor aziendale. In fine il coordinatore dei tirocini darà ampia diffusione dei risultati raggiunti ai Consigli di Classe che sono tenuto ad assegnare al discente dei crediti.

**classi terze:**

TIP	ATTIVITA'	ORE
A	U.D.A. a cura del C.d. C	32
B	Corso Sicurezza sul lavoro (Piattaforma ASL) e in presenza	18
C	Corso Primo soccorso e idoneità al lavoro	12
D	Orientamento al lavoro	3
E	Stage nel settore di riferimento presso strutture ubicate in Italia o nei luoghi di residenza degli studenti da svolgersi : <ul style="list-style-type: none"> <li>• 15 giorni nel periodo aprile /maggio/ giugno , oppure modulo specialistico a cura del docente tecnico pratico di laboratorio o partecipazione a seminari e convegni in modalità telematica</li> </ul>	57
F	Visite guidate presso strutture ricettive ubicate nella regione da svolgersi in 2 giorni per 8 ore	8
	<b>Totale</b>	<b>120</b>

possibilità di accedere ai tirocini di orientamento nel periodo estivo per una durata massima di tre mesi, in collaborazione con l'ufficio per l'impiego del territorio. Alla fine di tale percorso il tutor aziendale certificherà le competenze raggiunte che si evinceranno attraverso la scheda di valutazione prodotta dall'azienda e firmata dal tutor aziendale. In fine il coordinatore dei tirocini darà ampia diffusione dei risultati raggiunti ai Consigli di Classe che sono tenuto ad assegnare al discente dei crediti.

**classi quarte:**

TIP	ATTIVITA'	ORE
A	U.D.A. a cura del C.d. C	32
B	Stage nel settore di riferimento presso strutture ubicate in Italia o nei luoghi di residenza degli studenti da svolgersi : • 15 giorni nel periodo dal 16 aprile al 1 maggio 30 giorni dal 1 giugno al 30 giugno	48
E	Visite guidate presso strutture ricettive ubicate nella regione da svolgersi in 2 giorni per 8 ore	10
	Totale	90

possibilità di accedere ai tirocini di orientamento nel periodo estivo per una durata massima di tre mesi, in collaborazione con l'ufficio per l'impiego del territorio. Alla fine di tale percorso il tutor aziendale certificherà le competenze raggiunte che si evinceranno attraverso la scheda di valutazione prodotta dall'azienda e firmata dal tutor aziendale. In fine il coordinatore dei tirocini darà ampia diffusione dei risultati raggiunti ai Consigli di Classe che sono tenuto ad assegnare al discente dei crediti.

**Classi quinte**

TIP	ATTIVITA'	ORE
A	U.D.A. a cura del C.d. C	32
B	Stage nel settore di riferimento presso strutture ubicate in Italia o nei luoghi di residenza degli studenti da svolgersi : • 15 giorni , oppure nel rispetto dei D.P.C.M. causa Covid 19 modulo specialistico a cura del docente tecnico pratico di laboratorio o partecipazione a seminari e convegni in modalità telematica N.B. allievi che non hanno effettuato lo stage l'anno precedente	48
E	Visite guidate presso strutture ricettive ubicate nella regione da svolgersi in 2 giorni per 8 ore(Covid 19 permettendo)	10

<b>Totale</b>	<b>90</b>
---------------	-----------

possibilità di accedere ai tirocini di orientamento nel periodo estivo per una durata massima di tre mesi, in collaborazione con l'ufficio per l'impiego del territorio. Alla fine di tale percorso il tutor aziendale certificherà le competenze raggiunte che si evinceranno attraverso la scheda di valutazione prodotta dall'azienda e firmata dal tutor aziendale. In fine il coordinatore dei tirocini darà ampia diffusione dei risultati raggiunti ai Consigli di Classe che sono tenuto ad assegnare al discente dei crediti.

Alla luce della legge 107 art. 1 comma 39 , vengono approvati i seguenti Progetti di Alternanza Scuola Lavoro suddivisi per indirizzi di studio e nelle varie classi come sotto riportato:

### Progetti di Alternanza Scuola Lavoro 2015/2016

#### TITOLO PROGETTO: "LAVORO E IMPARO"

ITSE						
III A SIA	III B SIA	III C SIA	III A RIM	III B RIM	III A T	III B T
"Finanza, impresa e sviluppo economico"	"Acquisire ed interpretare l'informazione"	"Start-up! La scuola, io e l'imprenditore"	"Crea l'idea"	"Entriamo in azienda"	"Lavoro e imparo"	"Le professioni turistiche: una scommessa per il territorio"
IPSIA						
III CUCINA	III SALA	III OTTICO		III MAT		
"Fare impresa con la ristorazione"	"La moderna impresa enogastronomica"	" Professione ottico: imparare dall'esperienza"		"Imparare a lavorare"		

### Progetti di Alternanza Scuola Lavoro 2016/2017

#### TITOLO PROGETTO: "IL MIO FUTURO TRA SCUOLA E AZIENDA"

ITSE				
III A SIA	III B SIA	III RIM	III A T	III B T
"Digitalizzazione della memoria"	"Il giurista d'impresa"	"Mi formo in azienda"	"Sostenibilità del turismo culturale"	"Cultura ed ecosostenibilità"

IPSIA-IPSEOA				
III CUCINA	III SALA	III PASTICCERIA	III MAT	III OTTICO
"Fare impresa con la ristorazione"	"The modern waiter and bar operator"	"Così ruci di Sicilia"	"Imparare a lavorare 2"	"Chiara visione"

**Progetti di Alternanza Scuola Lavoro 2017/2018**

**TITOLO PROGETTO: " SE IMPARO LAVORO"**

<b>ITSE</b>						
<b>III A SIA</b>	<b>III B SIA</b>	<b>III C SIA</b>	<b>III A RIM</b>	<b>III B RIM</b>	<b>III A T</b>	<b>III B T</b>
"E-commerce: keep up with ch@nges!"	"Even paper? Not anymore!"	"Beyond the paper"	"Comunicare bene. Una chiave per il successo"	"Le marketing dans l'ère de la globalisation"	"Tourisme en action"	" "
<b>IPSIA</b>						
<b>III CUCINA</b>	<b>III SALA</b>	<b>III OTTICO</b>	<b>III MAT</b>	<b>III PASTICCERIA</b>		
"Sapere e saper fare nella cultura enogastronomica del territorio"	"Il banqueting"	" Occhio al futuro"	"Imparare dall'esperienza"	"Le arti bianche"		

**Progetti di Alternanza Scuola Lavoro 2018/2019**

**TITOLO PROGETTO:  
"LA COMPETENZA DEL III MILLENNIO"**

<b>ITSE</b>						
<b>III A SIA</b>	<b>III B SIA</b>	<b>III C SIA</b>	<b>III A RIM</b>	<b>III B RIM</b>	<b>III A T</b>	<b>III B T</b>
"Scuola e lavoro: insieme per costruire il futuro"	"Scuola e lavoro: insieme per costruire il futuro"				"Strutture ricettive e sostenibilità"	
<b>PROFESSIONALE</b>						
<b>III CUCINA</b>	<b>III SALA</b>	<b>III OTTICO</b>	<b>III MAT</b>	<b>III PASTICCERIA</b>		
"Crescere con la ristorazione"	"Hotel di lusso. Organizzazione di eventi particolari"	"Fra scuola e lavoro: imparare a lavorare"	"sistemi di climatizzazione 4.0"	"La pasticceria tradizionale e moderna"		

**Progetti per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento  
2019/2020**

<b>ITSE</b>						
<b>III A SIA</b>	<b>III B SIA</b>	<b>III C SIA</b>	<b>III A RIM</b>	<b>III B RIM</b>	<b>III A T</b>	<b>III B T</b>
"Scuola e lavoro: insieme per costruire il futuro"	"Scuola e lavoro: insieme per costruire il futuro"				"Strutture ricettive e sostenibilità"	

<b>PROFESSIONALE</b>				
<b>III CUCINA</b>	<b>III SALA</b>	<b>III OTTICO</b>	<b>III MAT</b>	<b>III PASTICCERIA</b>
"Cucinare è..... amare"	"Hotel di lusso"	"Fra scuola e lavoro: imparare a lavorare"	"sistemi di climatizzazione 4.0"	"La pasticceria tradizionale e moderna"

**Progetti per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento  
2020/2021**

<b>ITSE</b>						
<b>III A SIA</b>	<b>III B SIA</b>	<b>III C SIA</b>	<b>III A RIM</b>	<b>III B RIM</b>	<b>III A T</b>	<b>III B T</b>
"Scuola e lavoro: insieme per costruire il futuro"	"Scuola e lavoro: insieme per costruire il futuro"				"Strutture ricettive e sostenibilità"	
<b>PROFESSIONALE</b>						
<b>III CUCINA</b>	<b>III SALA</b>	<b>III OTTICO</b>	<b>III MAT</b>	<b>III PASTICCERIA</b>		
"prodotto tipico: mito della memoria e valore della cultura"	"Buffet elegant"	"professionalmente imparando"	"sistemi di climatizzazione 4.0"	"La pasticceria tradizionale e moderna"		

**Progetti per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento  
2021/2022**

<b>ITSE</b>						
<b>III A SIA</b>	<b>III B SIA</b>	<b>III C SIA</b>	<b>III A RIM</b>	<b>III B RIM</b>	<b>III A T</b>	<b>III B T</b>
"Scuola e lavoro: insieme per costruire il futuro"	"Scuola e lavoro: insieme per costruire il futuro"				"Strutture ricettive e sostenibilità"	
<b>PROFESSIONALE</b>						
<b>III CUCINA</b>	<b>III SALA</b>	<b>III OTTICO</b>	<b>III MAT</b>	<b>III PASTICCERIA</b>		
"Cucinare è.....amare"	"la moderna azienda enogastronomica"	"professionalmente imparando"	"sistemi di climatizzazione 4.0"	"L'arte della pasticceria moderna"		

---

### ***Profili professionali e piani di studio del PROFESSIONALE***

Dall'anno scolastico 2018/2019, l'istruzione professionale cambia e si rinnova profondamente.

Il processo di riforma si concretizza in un nuovo modello organizzativo basato su:

- Nuovi indirizzi predisposti in modo innovativo e sempre più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy".
- Un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, su un'integrazione piena tra competenze, abilità e conoscenze.
- Una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi.
- Maggiore flessibilità.
- Materie aggregate per assi culturali.
- Un biennio sostanzialmente unitario, seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente.

I cambiamenti sono stati previsti dal **decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017**, con l'obiettivo di rilanciare l'istruzione professionale nella direzione di formare cittadine e cittadini di domani, aiutando gli studenti ad acquisire strumenti per crescere e costruirsi un futuro attraverso ulteriori percorsi di studio o direttamente nel mondo del lavoro.

Grazie alla riforma ci saranno:

- Più insegnanti tecnico-pratici, in piena integrazione con gli insegnanti curricolari.
- Più fondi per laboratori ed attrezzature specialistiche.
- Una maggiore valorizzazione dell'autonomia scolastica.

In seguito alla riforma la scuola propone un nuovo modello di programmazione per il biennio del professionale di seguito riportato:

## IIS FRANCESCO FERRARA SEZIONE PROFESSIONALE

### PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE - BIENNIO - AA.SS. ....

#### Quadro1: Dati personali

Cognome:		Nome:		Data di nascita:	
A.S 2018-19: Classe 2		Indirizzo di residenza:		Recapiti telefonici dei genitori:	
Eventuali bisogni educativi speciali		<input type="checkbox"/> disturbo specifico dell'apprendimento		<input type="checkbox"/> bisogno educativo speciale (da parte Cdc) <input type="checkbox"/> con documentazione <input type="checkbox"/> senza documentazione	
				<input type="checkbox"/> certificazione L. 104/92 con programmazione per: <input type="checkbox"/> obiettivi minimi <input type="checkbox"/> obiettivi differenziati	
Livello di conoscenza della lingua italiana (se alunno di madrelingua non italiana o di recente immigrazione)			Lettura e scrittura <input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2		Comprensione ed esposizione orale <input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2
Voto di uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado:			Giudizio orientativo:		
Docente tutor					
.....					

#### Quadro 2: Profilo dell'allievo (cancellare le voci non utilizzate e i contenuti tra parentesi)

##### Profilo dell'alunno/a

L'alunno dimostra di essere *consapevole /pienamente, solo in parte, per nulla* della specificità del percorso formativo scelto, verso cui mostra una *buona/discreta/sufficiente/scarsa* attitudine /predisposizione.

La partecipazione in classe è *attiva/passiva/discontinua/costruttiva/disinteressata* al dialogo didattico-educativo.

Il metodo di studio è *adeguato/sufficientemente adeguato/poco adeguato/inadeguato*.

Il grado di autonomia nello svolgere i compiti è *buono/sufficiente/quasi sufficiente/insufficiente*.

L'alunno dimostra di possedere un *alto/buono/discreto/sufficiente/basso* livello di autostima e *pare /non pare* nutrire *importanti/serie/sufficienti/poche/nessuna/particolari* aspettative/a nei confronti del suo futuro scolastico.  
 Nello studio domestico l'impegno è *continuo/discontinuo/saltuario/scarso*.  
 I suoi stili di apprendimento dominanti sono: *visivo verbale/visivo non verbale/uditivo/cinestetico e globale/analitico*; l'alunno/a pare averne *piena/discreta/parziale/nessuna* consapevolezza; è più incline al lavoro *individuale/ in gruppo*.  
 L'alunno/a si dimostra generalmente *responsabile/parzialmente responsabile/ per niente responsabile* nella gestione del lavoro e dei materiali scolastici; la sua relazione con gli insegnanti è *corretta/abbastanza corretta/ non sempre corretta* come anche/ma non anche con i suoi pari (o viceversa).  
 Fuori dall'ambito scolastico, l'alunno/a afferma di avere *numerosi/alcuni/pochi* interessi, tra cui .....

I punti di forza dell'allievo sono .....(specificare una o più qualità);  
 gli aspetti da migliorare sono .....(specificare una o più qualità).

**PATRIMONIO ESPERIENZIALE DELL'ALLIEVO**

(breve descrizione)	<b>EVIDENZA/TITOLO</b> (attestati, prodotti, presentazioni...)

**Quadro n. 3: percorso formativo articolato in unità di apprendimento**

**2 Uda da sviluppare durante l'anno scolastico( UDA 1 TRIMESTRE-UDA 2 PENTAMESTRE)**

**Quadro4: Progetto formativo**

**PRIMO ANNO**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ASSI CULTURALI</b>	<b>LIVELLO *</b> PRIMA REVISIONE (dallo scrutinio primo TRIMESTRE)	<b>LIVELLO*</b> SECONDA REVISIONE (dallo scrutinio secondo PENTAMESTRE)
<b>AREA GENERALE</b>			
1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.	<i>STORICO-SOCIALE</i>		
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.	<i>LINGUAGGI / SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</i>		

**I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021**

3. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	MATEMATICO		
4. Padroneggiare la lingua inglese e, almeno, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	LINGUAGGI		
5. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	LINGUAGGI / SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE / STORICO-SOCIALE		
6. Individuare, utilizzare e produrre strumenti di comunicazione (visiva, multimediale...), e di team working, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	LINGUAGGI / SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE		
7. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	MATEMATICO SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE		
8. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE/ STORICO-SOCIALE		
<b>AREA di INDIRIZZO (alberghiero)</b>			
1. Utilizzare le tecniche base per la gestione dei servizi eno-gastronomici dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità.	SCIENTIFICO- TECNOLOGICO		
2. Applicare le norme attinenti alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro.	SCIENTIFICO- TECNOLOGICO STORICO-SOCIALE		
3. Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio	SCIENTIFICO- TECNOLOGICO		
4. Attivare semplici collegamenti tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici	SCIENTIFICO- TECNOLOGICO		
	<b>N.ORE</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>SPAZI</b>
Monte ore da personalizzare n 264 ore nel biennio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità di articolare le classi in livelli di apprendimento, e in periodi didattici anche nelle due diverse annualità</li> <li>• Aggregazione delle discipline in Assi culturali</li> <li>• Sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro e apprendistato già dalla seconda classe del primo biennio</li> </ul>			

\* Utilizzare i voti del primo trimestre esprimendoli in livelli: Non raggiunto (<6) / base (6) /Intermedio (7-8) /Avanzato (9-10)

La valutazione per competenze convive con l'attribuzione dei voti (numeri!). Il voto numerico corrisponde alla misura del livello di abilità/competenza raggiunto. La valutazione, a compendio della misurazione, tiene conto di altre componenti dinamiche di carattere comportamentale e cognitivo. Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i bisogni formativi dello studente, il Consiglio di classe decide di adottare i seguenti tipi di interventi:

**PRIMA REVISIONE (Dallo Scrutinio del trimestre)**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	VALUTAZIONE G.insuff /Insuff/SuffPiù che suff.	ATTIVITA' DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO: Disciplina	MODALITA': curricolare/extracurricolare/ pausa didattica/recupero individuale
Asse dei linguaggi	Italiano, <sup>[L]</sup> <sub>[SEP]</sub> Inglese Francese/Tedesco	..... ..... ..... .....		
Asse storico-sociale	Storia, Geografia, Diritto	..... ..... ..... .....		
Asse matematico	Matematica	.....		
Asse scientifico-tecnologico	Sc. Integrate <sup>[L]</sup> <sub>[SEP]</sub> , SC. degli Alimenti TIC , Lab. Enogastronomia, Lab. Sala-Vendita, Lab. Accoglienza Turistica	..... ..... ..... ..... ..... .....		

**SECONDA REVISIONE(Dallo Scrutinio del pentamestre)**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	VALUTAZIONE G.insuff /Insuff/SuffPiù che suff.	ATTIVITA' DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO: Disciplina	MODALITA': Corso di recupero estivo/Recupero individuale
Asse dei linguaggi	Italiano, <sup>[L]</sup> <sub>[SEP]</sub> Inglese Francese/Tedesco	..... .....		

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

		..... ..... .....		
Asse storico-sociale	Storia, Geografia, Diritto Religione	..... ..... ..... .....		
Asse matematico	Matematica	.....		
Asse scientifico- tecnologico	Sc. Integrate <sup>[1]</sup> <sub>SEFP</sub> , SC. degli Alimenti TIC , Lab. Enogastronomia, Lab. Sala- Vendita, Lab. Accoglienza Turistica	..... ..... ..... ..... ..... .....		

**EVENTUALE RIORIENTAMENTO DELL'ALUNNO/A AL TERMINE DEL PRIMO ANNO:**

---



---



---



---

**SECONDO ANNO**

**Quadro n. 3: percorso formativo articolato in unità di apprendimento**

**2 Uda da sviluppare durante l'anno scolastico( UDA 1 TRIMESTRE-UDA 2 PENTAMESTRE)**

COMPETENZE	ASSI CULTURALI	LIVELLO * PRIMA REVISIONE (scrutinio primo quadrimestre)	LIVELLO* SECONDA REVISIONE (scrutinio secondo quadrimestre)
<b>AREA GENERALE</b>			

**I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021**

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.	<i>STORICO-SOCIALE</i>		
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.	<i>LINGUAGGI / SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</i>		
3. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	<i>MATEMATICO</i>		
4. Padroneggiare la lingua inglese e, almeno, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	<i>LINGUAGGI</i>		
5. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	<i>LINGUAGGI / SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE / STORICO-SOCIALE</i>		
6. Individuare, utilizzare e produrre strumenti di comunicazione (visiva, multimediale...), e di team working, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	<i>LINGUAGGI / SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</i>		
7. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	<i>MATEMATICO SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</i>		
8. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	<i>SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE / STORICO-SOCIALE</i>		
<b>AREA di INDIRIZZO (alberghiero)</b>			
1. Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità.	<i>SCIENTIFICO- TECNOLOGICO</i>		
2. Applicare le norme attinenti alla conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.	<i>SCIENTIFICO- TECNOLOGICO STORICO-SOCIALE</i>		
3. Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio	<i>SCIENTIFICO- TECNOLOGICOe PROFESSIONALE</i>		
4. Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici	<i>SCIENTIFICO- TECNOLOGICOe PROFESSIONALE</i>		

**\* Utilizzare i voti del primo quadrimestre esprimendoli in livelli: Non raggiunto (<6) / base (6) /Intermedio (7-8) /Avanzato (9-10)**

**La valutazione per competenze convive con l'attribuzione dei voti (numeri!). Il voto numerico corrisponde alla misura del livello di abilità/competenza raggiunto. La valutazione, a compendio della misurazione, tiene conto di altre componenti dinamiche di carattere comportamentale e cognitivo.**

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i bisogni formativi dello studente, il Consiglio di classe decide di adottare i seguenti tipi di interventi:

**PRIMA REVISIONE (Dallo Scrutinio del trimestre)**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	VALUTAZIONE G.insuff /Insuff/SuffPiù che suff.	ATTIVITA' DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO: Disciplina	MODALITA': curricolare/extracurricolare/ pausa didattica/recupero individuale
Asse dei linguaggi	Italiano, <sup>[ ]</sup> <sub>SEP</sub> Inglese Francese/Tedesco	..... ..... ..... .....		
Asse storico-sociale	Storia, Geografia, Diritto Religione	..... ..... ..... .....		
Asse matematico	Matematica	.....		
Asse scientifico- tecnologico	Sc. Integrate <sup>[ ]</sup> <sub>SEP</sub> , SC. degli Alimenti TIC , Lab. Enogastronomia, Lab. Sala- Vendita, Lab. Accoglienza Turistica	..... ..... ..... ..... .....		

**SECONDA REVISIONE (Dallo Scrutinio del pentamestre)**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	VALUTAZIONE G.insuff /Insuff/SuffPiù che suff.	ATTIVITA' DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO: Disciplina	MODALITA': corso di recupero estivo/recupero individuale
Asse dei linguaggi	Italiano <sup>[ ]</sup> <sub>SEP</sub> Inglese Francese/Tedesco	..... ..... ..... .....		
Asse storico-sociale	Storia, Geografia, Diritto Religione	..... ..... ..... .....		
Asse matematico	Matematica	.....		

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

Asse scientifico- tecnologico	Sc. Integrate <sup>[1]</sup> <sub>SEP</sub> , SC. degli Alimenti TIC , Lab. Enogastronomia, Lab. Sala- Vendita, Lab. Accoglienza Turistica	..... ..... ..... ..... ..... .....		
----------------------------------	--	--	--	--

**EVENTUALE RIORIENTAMENTO DELL'ALUNNO/A AL TERMINE DEL SECONDO ANNO:**

---



---



---



---

**Quadro5: Quadro riassuntivo delle competenze acquisite nel biennio**

COMPETENZE	ASSI CULTURALI	LIVELLO IN INGRESSO	LIVELLO PRIMO ANNO	LIVELLO SECONDO ANNO
<b>AREA GENERALE</b>				
1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.	<i>STORICO-SOCIALE</i>			
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.	<i>LINGUAGGI/ SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</i>			
3. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	<i>MATEMATICO</i>			
4. Padroneggiare la lingua inglese e, almeno, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	<i>LINGUAGGI</i>			
5. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	<i>LINGUAGGI/ SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e</i>			

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

	<i>PROFESSIONALE / STORICO-SOCIALE</i>			
6. Individuare, utilizzare e produrre strumenti di comunicazione (visiva, multimediale...), e di team working, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	<i>LINGUAGGI / SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</i>			
7. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	<i>MATEMATICO SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</i>			
8. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	<i>SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE / STORICO-SOCIALE</i>			
<b>AREA di INDIRIZZO (alberghiero)</b>				
1. Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità.	<i>SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</i>			
2. Applicare le norme attinenti alla conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.	<i>SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE STORICO-SOCIALE</i>			
3. Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio	<i>SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</i>			
4. Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici	<i>SCIENTIFICO- TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</i>			
<b>TOTALE MONTE BIENNIO ORE 2112</b>				

**NOTE: 1** - Lo studente deve frequentare almeno il 75% del Piano di studi previsto dal presente documento (salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).

**Luogo e data:** \_\_\_\_\_

**Per il Consiglio di classe - Il docente tutor**

**Lo studente**

\_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico**

---

**(eventuale) firma del genitore/tutore dello studente minorenn**

---

L'indirizzo "**Enogastronomia e ospitalità alberghiera**" ex "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie

nell’ambito della produzione, dell’erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

L’indirizzo “**Manutenzione e assistenza tecnica**” è connotato da obiettivi come l’adeguamento all’evoluzione dei bisogni ed alle innovazioni tecnologiche ed organizzative delle produzioni, la tutela dell’ambiente, la sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, l’integrazione con il mondo del lavoro e con istituzioni, soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

L’indirizzo “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico**” ex “Socio-sanitario: ottico” punta a realizzare ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

### **Articolazione dei percorsi formativi**

L’articolazione dei percorsi formativi prevede:

primo biennio	assolvimento dell’obbligo scolastico
terzo anno	qualifica professionale di II livello, rilasciata a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione
quinto anno	Diploma quinquennale

### **Risultati di apprendimento attesi**

I risultati dell’apprendimento attesi dagli studenti a conclusione dei percorsi quinquennali dei due settori sono coerenti con l’obiettivo di consentire al diplomato di agire con autonomia e responsabilità e di assumere ruoli operativi nei processi produttivi relativi alle filiere di riferimento. E’ molto importante quindi, che i curricoli siano orientati a facilitare l’acquisizione di apprendimenti più efficaci e stabili nel tempo mediante approcci fondati sull’osservazione del reale e su esperienze in contesti lavorativi, indispensabili per affrontare le problematiche professionali in una prospettiva dinamica.

### **Profili professionali in uscita**

Il profilo generale dell’indirizzo: “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”; per rispondere alle esigenze del settore turistico ed ai fabbisogni formativi degli studenti, è orientato e declinato in tre distinte articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica” e Pasticceria.

A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline sono presenti – come filo conduttore – in tutte le aree dell’indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla personalità specifica sviluppata.

Nell’articolazione “Enogastronomia” gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione,

produzione, trasformazione, conservazione e

presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell’articolazione “Servizi di sala e di vendita” gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione l’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e delle clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell’articolazione “Accoglienza turistica” vengono acquisite le competenze per intervenire nell’organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico – alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l’uso delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

L’indirizzo “**Manutenzione e assistenza tecnica**” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

L’identità dell’indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l’esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all’uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici.

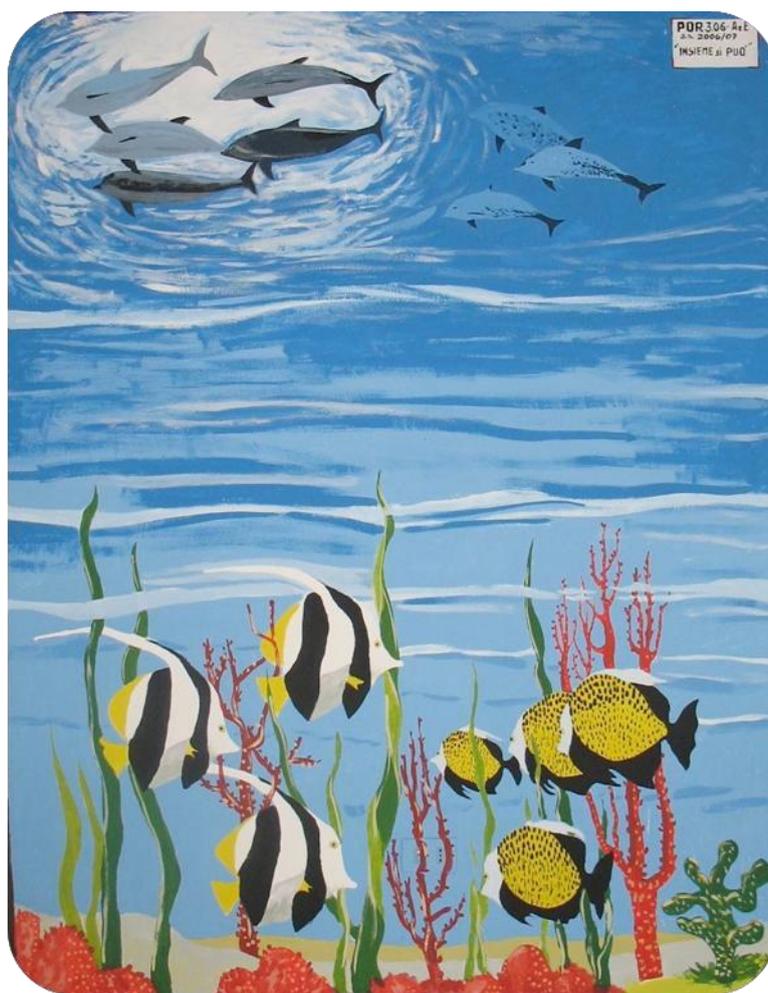
Dall’anno scolastico 2013/2014 è attivato il **Corso Ottico** di durata quinquennale, diviso in due bienni e un quinto anno.

Durante il corso di studi, l’ottico acquisisce ampie conoscenze nel campo della tecnologia ottica; in particolare oltre alle conoscenze e alle capacità di carattere generale, il Diplomato consegnerà le specifiche competenze:

- Conoscere le caratteristiche tecniche e il funzionamento degli strumenti ottici;
- Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente;
- Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell’occupazione e delle abitudini;
- Informare il cliente sull’uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;
- Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all’assemblaggio degli ausili ottici;

- Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica;
- Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti;
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici;
- Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

Murale realizzato dagli studenti del biennio.  
POR 3.06 – Azione E – a.s. 2006-2007 – "Insieme si può"



## *L'offerta formativa dell'Istituto Professionale*

Gli Istituti Professionali Statali dall'anno scolastico 2010-2011 hanno durata quinquennale e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno finale. Al termine di quest'ultimo gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di istruzione professionale, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria, oltre che nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS).

# ISTITUTO PROFESSIONALE

## QUADRI ORARI

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI

#### INDIRIZZO: "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"-

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI					
	1° biennio		2° biennio		5 anno	
	I	II	III	IV	V	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
Lingua inglese	3	3	2	2	3	
Storia	1	1	2	2	2	
Geografia	1	1				
Matematica	4	4	3	3	3	
Diritto ed economia	2	2				
Scienze della Terra e Biologia	2	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione	1	1	1	1	1	
Tecnologie e Tecniche di rappresentazioni grafiche	2*	3				
<i>di cui in compresenza</i>	2					
Fisica	1*	2*				
<i>di cui in compresenza</i>	1	2				

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

<b>Chimica</b>		1*	1*			
<i>di cui in compresenza</i>		1	1			
<b>Scienze e tecniche informatiche</b>		2*	2*			
<i>di cui in compresenza</i>		2	2			
<b>Lab. tecnologico</b>		6*	5	4	4	3
<i>di cui in compresenza</i>		1				
<b>Tecnologie Elettrico-elettroniche e Applicabili</b>				5*	4*	3*
<i>di cui in compresenza</i>				3	3	2
<b>Tecnologie meccaniche e Applicazioni</b>				5*	5*	3*
<i>di cui in compresenza</i>				3	3	2
<b>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</b>				4*	5*	8*
<i>di cui in compresenza</i>				3	3	2
<b>Settore</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Codice indirizzo</b>	<b>Curvatura</b>		<b>Codice opzione</b>	
Industria e artigianato	Manutenzione e assistenza tecnica	IPS9	Curvatura sistemi energetici		IPS9	

## Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie"

### Articolazione " Ottico"

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI

### Quadro orario

Discipline		ORE SETTIMANALI				
		Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana		4	4	4	4	4
Storia		1	1	2	2	2
Geografia		1	1			
Matematica		4	4	3	3	3
Inglese		3	3	2	2	3
Diritto		2	2			
Scienze motorie		2	2	2	2	2
Scienze della terra e biologia		2	1			
Scienze e tecnologie informatiche		2	2			
Religione		1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)		1	2			
Scienze integrate (Chimica)		1	1			
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene)		2	2	4	5*	5*
<i>di cui in compresenza</i>				4	5	3
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria						2

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

<b>Ottica, Ottica applicata</b>		2	2	4*	5*	4*
<i>di cui in presenza</i>				4	5	2
<b>Esercitazioni di lenti oftalmiche</b>		4	4	4	2	
<b>Esercitazioni di optometria</b>				4	4	4
<b>Esercitazioni di contattologia</b>				2	2	2

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

## Indirizzo "Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

#### Quadro orario

Discipline	ORE SETTIMANALI					
	Primo biennio		Secondo biennio		5 anno	
	I	II	III	IV	V	
Scienze integrate (Fisica)	1					
Scienze integrate (Chimica)		1				
Scienza degli alimenti	2	2				
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	6	5				
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	6	5				
Laboratorio di servizi di ricettività alberghiera	2	2				
Francese	2	2	3	3	3	
Italiano	4	4	4	4	4	
Storia	1	1	2	2	2	
Geografia	1	1				
Matematica	4	4	3	3	3	
Inglese	3	3	2	2	3	
Diritto	2	2				
Scienze motorie	2	2	2	2	2	
Scienze della terra e biologia	1	1				
Scienze e tecnologie informatiche	1	2				
Religione	1	1	1	1	1	
<b>ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"</b>						
Scienza e cultura dell'alimentazione			4*	4*	3	

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

<i>di cui in compresenza</i>			2	1	
<b>Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva</b>			4	4	<b>5</b>
<b>Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina</b>			7	5	<b>4</b>
<b>Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita</b>				2	<b>2</b>

ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"					
<b>Scienza e cultura dell'alimentazione</b>			4*	4*	<b>3</b>
<i>di cui in compresenza</i>			2	1	
<b>Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva</b>			4	4	<b>5</b>
<b>Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina</b>				2	<b>2</b>
<b>Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita</b>			7*	5*	<b>4</b>
<i>di cui in compresenza</i>			2	1	
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"					
<b>Scienza e cultura dell'alimentazione</b>			4	2	<b>2</b>
<i>di cui in compresenza</i>			1	1	
<b>Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva</b>			4	6	<b>6</b>
<b>Tecniche di comunicazione</b>				2	<b>2</b>

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

<b>Laboratorio di servizi di accoglienza turistica</b>				6	4	4
<b>ARTICOLAZIONE: "PASTICCERIA"</b>						
<b>Scienza e cultura dell'alimentazione</b>				5*	4*	3
<i>di cui in compresenza</i>				2	1	
<b>Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva</b>				3	4	2
<b>Laboratorio di servizi enogastronomici-Pasticceria</b>				7*	5*	3
<i>di cui in compresenza</i>				2	1	
<b>TECNOLOGIE ORGANIZZATIVE E GESTIONE</b>					2	4

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

## DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Nell'istituto superiore "F.Ferrara", considerato il periodo di emergenza dell'anno 2020/2021, è stato predisposto un piano scolastico per la Didattica digitale integrata, redatto secondo le linee guida del Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89.

Le reali circostanze presenti nell'istituto hanno fatto sì che fin da settembre alcuni alunni abbiano seguito le lezioni a distanza. Nella sezione professionale, per motivi di sicurezza, in alcune classi, si è da subito adottata la DDI, infatti a causa della convivenza con un cantiere molte aule non erano fruibili. Nello specifico ad inizio anno era in presenza solo il biennio. Nei mesi successivi anche le terze classi e le quinte seguivano le lezioni in presenza. Nelle classi 2<sup>A</sup> alberghiero e 2<sup>Mat</sup>, essendo articolate ed essendo in numero maggiore rispetto alle normative vigenti anticovid, facendo una turnazione, è stata attuata la videoconferenza per un gruppo di alunni sorvegliati dagli insegnanti di sostegno.

Nella sezione ITSE la classe 5<sup>A</sup> SIA, essendo in numero superiore rispetto alle normative vigenti anticovid, , facendo una turnazione, un gruppo di alunni ricevevano ed interagivano con il resto della classe in videoconferenza, sorvegliati dagli insegnanti di sostegno e dall'ITP. Inoltre nelle classi 3<sup>A</sup> Turismo e 2<sup>B</sup> AFM, a seguito della richiesta del proprio medico, 2 alunni fragili, hanno seguito le lezioni a distanza.

Da giorno 26 ottobre 2020, in seguito all'ordinanza del presidente della regione siciliana N. 51 del 24 Ottobre 2020 art.2 sono sospese le attività didattiche in presenza degli istituti scolastici secondari di secondo grado, di conseguenza viene messo in atto il piano scolastico per la didattica integrata.

Le lezioni si svolgeranno in collegamento da remoto, tramite la consueta piattaforma Google Suite for Education / Classroom e Meet secondo l'orario in vigore dal 26/10/2020 e avranno, in ossequio alla previsione dell'art.175, del D.lgs. 81/2008 e delle Linee guida per la Didattica digitale integrata, la seguente scansione oraria:

-Classi con monte ore settimanale di 32 ore

37 minuti con pause di 23 minuti tra l'una e l'altra o come da indicazioni dei docenti dell'ora (es. 37+37=74 min. continuativi e pausa successiva di 46 min.).

-Classi con monte ore settimanale di 33 ore

33 minuti con pause di 27 minuti tra l'una e l'altra o come da indicazioni dei docenti dell'ora (es. 33+33=66 min. continuativi e pausa successiva di 54 min.).

Durante le pause di 23/46 minuti o di 27/54 i docenti dovranno erogare attività didattiche in modalità asincrona. I docenti avranno cura di annotare puntualmente sul Registro Elettronico ARGO tutte le attività erogate a distanza, in modalità sincrona e asincrona, così come le eventuali consegne e le valutazioni scritte e orali.

Nel eventualità in cui ci fosse la possibilità di un rientro in presenza, si darà priorità alle attività di laboratorio nelle prime ore del mattino, per consentire agli alunni l'utilizzo dei mezzi di trasporto secondo il seguente orario:

ORARIO LABORATORI ( vedi orario allegato)		
CLASSE	GIORNO	ORARIO
1 A alberghiero	MERCOLEDI'	8,15 - 11,15
1 B alberghiero	MARTEDI'	8,15 - 11,15
1 C alberghiero	LUNEDI'	8,15 - 11,15
2 A alberghiero	VENERDI'	8,15 - 11,15
2 B alberghiero	MARTEDI'	8,15 - 11,15
2 C alberghiero	MERCOLEDI'	8,15 - 11,15
3 A alberghiero	VENERDI'	8,15 - 11,15
3 B alberghiero	MERCOLEDI'	8,15 - 11,15
2 C alberghiero	MERCOLEDI'	8,15 - 11,15
4 A alberghiero	GIOVEDI'	8,15 - 11,15

4 C alberghiero	MARTEDI'	8,15 - 11,15
5 A alberghiero	GIOVEDI'	8,15 - 11,15
5 B alberghiero	LUNEDI'	8,15 - 11,15
5 C alberghiero	LUNEDI'	8,15 - 11,15
1 MAT	MERCOLEDI'	8,15 - 11,15
2 MAT	MARTEDI'	8,15 - 12,15
3 MAT	LUNEDI'	8,15 - 12,15
4 MAT	GIOVEDI	8,15 - 12,15
5 MAT	VENERDI'	8,15 - 12,15
3 OTTICO	LUNEDI'	8,15 - 15,15
4 OTTICO	GIOVEDI'	8,15 - 12,15
5 OTTICO	VENERDI'	8,15 - 12,15
1 OTTICO (sezione ITSE)	LUNEDI'	8,15 - 11,15

Si allega la tabella di capienza dei laboratori e l'organizzazione oraria degli stessi per garantire la sicurezza degli alunni e di tutto il personale coinvolto.

CAPIENZA LABORATORI		
LABORATORIO	CAPIENZA MAX	TOTALE
LENTI OFTALMICHE	5 alunni + 1 Docente	6
OTTICA	5 alunni + 1 Docente	6
CUCINA	6 alunni (zona piano lavoro) 6 alunni (zona piano cottura) 1 Docente / Assistente	13
PASTICCERIA	2 alunni (piano lavoro centrale) 1 alunno (zona piano lavoro fuochi) 1 alunno (zona piano lavoro forno) 1 alunno (zona piano lavoro lavello) 1 alunno (zona piano lavoro attrezzature) 1 Docente / Assistente	7
SALA	2 alunni (angolo Bar) 2 alunni (zona buffet) 2 alunni (al servizio) 2 alunni (per tavolo per un numero max di 12 tavoli) 1 Docente / Assistente	31
LAVAGGIO	2 alunni (al tavolo sbarazzo) 1 alunno (zona lavello/lavastoviglie) 2 Docente / Assistente	5
I laboratori dell'indirizzo MAT, sono capienti per il numero di alunni a classe		
LENTI OFTALMICHE (sezione ITSE)	10 alunni + 1 Docente	11

Nel primo trimestre, considerata la prevalenza della didattica digitale integrata rispetto alle

lezioni in presenza, e dunque la difficoltà nello svolgimento delle verifiche scritte, verrà considerato un solo indicatore di valutazione per la matematica, le lingue ed economia aziendale nel biennio.

A far data dal giorno **8 febbraio 2021** e fino a nuove disposizioni le attività didattiche in presenza riguarderanno il 50% della utenza studentesca. Gli alunni non impegnati in attività didattica in presenza, svolgeranno attività didattica a distanza in collegamento da remoto, tramite la consueta piattaforma Google Suite for Education / Classroom e Meet.

---

## **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**

*Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89. Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto*

## Sommario

La Didattica Digitale Integrata	68
Obiettivi	68
Attività	68
Orario e frequenza delle lezioni	69
Piattaforme educative	69
Spazi di archiviazione	70
Registri elettronici	70
Metodologie e strumenti per la verifica	70
Strumenti per la verifica degli apprendimenti	70
Valutazione	70
Analisi del Fabbisogno	73
Norme di Comportamento	74
La gestione della Privacy	74
Rapporti scuola-famiglia	74
Criteri per la concessione di in comodato d'uso di notebook/tablet ad usodidattica7 digitale integrata	

## La Didattica Digitale Integrata

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il presente Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali La DDI, di fatto

Il monte ore di lezione stabilito dai quadri orario disciplinari curricolari previsti dalla legislazione, così come il numero delle ore contrattuali di lezione dei docenti rimangono invariati.

## Obiettivi

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

## Attività

La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche, con attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali, dei compiti assegnati; altre attività in sincrono possono prevedere lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da **G-Suite** o tramite altri applicativi quali Socrative, Kahoot, Padlet, e altri scelti dai docenti e comunicati alle famiglie.

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici nell'ambito di un *project work*.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

## Orario e frequenza delle lezioni

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In questo ultimo caso sono previste quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono n. 20 ore di attività in modalità sincrona per ogni classe e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona.

Per lo svolgimento delle attività didattiche è possibile sfruttare la fascia pomeridiana dalle ore 15:00 alle ore 17:00. L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne da parte degli studenti sono consentite fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive. Il docente ha facoltà di fissare lezioni suppletive per recuperare eventuali reiterati ritardi.

Il Consiglio di classe, sulla base di motivate ragioni, potrà apportare eventuali modifiche in senso compensativo tra le discipline, lasciando inalterato il monte orario settimanale complessivo.

Con carattere permanente si stabilisce che il docente, qualora ne ravvisi l'esigenza e l'opportunità, ha facoltà di fissare incontri in modalità sincrona con la propria classe al fine di recuperare eventuali lezioni non svolte per la partecipazione della classe ad attività programmate dall'Istituto e ricadenti nelle proprie ore di lezione. Tali lezioni costituiscono attività didattica a pieno titolo e pertanto saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze.

---

### Strumenti

---

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (*Bring Your Own Device*), ove possibile, integrando i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD.

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di *sim* dati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

## Piattaforme educative

La scuola utilizza *G-Suite* per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui *Google Classroom*, che è stato utilizzato per la prima volta nell'anno scolastico 2019/2020, e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio @mlk.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto

della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

## **Spazi di archiviazione**

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di *G-Suite*. L'animatore digitale individua ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e studenti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

## **Registri elettronici**

La scuola utilizza il software Argo per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze e assenze e l'assegnazione e correzione dei compiti assegnati.

## **Metodologie e strumenti per la verifica**

La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, in primo luogo la *flipped classroom* e il *cooperative learning*.

## **Strumenti per la verifica degli apprendimenti**

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali, ma non di materiali cartacei, salvo casi eccezionali motivati in sede di Consiglio di Classe. I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche in appositi *repository* messi a disposizione dalla scuola.

## **Valutazione**

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che

le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

Ogni singolo docente, in base alla disciplina insegnata, sceglierà la/le modalità di verifica più adeguata/e.

La DID richiede quindi una particolare attenzione nella definizione delle modalità di verifica che privilegino il feedback su piccoli segmenti di contenuti ed in forma ibrida (scritto+ orale).

La verifica scritta può essere realizzata per testare l'acquisizione di piccoli segmenti di contenuti, magari sotto forma di test a risposta multipla (Moduli di Google, Google Classroom, o un altro dei tanti tool possibili) con un tempo disponibile fisso (verifica scritta a tempo). Oppure, all'estremo opposto, una verifica "autentica" in cui entrino in gioco conoscenze, abilità e competenze ma di cui il docente sappia ben riconoscere l'originalità, la genuinità e la plausibilità, data anche la conoscenza della classe. Magari, come ulteriore "validazione", in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe, quindi come forma ibrida (scritto + orale).

Premesso che il livello di partecipazione (modalità asincrona) e il livello di interazione (modalità sincrona) contribuiranno alla definizione dei voti finali (Valutazione Sommativa).

Si ricorda che si possono attribuire valutazioni formative (a: Lavori di gruppo; b) Interventi durante la lezione (livello di interazione); Produzioni durante la lezione asincrona (livello di partecipazione); Consegne/domande al termine della lezione-feedback; Classiche interrogazioni; Altro in base alle specificità delle singole discipline. I voti finali da saranno la traduzione del numero di esercitazioni, verifiche scritte e/o orali somministrate in modalità sincrona e/o asincrona. I criteri riportati sono ugualmente validi per gli studenti con disabilità o problematiche relative ai DSA o BES.

## **ALLEGATO 1: PROSPETTO VALUTAZIONE DAD**

### TABELLA VALUTAZIONE DAD

DISCIPLINA \_\_\_\_\_

ITSE

PROFESSIONALE

DOCENTE \_\_\_\_\_

Piattaforma GSuiteGiorno Classroom		MODALITA' ASINCRONA		MODALITA' SINCRONA		
Altri tipi di Interazioni Data		Dimensione Partecipativa	Dimensione cognitiva (voti e verifiche)	Dimensione interattiva	Dimensione Cognitiva (Voti verifiche)	Dimensione Metacognitiva Cfr. Indicatori
Classe	Cognome e	CT= (consegna	A/10-9	A= 10-9	A/10-9	A/10-9

Nome alunno	nei termini) CFT= (consegna fuori termine) NC= non consegna	B/8-7 C/6-5 D/	(Alta) M=8-7 (Media) B=6-5 (Bassa)	B/8-7 C/6-5 D/4	B/8-7 C/6-5
----------------	--	----------------------	--	-----------------------	----------------

## Tabella con rubrica indicatori METACOGNIZIONE #

Indicatori	A /10-9	B/8-7	C/6-5	D/4
Capacità di cooperare	Sa ascoltare, rispetta sempre i turni di parola, offre sovente supporto agli altri membri del gruppo classe nelle loro attività	Sa ascoltare, rispetta sempre i turni di parola, offre supporto agli altri membri del gruppo classe nelle loro attività	Sa ascoltare, rispetta con difficoltà i turni di parola, offre supporto agli altri membri del gruppo classe nelle loro attività	Non sempre ascolta attentamente e non sempre rispetta i turni di parola, raramente offre supporto agli altri membri del gruppo classe nelle loro attività
capacità di riflettere	Motiva il metodo di lavoro e le strategie scelte e, individuati autonomamente punti di forza e punti di debolezza, interviene per personalizzare il lavoro	Motiva il metodo di lavoro e le strategie scelte e, individua punti di forza e punti di debolezza	Motiva il metodo di lavoro e le strategie scelte, ma individua punti di forza e di debolezza con l'aiuto del docente	Non sempre motiva il metodo di lavoro e le strategie scelte.
capacità di pianificare e di autogestione del processo di apprendimento in atto	Organizza il proprio processo di apprendimento, rispetta i tempi concordati per la consegna senza chiedere rinvii e stabilisce dei focus personali ed originali	Organizza il proprio processo di apprendimento, rispetta i tempi concordati chiedendo qualche rinvio per la consegna e stabilisce dei focus personali	Organizza il proprio processo di apprendimento in modo non sempre lineare con riferimento alle indicazioni del docente, pur rispettando i tempi concordati per la consegna  proprio processo di apprendimento con riferimento	Organizza in modo approssimativo il alle indicazioni del docente e non rispetta i tempi concordati per la consegna

## Griglia valutazione per il profitto

VOTO	DESCRITTORE
10	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.
9	Lo studente dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
7	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera sufficiente gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata discreta.
6	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti sufficiente e capacità critiche elementari. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata non sempre adeguata.
5	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti mediocre e capacità critiche elementari. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata adeguata.
4	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e scarse capacità critiche. . L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata comunque scarsa o assente.
1-3	Assenza al dialogo educativo

## Analisi del Fabbisogno

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il *Piano Educativo Individualizzato* (PEI).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

## **Norme di Comportamento**

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il *Regolamento d'Istituto* è stato aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI.

L'Istituto ha infine provveduto ad aggiungere al *Patto educativo di corresponsabilità*, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata.

I docenti referenti per l'inclusione realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo.

## **La gestione della Privacy**

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. L'Animatore digitale provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel *Regolamento di Istituto*.

## **Rapporti scuola-famiglia**

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale e il portale argo tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio

numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.



## CAPITOLO IV

### AREA DEI SERVIZI

#### 4.1 *Continuità fra scuola e famiglia*

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei ragazzi e come tali partecipano del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire;
- individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà;
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

I momenti assembleari democratici rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso.

Ai colloqui individuali fra scuola e famiglia si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del ragazzo/a al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del discente;
- per costruire, con i genitori, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali.

L'informazione ai genitori sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati individualizzati a metà del primo trimestre (Istituto Tecnico Settore Economico e Istituto Professionale) e a metà del secondo semestre (Istituto Tecnico Settore Economico e Istituto professionale);
- colloqui in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I trimestre);
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie o del coordinatore, con il team docente o con i singoli insegnanti.

I genitori, sono chiamati a stipulare il patto educativo di corresponsabilità, si impegnano, per contro, a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni di Istituto che si ritenga necessario indire;
- tenersi informati e al corrente delle iniziative della scuola;
- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- sostenere i/le ragazzi/e nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali garantendo la rotazione e/o la presenza di entrambi i genitori;
- cooperare perché l'alunno senta importante per la sua crescita e formazione la collaborazione tra l'istituzione scuola e l'istituzione famiglia

A questo scopo l’I.I.S. “Francesco Ferrara” intende realizzare un corso di formazione per i genitori con l’obiettivo di far conoscere loro la struttura organizzativa della scuola affinché essi possano interagire costruttivamente e dare il loro contributo al miglioramento del clima relazionale e organizzativo.

## 4.2 *L’integrazione*

E’ ormai un dato scontato pensare alla società in cui viviamo come a un mondo multiculturale. La scuola è, per molte ragioni, il primo “spazio di confine” in cui il tema delle differenze si manifesta come ricchezza e come sfida al nostro modo di pensarle e di rapportarci ad esse. Il mondo che si apre davanti a noi non ci permette di accantonarle utilizzando vecchi modelli di integrazione; occorre trovare e provare nuovi spazi di interscambio, nuovi itinerari di costruzione di identità, capaci di costruire un futuro insieme. È questa la principale sfida che la contemporaneità pone alla scuola: moltiplicare gli spazi di incontro costruendo e sperimentando strumenti che sappiano collegare la realtà presente ai vissuti e alle storie di vita individuali, rivalutandone tradizioni e specificità, e ricercare nuovi territori impostati sulle mescolanze di saperi, linguaggi, abitudini, sensibilità e razionalità differenti che compongono l’oggi.

In un tale scenario di pluralità culturale, dove per pluralità culturale si intende l’arricchimento che ogni singolo individuo porta nella relazione con l’altro, la scuola crea le condizioni per rispondere ai bisogni e valorizzare le singole potenzialità di ognuno, attraverso:

- **integrazione**, poiché:
  - conosce e valorizza le storie personali, i saperi e i riferimenti culturali “altri”;
  - presta attenzione al “clima” della classe e alla fase di primo inserimento;
- **interazione**, poiché:
  - porta alla scoperta delle differenze e delle analogie tra individui e gruppi e, attraverso il confronto, al riconoscimento di punti di vista diversi;
  - considera il processo d’incontro e di “rimescolamento” come il terreno privilegiato dell’intervento educativo;
- **relazione**, poiché, attraverso l’incontro e lo scambio:
  - facilita e promuove i processi di cambiamento e di scambio reciproco;
  - è attenta alla dimensione affettiva, allo “star bene insieme con le proprie differenze”;

■ **decentramento**, poiché, attraverso il riconoscimento dei diversi punti di vista, comportamenti, giudizi e valori:

- aiuta a mettersi nei "panni" degli altri;
- permette di dare significato e di contestualizzare fatti e comportamenti, nostri ed altrui;
- aiuta a conoscere se stessi e gli altri.

Accogliere, comunicare, scambiare: sono i tre punti forti per una scuola per tutti e di tutti. Per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola deve poter contare su una didattica quotidiana che vede l'intero coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnanti nella costruzione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione della diversità che superi la tolleranza positiva per un'integrazione vera e consapevole.

#### ***4.2.1 Integrazione e accoglienza a favore degli alunni immigrati***

Considerato che il fenomeno dell'immigrazione dai Paesi non dell'Unione Europea è un dato costante e non più episodico, nell'Istituto sono presenti parecchi alunni che provengono da Paesi stranieri o figli di stranieri con cittadinanza non italiana, o adottati o ricongiunti aventi cittadinanza italiana. L'iscrizione di alunni immigrati non è più un dato eccezionale ed occasionale, ma costituisce una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche per cui la scuola viene chiamata a misurarsi con culture differenti, con atteggiamenti nuovi, con interazioni non sperimentate prima, con sistemi diversi di valori. Quindi, riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo e interculturale valorizzante le diversità culturali, la scuola deve dotarsi di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente. La normativa stessa richiede di accogliere ed inserire gli alunni stranieri offrendo loro pari opportunità (articolo 14 del R.D. 4 maggio 1925, Costituzione, Dichiarazione dei diritti del fanciullo proclamata dall'ONU...); la Legge 40/98, precisamente all'articolo 36, ribadisce non solo il diritto alla scuola per tutti, ma l'obbligo all'inserimento scolastico dei minori stranieri presenti nel territorio. Il loro diritto/dovere all'istruzione impone alle istituzioni pubbliche l'attivazione di strumenti che garantiscano l'esercizio effettivo di tale diritto.

Il protocollo intende promuovere azioni volte a sostenere una maggiore integrazione scolastica e sociale degli studenti stranieri e/o figli di immigrati e delle loro famiglie per valorizzare la diversità, aumentare la compresenza delle altre culture e sviluppare competenze migliori e prassi sociali.

È uno strumento di lavoro che:

- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, dei docenti ...;
- traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- delinea le azioni per un'integrazione sociale degli alunni immigrati.

Esso si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;

- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni minore;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

### 4.3 *Inclusione disabili*

L'I.I.S. "Francesco Ferrara" pone fra i propri obiettivi la valorizzazione e l'inclusione degli alunni disabili attraverso un'azione di accoglienza che mira all'inserimento effettivo e proficuo nella realtà scolastica di ogni alunno/a disabile

#### *Obiettivi*

- Creare le condizioni affinché l'alunno possa star bene a scuola, apprenda e maturi le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue effettive capacità, le sue difficoltà e i suoi bisogni;
- Costruire percorsi educativo-didattici in funzione dell'autonomia e dell'inclusione degli alunni in situazione di handicap.

#### *Organizzazione*

Per realizzare tali obiettivi vengono utilizzate tutte le risorse umane e strumentali che possono facilitare l'apprendimento, la comunicazione e le relazioni:

- gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontano e progettano in comune il lavoro didattico;
- la famiglia viene invitata ad offrire la propria collaborazione per la definizione del P.E.I., "Piano Educativo Personalizzato", e viene sempre informata dell'evoluzione del percorso scolastico. La collaborazione e l'informazione avvengono attraverso colloqui informali e colloqui durante le ore di udienza stabilite;
- gli operatori della A.S.P. e dei servizi socio-sanitari svolgono un ruolo di consulenza, essi forniscono la Diagnosi Funzionale e collaborano alla definizione del P.E.I., P.E.D. e P.D.F.

#### *Strumenti di lavoro*

Per ogni alunno in situazione di handicap il GLHO elabora e redige i seguenti strumenti di lavoro:

- il **Profilo Dinamico Funzionale**, in collaborazione con gli specialisti dell'A.S.P. territoriale (neuropsichiatria infantile, psicologo, pedagogista, ecc.), che permette di stabilire le potenzialità del ragazzo, prevede i livelli di partenza, definisce e ipotizza un lavoro dinamico a lungo termine, con eventuali revisioni nel corso degli anni per il raggiungimento degli stessi;

- il **Piano Educativo Individualizzato**. Nel P.E.I. vengono individuati gli obiettivi a breve termine, verificabili nel corso dell'anno, le attività, i momenti e i metodi di verifica e, quando è possibile, i collegamenti con i programmi curriculari.

I percorsi didattici di apprendimento si riducono essenzialmente a due categorie:

- **percorso equipollente**: intende raggiungere obiettivi minimi adeguati alle capacità degli alunni, ma equipollenti a quelli previsti per il resto della classe. Al termine di tale percorso è conferito il diploma;
- **percorso non equipollente**: si propone di raggiungere obiettivi personalizzati adeguati alle reali capacità degli alunni con difficoltà di apprendimento. Al termine di tale percorso viene conferito un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite.

### *Figure professionali interessate*

L'**insegnante di sostegno** è una figura fondamentale perché:

- collabora con i docenti del consiglio di classe alla definizione del percorso didattico;
- facilita le relazioni con gli altri operatori interni ed esterni alla scuola;
- stabilisce un rapporto privilegiato con l'alunno, la sua famiglia e gli operatori socio-sanitari di riferimento;
- aiuta e sostiene sia l'alunno in difficoltà che il gruppo classe in cui è inserito, intervenendo nella gestione dell'attività didattica;
- offre all'alunno la possibilità di prendere parte ad iniziative culturali, sociali, ludiche, interne ed esterne alla scuola (gite di istruzione, cineforum, teatro, uscite didattiche, ecc.);
- individua tensioni emotive e situazioni di disagio legate alla presenza del disabile e le porta alla luce per favorirne la soluzione.

Gli **insegnanti curricolari** sono i principali agenti di una effettiva integrazione perché:

- collaborano, all'interno del Consiglio di Classe, all'osservazione e alla valutazione iniziale e in itinere;
- progettano e attuano con l'insegnante di sostegno le fasi di progettazione e di verifica del percorso formativo.

### *Il coordinamento*

Ai sensi degli artt. 12 e 15 della legge 104/92 è previsto il **Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica (GLIS)** con i seguenti compiti:

- analisi della situazione d'Istituto e delle relative risorse scolastiche;
- metodologia dell'integrazione ed organizzazione del lavoro scolastico (assegnazione alunni, tempi d'intervento, strategie operative, ecc.);
- elaborazione e stesura del profilo dinamico-funzionale;
- formulazione ed elaborazione del P.E.I., **P.E.D.**;
- verifica dei risultati ed eventuali modifiche e/o integrazioni del Piano di Lavoro, unitamente al Collegio dei Docenti;

- attribuzione delle ore e delle aree per ogni singolo alunno in situazione di handicap.

Il Gruppo è costituito dai  
seguenti membri:

- Dirigente Scolastico

- Docenti curricolari che operano con il singolo alunno in  
situazione di handicap ■ Docenti di sostegno

- Genitori di alunni in  
situazione di handicap ■

Presidente del Consiglio  
d'Istituto

- Referente dell'A.S.P.

- Referente

dell'Ente Locale

- Referente

degli studenti

- Referente dei genitori

- Componente del personale non docente

Il **GLIS** si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, all'inizio e alla fine.



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA*

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO FERRARA" C. M.: TPIS02600N** - Sezioni Associate:

I.T.S.E. TPTD02601X – I.P.S.I.A-I.P.S.S. TPRI026019 –

Via San Pio, 4 – 91026 Mazara del Vallo (TP) Telefoni Sede: Presidenza 0923/931055

Segreteria 0923/941946 - Fax 0923/908510 - IPSIA-I.P.S.S. Tel. 0923 944548 - Cod .Fisc. **91030840812** –

Web: [www.itcmazara.it](http://www.itcmazara.it) E-mail: [tpis02600n@istruzione.it](mailto:tpis02600n@istruzione.it) – E-mail posta certificata:

[tpis02600n@pec.istruzione.it](mailto:tpis02600n@pec.istruzione.it)

[direzione@pec.itcmazara.it](mailto:direzione@pec.itcmazara.it)

## **Piano Annuale per l'Inclusione**

**a. s. 2021/2022**

### **PREMESSA**

Ai sensi della D.M. del 27 dicembre 2012, della C. M. n.8 del 6 marzo 2013, della Nota MIUR del 27 giugno 2013 e della Legge 104/92 art. 15 comma 2, il ns.

Istituto elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) che diventa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) al termine di ogni anno scolastico.

Il Piano Annuale per l'Inclusività, come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013, "non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Una scuola inclusiva non si risolve, dunque, nel fornire agli allievi che riscontrano problemi di apprendimento l'aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità", ma progetta sé stessa in modo da abbattere ogni barriera che possa impedire o ostacolare l'apprendimento e la partecipazione, per far sì che ciascun alunno possa esercitare i propri diritti-doveri come modalità ordinaria.

Il ns. Istituto nel riconoscimento del diritto di ciascuno di poter esprimere il proprio potenziale di crescita umana e culturale si impegna a mettere in atto tutte le modalità e le strategie educativo-didattiche al fine di **favorire la crescita nella qualità dell'offerta formativa** e realizzare l'inclusione di ciascuno allievo attraverso un continuo miglioramento delle proprie pratiche educative.

La vocazione all'inclusività del ns. istituto si è realizzata anche nella attuale situazione di emergenza epidemiologica a causa del Coronavirus Covid-19, infatti, si è subito attivato per garantire la modalità di didattica a distanza avendo riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. Gli alunni con disabilità hanno avuto la priorità sia per la concessione in comodato d'uso di Tablet/PC sia per il supporto per la connessione internet. Grazie alla piattaforma GSuite for Educational integrata con classi virtuali (Classroom), lezioni online (Meet), condivisione di contenuti (Drive), documenti, si è riusciti a garantire alla maggior parte degli studenti il diritto all'istruzione, a mantenere un contatto diretto con il gruppo classe, ad attivare metodi e strumenti di apprendimento digitali efficaci che in futuro potranno utilmente integrare l'attività in presenza, trasformando così l'attuale momento critico in un laboratorio di creatività didattica ricco di potenziali sviluppi, nell'ottica di una scuola sempre più aperta e inclusiva.

**A partire dall'anno scolastico 2021-2022 deve essere adottato da parte delle istituzioni scolastiche il nuovo modello nazionale di PEI ai sensi del Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 con il quale sono definite le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno (l'Art. 7, comma 2-ter del D.lg. 66/2017).**

**Anche il ns. Istituto si adeguerà a queste disposizioni. Durante il corso dell'a. s. la nostra scuola ha partecipato ai corsi di formazione e webinar organizzati dall'Ambito 28 e dal Miur.**

**Tante sono le novità: la cessazione degli effetti dell'O.M. n.90 del 2001;  
la predisposizione di un PEI per la scuola secondaria di II° con il percorso di studi dell'alunno disabile e la validità del titolo;  
la costituzione dei GLO (Gruppo di lavoro operativo) per l'inclusione dei singoli alunni;  
la proposta da parte del GLO delle ore da assegnare al sostegno;  
la redazione di un PEI provvisorio entro il mese di giugno, ma solo in caso di nuova**

certificazione;

Il nuovo Pei sostituisce il modello PEI -PED e comprende anche la Programmazione individualizzata per l'alunno;

la previsione di PCTO anche con percorsi scolastici per alunni disabili con PEI differenziato (nei laboratori presenti in Istituto);

il Profilo di Funzionamento in chiave ICF (si attendono le Linee Guida del Ministero della Salute);

(D.I. n.182/2020 e correlate Linee Guida, Nota n.40 del 13 gennaio 2021)

Il PAI dell'ISS "F. FERRARA" si articola:

**Parte I: Analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2020-21**

**Parte II: Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per l'a.s.2021-22**

Allegati.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2020-21**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>35</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	
➤ <b>Minorati udito</b>	1
➤ <b>Psicofisici</b>	34
➤ <b>Altro</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>6</b>
➤ <b>DSA</b>	6
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio</b>	<b>14</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	2
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	10
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Disagio socio-affettivo-relazionale</b>	

➤ Altro (Difficoltà linguistiche in a. di lingua italiana)	1
➤ Altro (Difficoltà trasversali di apprendimento)	1
<b>Totali</b>	<b>55</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>35</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>

	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Corsi di Formazione specifici in materia di Nuove Tecnologie per i docenti di sostegno	<b>NO</b>				
	Altro: Informazione su BES, DSA e PDP	<b>SI</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>	
Utilizzo di Nuove Tecnologie e materiali direttamente accessibili agli alunni con disabilità		<b>X</b>				
Postazioni informatiche adattate e adibite all'integrazione scolastica			<b>X</b>			
Postazioni informatiche adattate e adibite all'integrazione scolastica all'interno delle classi		<b>X</b>				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per l'a.s.2021-22**

### Tabella A - Azioni e Obiettivi

- screening, rilevazione e monitoraggio BES (Allegato 01 P.A.I.);
- corsi di formazione per i docenti dei C.d. C. frequentati da alunni con BES (alla luce della L. n.128/2013 art.16 c.1 a, d) e coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale della scuola, dei genitori, attraverso incontri, corsi di formazione e aggiornamento su tematiche e bisogni specifici, disabilità, DSA, BES;
- Incontri con gli specialisti
- strategie e metodologie inclusive nella stesura dei PEI e dei PDP, documentazione,
- monitoraggio e valutazione in itinere e finale;
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola;
- attivazione di eventuali progetti di Scuola in Ospedale e di Istruzione Domiciliare e protocolli di accoglienza;
- attivazione di eventuale Didattica a Distanza in caso di emergenza epidemiologica da Covid 19.

### Strategie organizzative e gestionali

Per i punti sinteticamente elencati nella Tabella A Azioni e Obiettivi del presente PAI, si incentiveranno:

- **Rilevazione** attraverso un screening mirato con strumenti idonei alla osservazione e registrazione.
- Raccolta, lettura e organizzazione della **documentazione** riguardante i percorsi didattici ed educativi degli alunni con bisogni educativi speciali.
- **Costituzione dei GLO;**
- Elaborazione dei **Piani Didattici Personalizzati** e dei **Piani Educativi Individualizzati**, monitoraggio, relativamente ai ragazzi con bisogni educativi speciali con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati (docenti, famiglie, esperti). (Allegati 2 e 3)
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla **promozione di percorsi formativi inclusivi.**

Nell'intento di garantire il diritto allo studio a tutti, ognuno con le sue peculiarità, dalle difficoltà alle eccellenze, si mirerà alla ricerca e all'attuazione di strategie che trasformino la normale azione didattica quotidiana in didattica inclusiva. Data la complessità dei bisogni "normali" e speciali presenti nelle nostre classi, infatti, è auspicabile, per scongiurare il rischio di parcellizzare la didattica in tanti piani individuali, che i docenti mettano in campo sempre tutti i facilitatori possibili che permettano di rimuovere le barriere all'apprendimento di tutti gli alunni. A tal fine si lavorerà per mettere a punto un'azione didattica che parta dalle esigenze del più debole senza, però, trascurare le aspettative e i "bisogni" delle eccellenze adottando quelle misure utili per tutti ma indispensabili per alcuni.

L'azione didattica sarà, dunque, caratterizzata da:

1. attivazione della risorsa compagni (lavorando su collaborazione, cooperazione e clima di

classe)

2. adattamento come strategia inclusiva (adattando linguaggi, strategie, materiali, ... alle diverse esigenze degli alunni)
3. utilizzo di strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi (le rappresentazioni logico-visive e gli apparati iconografici facilitano l'apprendimento)
4. attenzione ai processi cognitivi e agli stili di apprendimento ( la variabilità didattica permette di rispondere ai diversi stili cognitivi presenti in classe)
5. attenzione a valutazione, verifica e feedback (la valutazione deve avere costantemente carattere formativo e non punitivo o censorio; deve inoltre supportare l'allievo nel processo di apprendimento e il docente nel processo di insegnamento).

(vedi "I sette punti chiave per una didattica inclusiva" -Erickson)

Nell'elaborazione/revisione continua del curricolo si terranno in considerazione:

- l'individuazione dei nuclei fondanti delle varie discipline, i concetti chiave e le abilità da sviluppare;
  - identificazione dei contenuti irrinunciabili;
  - definizione degli obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale);
  - adattamento degli obiettivi (non semplificandoli ma rendendoli accessibili).
- Partecipazione e/o strutturazione e attivazione di **percorsi specifici di formazione e di aggiornamento** per gli insegnanti, corsi, seminari e convegni.
  - Azioni di **sensibilizzazione e informazione** per studenti e genitori sulle problematiche legate ai BES.
  - Promozione di operazioni di raccordo e **raccordo** e di azioni di **continuità** da un ordine di studio al successivo favorendo forme di consultazione tra docenti dei diversi ordini di scuola al fine di consentire continuità operativa.
  - Attivazione di uno **sportello di ascolto BES** (con funzione di informazione, mediazione tra docenti famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, enti locali, agenzie formative, ecc.).

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

I Consigli di Classe, dopo una fase di osservazione iniziale, predispongono **PEI e PDP**, in cui vengono sintetizzati gli obiettivi che si intendono raggiungere, le metodologie, gli spazi, i tempi, le modalità di valutazione e una progettazione educativa finalizzata alla costruzione di un progetto di vita. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che la favoriscono, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, i tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per i livelli di **Inclusività** della scuola si adotteranno gli **indicatori di qualità di integrazione scolastica**, tali indicatori dovranno riguardare tre ordini di aspetti:

- I. Indicatori strutturali, cioè le pre-condizioni organizzative del servizio scolastico e degli altri servizi territoriali che garantiscono in prospettiva una maggiore o minore qualità dell'integrazione;
- II. Indicatori di processo, cioè come si realizza dall'inizio alla fine di un anno scolastico lo svolgimento dell'integrazione;
- III. Indicatori di risultato, cioè quali sono gli effetti che il processo di integrazione produce sugli alunni con disabilità.

### **Progettazione e Calendarizzazione del Lavoro per l'a.s. 2021-22**

**I FASE** (settembre-giugno): realizzazione delle priorità e delle strategie progettate nel PAI - incontro con il Collegio dei Docenti per le priorità e le strategie progettate - azione di screening, rilevazione BES, documentazione e restituzione dati - priorità e strategie da utilizzare lungo l'intero arco dell'anno - formazione e aggiornamento (corsi, seminari o convegni) - valutazione iniziale, in itinere e finale

**II FASE** (ottobre/novembre)

Predisposizione e adozione PDP (Allegato 02)

Predisposizione e adozione PEI (Allegato 03)

**III FASE** (maggio-giugno): progettazione di priorità e strategie per il prossimo anno scolastico e redazione del PAI per l'anno successivo - incontro con il Collegio docenti.

**IV FASE** (giugno): condivisione e approvazione del PAI: - riunione Collegio dei Docenti per l'approvazione - valutazione finale.

**Il presente P.A.I. per l'a. s. 2021-22, si compone di n. 7 pagine a cui vanno aggiunti n. 03 Allegati per un totale di n. 45 pagine.**

**Allegati:**

- **Allegato 01 Scheda Rilevazione e monitoraggio BES**
- **Allegato 02 Modello PDP**
- **Allegato 03 modello nuovo Pei ai sensi del D.I. n.182/2020 e correlate Linee Guida**

Il docente referente GLI d'Istituto

Il Dirigente Scolastico

**È stato approvato con Delibera n. \_\_\_\_\_ dal Collegio dei Docenti in data 11/06/2021.**

ALLEGATI

**ALLEGATO 01**

**Scheda Rilevazione e monitoraggio BES**

**Rilevazione dati per il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) d'Istituto**

**(C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)**

Attraverso la **Scheda di Rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali**, di seguito allegata, si avviano quelle attività

- **di osservazione sistematica, rilevazione e monitoraggio dei BES**

- **azione di screening, rilevazione BES, documentazione e restituzione dati**

programmate nella Tabella A – Azioni e Obiettivi del PAI e nella Fase I della Programmazione e Calendarizzazione del P.A.I. adottato dal nostro Istituto.

Ogni docente coordinatore del C.d.C., sentito il parere dei docenti, è invitato a segnalare, laddove la situazione descritta è presente, la voce e il numero corrispondente di alunni con BES.



a.s. 2021-22

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Istituto..... classe.....

Coordinatore.....

Dati della classe: n° totale alunni..... di cui n° DSA (L. 170) .....

n° con disabilità (L.104) .....n° con BES (2^ e 3^ fascia) .....

n° con cittadinanza non italiana.....

Descrizione dei casi di bisogno-educativo speciale:

Alunno/a	Tipidi BES	Modalità'intervento

## LegendaBES

- 1.Carenze affettive-relazionali
- 2.Svantaggio socio-economico
- 3.Divario linguistico-culturale (alunni stranieri)\*
- 4.Difficoltà linguistiche (alunni italiani)
- 5.Disturbo specifico di apprendimento DSA con diagnosi specialistica
- 6.Difficoltà di apprendimento in attesa di diagnosi specialistica
- 7.Disturbo da deficit di attenzione e iperattività(ADHD)
- 8.Ritardo mentale lieve(borderline) con diagnosi specialistica
- 9.altro.....(specificare)

\*compilare allegato1

## Legenda modalità di intervento

- |                              |                            |
|------------------------------|----------------------------|
| a) classe intera             | e) attività di recupero    |
| b) piccolo gruppo            | f) tutoring                |
| c) individualmente           | g) percorso personalizzato |
| d) attività di potenziamento | h) altro.....(specificare) |

<b>GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)</b>	<b>Osservazione degli INSEGNANTI</b>	<b>Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)</b>
Manifesta difficoltà di <b>lettura/scrittura</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di <b>espressione orale</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà <b>logico/matematiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>rispetto delle regole</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>mantenere l'attenzione</b> durante le <b>spiegazioni</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i <b>compiti a casa</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le <b>consegne</b> che gli vengono proposte in <b>classe</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella <b>comprensione</b> delle <b>consegne</b> proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa <b>domande non pertinenti</b> all'insegnante	2 1 0 9	2 1 0 9
<b>Disturba</b> lo svolgimento delle <b>lezioni</b> (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta <b>attenzione</b> ai richiami dell' <b>insegnante/educatore</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a <b>stare fermi</b> nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
<b>Si fa distrarre</b> dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>timidezza</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività scolastiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività di gioco</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività scolastiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività di gioco/ricreative</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non <b>porta</b> a scuola i <b>materiali</b> necessari alle <b>attività scolastiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha <b>scarsa cura</b> dei <b>materiali</b> per le <b>attività scolastiche</b> (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra <b>scarsa fiducia</b> nelle <b>proprie capacità</b>	2 1 0 9	2 1 0 9

## LEGENDA

**0** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

**1** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

**2** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

**9** L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

ALLEGATO 1–RILEVAZIONE ALUNNI STRANIERI

COGNOME NOME	F/M	NAZIONALITA'	CLASSE	Necessità		
				Conoscenza base lingua	rinforzo linguistico	metodo di studio

Data.....

Firma docenti

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**ALLEGATO 04**  
**Scheda Modello PDP**



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA*  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO FERRARA" C. M.: TPIS02600N - Sezioni**

Associate: I.T.S.E. TPTD02601X – I.P.S.I.A.-I.P.S.S. TPRI026019 –

Via San Pio, 4 – 91026 Mazara del Vallo (TP) Telefoni Sede: Presidenza 0923/931055

Segreteria 0923/941946 - Fax 0923/908510 - IPSIA-I.P.S.S. Tel. 0923 944548 - Cod .Fisc. **91030840812** –

Web: [www.itcmazara.it](http://www.itcmazara.it) E-mail: [tpis02600n@istruzione.it](mailto:tpis02600n@istruzione.it) – E-mail posta certificata:

[tpis02600n@pec.istruzione.it](mailto:tpis02600n@pec.istruzione.it)

[direzione@pec.itcmazara.it](mailto:direzione@pec.itcmazara.it)

**P.D.P.**  
**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

**SEZIONE ASSOCIATA** \_\_\_\_\_

**A.S.** \_\_\_\_\_

**Alunno/a:** -----

**Classe:** -----

**Coordinatore di classe**-----

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro i primi tre mesi dell'anno in corso . Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

## SEZIONE A (COMUNE A TUTTI GLI ALLIEVI CON DSA E ALTRI BES)

### *Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo*

Cognome e nome allievo/a: \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Lingua madre: \_\_\_\_\_

Eventuale bilinguismo: \_\_\_\_\_

#### 1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

##### DA PARTE DI:

- SERVIZIO SANITARIO o PRIVATI :

\_\_\_\_\_

- CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI : classe-----sez-----

in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

(relazione da allegare)

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

#### 2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze).....

## SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)

- **LEGENDA-CODICI DI RIFERIMENTO PRESENTI NELLA DIAGNOSI DSA**

**F81.0** disturbo specifico della lettura (dislessia) **F81.1** disturbo specifico della scrittura (disortografia)

**F81.2** disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia) **F81.3** disturbi misti della abilità

scolastiche (anche se non riportata nella dicitura la parola "specifici" e' sottintesa: questo codice va usato per i

disturbi che soddisfano due o più criteri dei codici F81.2, F81.0, F81.1) **F81.8** altri disturbi evolutivi delle abilità

scolastiche codici che non rientrano tra quelli DSA: **F80.1** disturbo c del linguaggio espressivo legato solo a

quella verbale **F80.2** disturbo specifico della comprensione (spesso associato a disturbo espressivo e/o

difficoltà socio affettive) **F82** disturbo evolutivo specifico delle funzioni motorie

**F83** disturbo evolutivo specifico misto: comprende condizioni in cui disturbi evolutivi specifici dell'eloquio e del linguaggio si associano a disturbi evolutivi specifici delle capacità scolastiche e della funzione motoria ma in

cui nessun disturbo prevale in modo tale da costituire la diagnosi principale a volte tale disturbi si associano a un certo grado di compromissione delle funzioni cognitive

Codice ICD10: \_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_ in data \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

Aggiornamenti diagnostici: \_\_\_\_\_

Altre relazioni cliniche: \_\_\_\_\_

- **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** \_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_ in data \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

(relazione da allegare)

**Tipologia del disturbo (dalla diagnosi )**

- |   |          |                                |                                |                                 |
|---|----------|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> <b>Dislessia</b>     | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> <b>Disgrafia</b>     | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> <b>Disortografia</b> | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> <b>Discalculia</b>   | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |

***Descrizione delle abilità e dei comportamenti***

<b>DIAGNOSI SPECIALISTICA</b> (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	<b>OSSERVAZIONE IN CLASSE</b> (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
<b>LETTURA</b>	<b>LETTURA</b>	
..... ..... ..... ..... .....	<b>VELOCITÀ</b>	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole
..... ..... ..... ..... .....	<b>CORRETTEZZA</b>	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)



CALCOLO		CALCOLO		
..... ..... ..... ..... .....	Difficoltà visuo spaziali (es: quantificazione automatizzata)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
..... ..... ..... ..... .....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
..... ..... ..... ..... .....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
..... ..... ..... ..... .....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
..... ..... ..... ..... .....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
..... ..... ..... ..... .....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
..... ..... ..... ..... .....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata

(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	<b>OSSERVAZIONE IN CLASSE</b>  (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
<b>PROPRIETÀ LINGUISTICA</b>	<b>PROPRIETÀ LINGUISTICA</b>		
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale		
<b>MEMORIA</b>	<b>MEMORIA</b>		
	<b>Difficoltà nel memorizzare:</b> <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure		
<b>ATTENZIONE</b>	<b>ATTENZIONE</b>		
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva		
<b>AFFATICABILITÀ</b>	<b>AFFATICABILITÀ</b>		
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca	<input type="checkbox"/> No
<b>PRASSIE</b>	<b>PRASSIE</b>		
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione		
<b>ALTRO</b>	<b>ALTRO</b>		

## SEZIONE B

### ALLIEVI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (NON DSA)

#### Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) **DOCUMENTAZIONE** GIÀ IN POSSESSO i no

- o (Se presente) Diagnosi di \_\_\_\_\_
- o Documentazione altri servizi (tipologia) \_\_\_\_\_
- o Relazione del consiglio di classe/team- in data \_\_\_\_\_

2) **INFORMAZIONI** SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

---

---

---

3) **DESCRIZIONE** DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa**
  
- per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I).

---

---

---

<b>GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)</b>	<b>Osservazione degli INSEGNANTI</b>	<b>Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)</b>
Manifesta difficoltà di <b>lettura/scrittura</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di <b>espressione orale</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà <b>logico/matematiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>rispetto delle regole</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>mantenere l'attenzione</b> durante le <b>spiegazioni</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i <b>compiti a casa</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le <b>consegne</b> che gli vengono proposte <b>in classe</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>difficoltà</b> nella <b>comprensione</b> delle <b>consegne</b> proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa <b>domande non pertinenti</b> all'insegnante	2 1 0 9	2 1 0 9
<b>Disturba</b> lo svolgimento delle <b>lezioni</b> (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai <b>richiami dell'insegnante/educatore</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>difficoltà a stare fermo nel proprio banco</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
<b>Si fa distrarre</b> dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>timidezza</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività scolastiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività di gioco</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività scolastiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività di gioco/ricreative</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non <b>porta</b> a scuola i <b>materiali</b> necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha <b>scarsa cura</b> dei <b>materiali</b> per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra <b>scarsa fiducia nelle proprie capacità</b>	2 1 0 9	2 1 0 9

**LE  
GE  
ND  
A**

**0**  
L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

**1**  
L'elemento descritto

o dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi o occasionali*

**2** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

**9** L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

**SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)****C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi**

<b>MOTIVAZIONE</b>				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
<b>ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA</b>				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
<b>STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO</b>				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro .....				



## **PATTO EDUCATIVO**

Stipulare un "patto" sia con l'alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile.

### **Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:**

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

### **Tutti gli insegnanti opereranno affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:**

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...

### **Si concorda con la famiglia e lo studente:**

#### **Nelle attività di studio l'allievo:**

- è seguito da un Tutor nelle discipline: \_\_\_\_\_  
con cadenza:  quotidiana  bisettimanale  settimanale  quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro .....
- Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa**

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro .....
- .....
- .....

**Attività scolastiche individualizzate programmate**

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro .....

**SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI**

**D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE**

**TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE  
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)**

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/ competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

MATERIA ..... Firma docente: .....					
MATERIA ..... Firma docente: .....					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA ..... Firma docente: .....					

MATERIA ..... Firma docente: .....					
MATERIA ..... Firma docente: .....					

**SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione (alunni DSA e BES)**

codici	MISURE DISPENSATIVE <sup>1</sup> (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Modificare opportunamente le "prove di ascolto" delle lingue straniere
D15.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D16.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D17.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D18.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D19.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D20.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D21.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D22.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D23.	Altro

- Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), la scelta della dispensa da un obiettivo di apprendimento deve rappresentare l'ultima opzione

<b>STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)</b>	
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i> )
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi ( <i>free</i> e/o commerciali)
C11.	Altro _____

**NB:**

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "PER LA CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L'ALLIEVO CON BES <sup>2</sup>	
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l'allievo	Proposte di modifiche per la classe

**Si ricorda che** molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo **a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un' occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici ). Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della didattica per tutti in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) e favoriranno il raccordo tra i documenti**

#### INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

#### PROVE SCRITTE

---

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

### PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

### IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(per gli esami conclusivi dei cicli allegare tabella :modalità esame conclusivo Inserito del PTOF)

Inserire i codici sez.E

Disciplina	Misure dispensative (codice)	Strumenti compensativi (codice)	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA \_\_\_\_\_

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

#### FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

#### FIRMA DEI GENITORI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_  
**NUOVO PEI**

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO  
 GRADO**

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

**STUDENTE/ESSA** \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

**Classe** \_\_\_\_\_ **Plesso o sede** \_\_\_\_\_

**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA** rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**

**DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA** \_\_\_\_\_

**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA** \_\_\_\_\_

**PROGETTO INDIVIDUALE**  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

<b>PEI PROVVISORIO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>VERIFICA INTERMEDIA</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .

<sup>(1)</sup> o suo delegato

## Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

**1. Quadro informativo**

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa  
 A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....  
 .....  
 .....  
 .....

**Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui.....**  
 .....

**2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento**

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

**3. Raccordo con il Progetto Individuale** di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_*  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

*b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico** Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

<b>a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:</b>
<b>b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:</b>
<b>c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:</b>
<b>d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:</b>

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

## 5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

## D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO

→ capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

## 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto	
---	--

di revisione	
--------------	--

**Verifica conclusiva degli esiti** Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	
---	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--

### 8.2 Modalità di verifica

--

### 8.3 Progettazione disciplinare

<b>Disciplina:</b> _____	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
<b>Disciplina:</b> _____	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

[...]

### 8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

(a partire dalla classe III)

#### Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

<b>A PERCORSO AZIENDALE:</b>	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____

<b>B PERCORSO SCOLASTICO:</b>	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
<b>C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:</b>	
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

### Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### Verifica finale

Data: \_\_\_\_\_

<b>VERIFICA FINALE</b> , con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor	
---	--

### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
-----------------------	---

	<input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
--	---

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	
---	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe</i>	
---	--

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- A. ordinario**
- B. personalizzato (con prove equipollenti)**
- C. differenziato**

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

**Tabella orario settimanale**

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione

Pres. \* (se è sempre presente non serve specificare)  
Sost. \*  
Ass. \*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Seconda ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Terza ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quarta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quinta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
...						

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: ..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe [ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

**Interventi e attività extrascolastiche attive**

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

## 10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore —

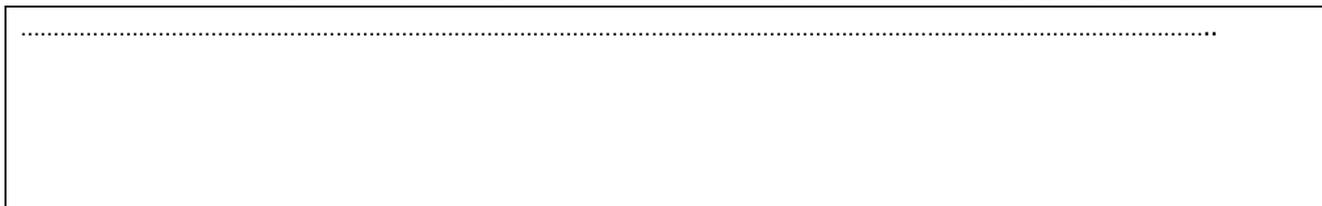
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

### COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

**NOTE ESPLICATIVE** che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

.....  
 .....  
 .....

---



## 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa	
---	--

### Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> )  <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> ( <i>specificare.....</i> )  Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ):  <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/>  <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> ( <i>specificare .....</i> )  Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
--	---

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.*

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

Proposta del numero di ore di sostegno	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b> e <input type="checkbox"/> <b>del suo eventuale</b>
--	--

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

per l'anno successivo*	<p><b>aggiornamento</b>, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</p> <p>e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_ come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

## 12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

	<p>Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali</p>
--	---

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	per il sostegno e l'assistenza ..... .....					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:..... .....					

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	_____

**I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021**

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

#### **4.4 *L'Istituzione scolastica e gli Enti Locali territoriali***

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con handicap, operatori in servizio civile, ecc.);
- promuovere un impiego integrato del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici) per una gestione razionale ed efficace in via prioritaria dei servizi di assistenza agli alunni in situazione di handicap;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale capace di favorire processi di orientamento.

L'Istituto ha stipulato accordi, intese e convenzioni con le Università e con i Centri di formazione professionale riconosciuti dalla Regione allo scopo di promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione e di tirocinio.

Ha stipulato convenzioni con il Distretto della Pesca (COSVAP) e con l'Assindustria di Trapani al fine di assicurare un raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro attraverso i seguenti ambiti di attività:

- inserimento nel curriculum scolastico (20%) di obiettivi comuni: studio del marketing, cultura d'impresa;
- organizzazione e gestione di stage degli alunni nelle imprese del territorio.

#### **4.5 Orientamento**

Sapersi orientare è sempre stata un'azione molto importante per l'uomo e, nel nostro caso, per il giovane che si appresta a sviluppare il suo "progetto di vita".

Fare un "progetto" significa provare a sviluppare il proprio futuro, intanto con l'immaginazione considerando però su quali fattori e su quali risorse personali si può fare affidamento nel presente. Dunque "Progettare" vuol dire fare delle ipotesi, analizzare fatti e dati esterni e soprattutto guardare dentro se stessi, attraverso un processo di autoverifica e di auto-valutazione, cioè tramite un processo di auto-orientamento.

Tale processo deve promuovere abilità che consentano al giovane di auto-costruire la conoscenza di sé, sviluppando, altresì, adeguati processi decisionali. Ciò permetterà al giovane di acquisire capacità a lui indispensabili per effettuare consapevolmente le proprie scelte ed adattarsi ad una realtà culturale, economica e sociale in continua e rapida evoluzione come quella attuale. E' necessario che questo lavoro venga supportato dalla motivazione e dall'impegno personale, quindi da un processo di autostima.

Così facendo, l'orientamento non viene più considerato come una sorta di "aiuto", per intraprendere scelte scolastiche e lavorative individuali o come una sorta di indagine psicologica, volta ad individuare attitudini ed interessi negli allievi. Diventa, invece, una serie sistematica di interventi che si realizzano lungo tutto l'arco evolutivo del giovane per sviluppare in lui processi cognitivi ed affettivi in grado di renderlo veramente artefice del proprio progetto di vita.

In questa ottica l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Francesco Ferrara" ha avviato una serie di iniziative mirate e ricorrenti che offrono ai propri studenti la possibilità di auto-orientarsi per tutto il periodo di permanenza all'interno dell'istituzione scolastica.

L'orientamento nel nostro Istituto viene così articolato:

##### ***Orientamento in entrata***

- ✚ Raccordo scuola media-scuola superiore
- ✚ Accoglienza
- ✚ Ri-orientamento

### ***Orientamento in itinere***

- ✚ Gli alunni dell'IPSOEA dalle classi seconde alle classi terze possono scegliere 3 articolazioni:
  - Enogastronomia
  - Servizi di sala e di vendita
  - Accoglienza turistica

### ***Orientamento in uscita***

- ✚ Orientamento al lavoro
- ✚ Orientamento per la scelta universitaria

## **Orientamento in entrata**

### ***Raccordo scuola media-scuola superiore***

Destinatari: tutti gli studenti delle classi terze delle scuole medie del territorio.

#### ***Finalità:***

- stabilire contatti fra docenti e alunni dei due diversi ordini di scuola;
- evidenziare gli elementi di continuità (materie uguali, strutturazione dell'orario, ecc.);
- evidenziare gli elementi di diversità (materie nuove, laboratori, richiesta di nuovi compiti, ecc.);
- fornire occasioni per conoscersi ed auto-orientarsi.

#### ***Organizzazione:***

- contatti con i docenti referenti per l'orientamento delle scuole medie del territorio al fine di far conoscere e di coordinare le attività;
- eventuale realizzazione di laboratori con finalità di orientamento nell'ambito dell'area di indirizzo (laboratorio linguistico/trattamento testi) per gli studenti della scuola media;
- attività di "**Open Day**" rivolta a informare e orientare studenti e genitori del territorio verso una scelta scolastica consapevole. Tale attività si svolgerà in una domenica compresa tra fine gennaio e febbraio. Saranno coinvolti tutti gli studenti e tutti i Docenti che, dalle ore 8,30 alle ore 20,30 si avvicenderanno con attività varie di accoglienza.

### ***Accoglienza***

Destinatari: tutti gli alunni delle classi prime.

#### ***Finalità:***

- l'azione ha la finalità di favorire il superamento del disagio che gli alunni incontrano nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore.

### ***Organizzazione:***

si sviluppa in varie fasi che prevedono:

- presentazione agli alunni delle classi prime della struttura organizzativa, del piano di studi, dei docenti del consiglio di classe, dei progetti e delle varie attività d'istituto, del funzionamento degli OO.CC. e del regolamento delle assemblee;
- visita dell'istituto e degli spazi annessi, dei laboratori e dei luoghi di lavoro e di studio;
- lettura, già dal primo giorno di scuola, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse da parte dei docenti delle prime ore di lezione.

### ***Ri-orientamento***

Destinatari: gli studenti delle classi prime non pienamente convinti della scelta effettuata o che comunque si trovino in situazioni di difficoltà generalizzate nell'apprendimento.

#### ***Finalità:***

- confermare/rafforzare le scelte effettuate o individuare possibili percorsi alternativi;
- sostenere sul piano didattico gli allievi orientati a passare ad altro indirizzo di scuola secondaria superiore.

## **Orientamento in uscita**

### ***Orientamento al lavoro***

Destinatari: tutti gli alunni che frequentano il 5° anno.

#### ***Finalità:***

fornire agli alunni alcune indispensabili informazioni pratiche per affrontare con maggiore fiducia l'ingresso nel mondo del lavoro:

- saper auto-valutare le proprie capacità personali;
- saper formulare il proprio curriculum vitae;
- conoscere il mercato del lavoro, particolarmente quello locale.
- conoscere gli Enti del mondo del lavoro.

### ***Orientamento per la scelta universitaria***

Destinatari: tutti gli alunni che frequentano il 5° anno

#### ***Finalità:***

- offrire ai giovani un valido supporto nelle scelte da effettuare a conclusione del ciclo di studi superiori;
- far comprendere le proprie potenzialità e capacità;
- facilitare l'identificazione delle aree di interesse professionale;
- far conoscere le opportunità formative presenti nel territorio.

### **Strategie:**

- attività di informazione tramite conferenze;
- somministrazione di test psicologici di orientamento;
- visita agli Stand delle varie Università italiane a Palermo;
- incontro con le forze dell'Ordine;
- informazione sui "Bandi di concorso".

### **4.7 La gestione della sicurezza nella scuola**

Il decreto legislativo n. 81/2008 relativo alla sicurezza e salute dei lavoratori impone, quale obblighi specifici del datore di lavoro, la redazione del documento di valutazione dei rischi presenti sul luogo di lavoro, la formazione ed informazione dei lavoratori, nonché l'adeguamento delle strutture, impianti e attrezzature ai criteri di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

Secondo quanto indicato nel D. Lgs. n. 81/2008, l'Istituto scolastico risulta luogo di lavoro, il datore di lavoro è il Dirigente e i lavoratori sono tutti i docenti, i non docenti e allievi di istituti di istruzione superiore in cui si faccia uso di laboratori, macchinari ecc. Nel nostro Istituto si è ottemperato alla suddetta normativa.

Il Dirigente scolastico ha proceduto alla nomina del Responsabile per la sicurezza (RSPP) al quale ha dato mandato di redigere il documento di valutazione dei rischi presenti nel nostro Istituto. Successivamente sono stati nominati i responsabili delle aree di raccolta, i responsabili di piano. Il gruppo sicurezza si riunisce non meno di due volte all'anno e il Capo di istituto si cura e risolve con priorità i problemi più urgenti.

In ultimo si è proceduto alla formazione ed informazione dei docenti.

Ai coordinatori è stato dato il compito di far veicolare un documento contenente un mansionario e norme di comportamento in base al tipo di emergenza. In questo modo sia i docenti che i discenti sono pronti ed addestrati ad affrontare qualsiasi evenienza e ancor meglio sanno cosa fare e come comportarsi in situazioni di pericolo.

Durante l'anno scolastico, sono predisposte delle prove di evacuazione per mettere in pratica le norme ed i regolamenti predisposti dal RSPP.

In ogni aula è affisso un documento che indica le norme di comportamento ed il personale responsabile per la sicurezza al quale rivolgersi in caso di necessità.

In tutto l'edificio sono ben evidenziate le vie d'uscita, i luoghi in cui si trovano gli estintori, punti di raccolta dove si riuniranno i docenti e i discenti in caso di emergenza e dove troveranno il responsabile dell'area raccolta che ha il compito precipuo di verificare la presenza di tutti gli studenti.

All'interno della scuola vi sono persone addestrate all'uso di estintori che interverranno immediatamente al sorgere dell'emergenza e avviseranno il coordinatore della sicurezza, il Dirigente scolastico, il quale prenderà gli opportuni provvedimenti.

### **4.8 Sistema gestione qualità del Servizio Scolastico**

L'Istituzione scolastica persegue costantemente l'obiettivo di lavorare nell'ottica della Qualità e ciò comporta una serie di attività per rendere visibili i processi lavorativi della Scuola e per garantire ai clienti-utenti la Qualità del servizio scolastico e l'affidabilità della propria organizzazione didattica.

Il Sistema Gestione Qualità permette di:

- Monitorare la soddisfazione del Cliente-utente attraverso la somministrazione di questionari al Personale interno, Studenti e Famiglie;
- Ottimizzare il lavoro svolto dal personale della scuola;
- Qualificare la propria presenza sul territorio;
- Ridurre i costi di erogazione del servizio.

Da sottolineare che, nel moderno contesto scolastico, i servizi offerti devono essere gestiti in modo tale

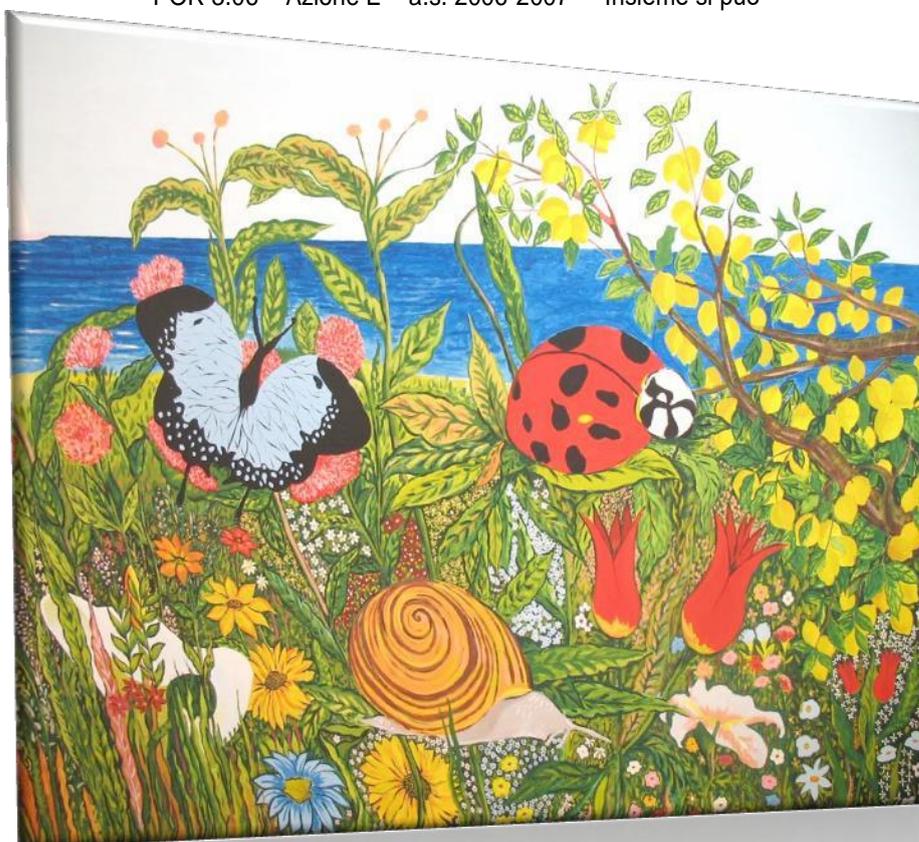
da assicurare: la conformità ai requisiti specifici di legge e del regolamento interno; la protezione dell'ambiente (inteso come eco-sistema); la tutela della salute; la sicurezza dei clienti-utenti; la protezione delle informazioni; l'impatto positivo sulla società (vale a dire in modo socialmente responsabile).

Al fine di ottenere risultati di Qualità, il Dirigente scolastico avrà cura di coinvolgere il personale scolastico per far sì che si sviluppi la logica di:

- lavorare in gruppo;
- comunicare in modo chiaro ed efficace;
- passare dalla lamentela alla proposta;
- accrescere la responsabilità e il rispetto dei ruoli;
- ragionare per cause e non per colpe;
- tendere alla prevenzione piuttosto che alla correzione.

Murale realizzato dagli studenti del biennio.

POR 3.06 – Azione E – a.s. 2006-2007 – "Insieme si può"



## CAPITOLO V

### LE SCELTE DIDATTICHE

#### ***INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE***

##### *Alcune premesse*

Secondo la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, le Competenze sono le comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Pertanto è necessario sapere che:

1. una competenza si sviluppa in un contesto nel quale lo studente è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione di quanto sa, sa fare, sa essere;
2. la progettazione di un'attività formativa diretta allo sviluppo di competenze deve tener conto della necessità che le conoscenze fondamentali siano acquisite in maniera significativa, cioè comprese e padroneggiate in modo adeguato;
3. la chiave di volta metodologica è un ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato;
4. l'ambiente nel quale si svolgono le lezioni dovrebbe assumere sempre più caratteristiche di un laboratorio;
5. nella promozione delle varie competenze previste, va curata con particolare attenzione l'integrazione tra quanto sviluppato nell'area generale, comune a tutti gli indirizzi, e quanto oggetto di insegnamento nell'area specifica di ciascun indirizzo;
6. la valutazione implica l'accertare "non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa", a cui andrebbe aggiunto "consapevolmente".

#### **DIDATTICA LABORATORIALE E LAVORO PER PROGETTI**

##### *Peculiarità della didattica laboratoriale*

In particolare tre sono i principi che tale modello coltiva e che per noi risultano di particolare interesse:

- gli scopi dell'educazione vanno fondati sui bisogni intrinseci del soggetto che apprende;
- la cooperazione contribuisce efficacemente a "liberare e organizzare" le capacità di chi apprende e a trasformarle in competenze;
- la valenza educativa delle attività sta nelle connessioni e nella flessibilità di percorsi riconosciuti dall'alunno come significativi per sé e spendibili nel compito concreto di intervenire sulla realtà.

Il punto di partenza dell'azione educativa è lo sviluppo della persona nelle sue capacità individuali e sociali per metterla in condizione di pensare bene ed agire con autonomia di giudizio, permettendo positivi e fecondi rapporti di collaborazione e di identificazione con gli altri.

Partendo dagli interessi della persona e dalla sua esperienza è più agevole realizzare questo processo perché ogni individuo impara più facilmente ciò che vive in una condizione di collaborazione con gli altri e di accettazione dell'ambiente. In questa situazione educativa, le attività (pratiche, tecniche, intellettuali ed affettive) sono intimamente congiunte.

La Didattica Laboratoriale assume una funzione importante nella scuola come attività intenzionale per promuovere gli apprendimenti in libera cooperazione con gli altri individui.

La sua particolarità sta nel proposito di dar vita ad una strategia o ad un piano da concretizzare attraverso azioni organizzate. Dalla situazione problematica scaturisce un processo dinamico e costruttivo in cui l'alunno viene sostenuto dall'insegnante che lo indirizza, lo sollecita alla scoperta dei percorsi possibili, lo sostiene nella fatica di affrontare le difficoltà. Il progetto è una delle modalità possibili per realizzare il Laboratorio.

Laboratorio e progetto sono due termini che si riferiscono ad un modo attivo ed operativo di affrontare l'insegnamento/l'apprendimento. Tuttavia il primo ingloba anche il secondo nel senso che una attività laboratoriale può essere svolta come progetto disciplinare, interdisciplinare, transdisciplinare, come ricerca, come sperimentazione e osservazione diretta di fenomeni su cui poi si innesta una fase di riflessione metacognitiva.

### *Lavorare per progetti*

#### **Il Project Work:**

- è centrato sugli studenti: essi si responsabilizzano (scelta dell'argomento, metodi di lavoro più adatti, rispetto delle scadenze e realizzazione di un prodotto finale) e si concentrano sull'obiettivo;
- riempie il gap tra scuola e società;
- sviluppa un senso di appartenenza e responsabilità (sia il processo che il prodotto finale appartengono agli studenti);
- sviluppa abilità cooperative e sociali;
- stravolge il tradizionale rapporto insegnante-alunno;
- vede gli insegnanti come stimolatori-guide, "attivatori" delle abilità degli studenti;
- pone il focus sulle competenze operative, di mediazione;
- aiuta gli studenti con diversi stili di apprendimento a lavorare insieme perseguendo un obiettivo analogo;
- costruisce l'auto-stima, la fiducia in se stessi.

## **DIDATTICA LABORATORIALE E DIPARTIMENTI**

Sul **piano metodologico** strumenti indispensabili per la connessione tra l'area di istruzione generale e area di indirizzo sono il laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti, le esperienze svolte in contesti reali e l'alternanza scuola- lavoro.

Sono luoghi formativi in cui si sviluppa e si comprende la teoria e, in maniera sinergica, si connettono competenze disciplinari diverse.

Sul piano organizzativo i dipartimenti sono lo strumento che concretizza l'integrazione tra le discipline afferenti alle due aree. Tali dipartimenti assumono compiti collaborativi in ordine alla progettazione, realizzazione e valutazione di concreti percorsi formativi Multi/Pluri/Interdisciplinari.

L'Istituto "Francesco Ferrara", nell'ambito della sua autonomia, stabilisce se dotarsi di tali strutture innovative e decide come articularle per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi concordati.

## **5.1 Criteri di conduzione delle attività didattiche**

Le attività didattiche condotte dai docenti mirano all'efficacia e alla ottimizzazione dei risultati. Esse sono legate a quattro categorie di variabili:

- valorizzazione della qualità delle relazioni interpersonali e creazione di un clima sociale positivo;
- individuazione delle metodologie che consentano un apprendimento significativo (es.: l'insegnamento per Unità di Apprendimento);
- personalizzazione degli interventi;
- flessibilità dell'organizzazione didattica.

L'autonomia ci offre la possibilità di ricercare le modalità di gestione più efficaci del monte ore annuale complessivo e delle singole discipline e attività.

Pertanto è possibile attuare:

- flessibilità dell'unità oraria della lezione;
- flessibilità del gruppo classe;
- adattamento del calendario scolastico;
- flessibilità dell'orario di inizio e termine delle lezioni;
- flessibilità interdisciplinare e intradisciplinare (20% del monte ore annuo);
- compresenza e codocenza.

## **5.2 MODALITA' DI RECUPERO ORE DI SERVIZIO:**

Le ore di servizio non effettuate verranno recuperate prestando attività di docenza con gli allievi.

## **5.3 Modalità di verifica**

Nelle classi viene attuata sistematicamente la valutazione in funzione formativa (informale) orale e/o scritta per individuare eventuali difficoltà dello studente e tenere sotto controllo il processo di insegnamento/apprendimento e la valutazione in funzione sommativa per misurare il livello di competenza raggiunto alla fine di un certo percorso.

Pertanto sono previste due tipologie di verifica:

- verifica formativa informale orale e/o scritta, fatta anche sotto forma di esercitazione, valutata e utilizzata solo al fine di individuare la situazione del processo di apprendimento/insegnamento. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, serve al docente per tarare il suo intervento ed eventualmente modificarlo;
- verifica sommativa orale e/o scritta (due/tre per trimestre e semestre). Viene registrata e utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di competenza raggiunta nella specifica unità di apprendimento.

### *Strumenti di verifica dell'apprendimento*

#### *Strumenti di verifica dell'apprendimento*

- prove strutturate e semistrutturate (test a risposta chiusa, aperta e a risposta multipla)
- analisi del testo
- testo argomentativo
- relazioni, verbali
- temi di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
- risoluzione di problemi e/o di casi
- colloqui
- prodotti multimediali digitali

## **5.4 Valutazione intermedia e finale**

Nella valutazione il Docente valuta non ciò che un alunno sa, ma ciò che egli sa fare con ciò che sa.

### *Criteri di valutazione*

Al fine di garantire la massima trasparenza del processo valutativo il Collegio dei Docenti delibera:

- la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale (vedi criteri tassonomici della valutazione – punto 5.7);
- i criteri per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Interventi di recupero e sostegno: si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali ed hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso e ridurre gli interventi di recupero.

### *Valutazione 1° trimestre*

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un congruo numero di verifiche effettuate durante il trimestre e in base alla valutazione dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dall'alunno (per la corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento si vedano i criteri tassonomici stabiliti, punto 5.6).

### *Attività di recupero/potenziamento dopo il 1° trimestre*

Per gli studenti che negli scrutini del 1° trimestre riportano voti di insufficienza (uguale o inferiore a 5) vengono attivati interventi di recupero dai docenti della disciplina con l'attivazione di **pause didattiche**.

In tale periodo, saranno contemporaneamente attivati interventi di potenziamento per gli alunni che non presentano insufficienze.

### *Valutazione finale*

I voti vengono deliberati dal CdC su proposta dei singoli docenti.

La proposta di voto dei singoli docenti scaturisce (secondo i criteri tassonomici stabiliti) da un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo comprese tutte le attività previste nel PTOF. La proposta di voto tiene conto della valutazione del primo trimestre e degli interventi di recupero precedentemente effettuati.

#### **Si procede al giudizio finale:**

- per quegli studenti per i quali il Consiglio di Classe esprime una valutazione positiva, **ammesso** (con tutti voti uguali o superiori al 6)
- per quegli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione, **non ammesso**: con una insufficienza grave con voto uguale o inferiore al 3 o con più di tre insufficienze non gravi con voto 4/5.

Il giudizio finale viene sospeso con la formula "**sospensione del giudizio**":

- per quegli studenti che presentino in una o più discipline una valutazione insufficiente, ma tale da permettere un recupero o in forma autonoma o seguendo dei corsi appositamente predisposti.

Secondo i nuovi percorsi di Istruzione professionale ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 -

articolo 4, comma 4, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell' economia e delle finanze e il Ministro della salute del 24 maggio 2018, n. 92

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del citato Regolamento, nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 61/2017, le istituzioni scolastiche di istruzione professionale "effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento" inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.).

Il Consiglio di classe, quindi, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei docenti, procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti, riportati nel Sistema informativo SIDI:

a) Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è **ammesso** alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è **ammesso** alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è **ammesso con revisione del P.F.I.** alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

i. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle

carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);

ii. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.

d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato **non ammesso** all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Nell'ipotesi di cui alla lettera c) il Consiglio di classe "comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio

## 5.5 *Il voto di condotta*

### **Premessa**

La tassonomia pensata dall'Istituto "Francesco Ferrara" per l'attribuzione del voto di condotta ha nettamente ribaltato il punto di vista: il voto di condotta viene prioritariamente attribuito alla persona-alunno che merita plauso o negativa valutazione in diretto riferimento alla sua condotta di studente e, dunque, impegno, diligenza, curiosità intellettuale, volontà di migliorarsi, capacità di rinunciare a piccoli piaceri immediati per far posto al dovere. Più in là, ma non meno incisiva se del caso, rimane la valutazione di comportamenti apertamente antisociali che avevano finito col far dimenticare qual è il corretto comportamento di un giovane studente.

Nell'ottica di tale generale concezione della condotta di uno studente, i voti 6, 7 e 8 non sono più da leggersi come punitivi perché relazionati quasi esclusivamente a generico cattivo comportamento, ma sono legati strutturalmente alla qualità dell'impegno posto in essere.

I voti più alti nella scala di valutazione vogliono indicare al giovane che raggiungere l'eccellenza non è facile gioco, ma che la scuola, a fronte di severo impegno e di seria coltivazione della propria personalità, è pronta a conferire il massimo riconoscimento.

### *Attribuzione del voto di condotta*

Riferimenti normativi:

Decreto Legge 137 dell'1 settembre 2008

Legge 169 del 30 ottobre 2008

C.M. n. 100 dell'11 dicembre 2008

D.M. n. 22 del 5 gennaio 2009

O.M. n. 40 dell'8 aprile 2009

C.M. n. 46 del 7 maggio 2009

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del Regolamento d'Istituto
- partecipazione al dialogo educativo
- rapporti con insegnanti, compagni e personale della Scuola
- rispetto degli impegni scolastici
- uso delle strutture della Scuola
- profitto generale

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti sei, sette, otto, nove e dieci.

I voti dieci e cinque vengono attribuiti dal Consiglio di classe all'unanimità.

Cinque è considerato valutazione negativa. Infatti, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

**Criteria per l'attribuzione del voto di condotta**Viene attribuito il **VOTO 10** allo studente che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

VOTO	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
<b>10</b>	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rapporti con insegnanti, compagni e personale Scuola	E' intelligente, generoso e cordiale. Spontaneamente aiuta i compagni e contribuisce alla qualità della vita della classe e degli apprendimenti con l'esercizio di uno studio approfondito e di una significativa interazione con i docenti.
		Uso delle strutture	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della Scuola o di altri soggetti.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari di alcun tipo.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Presenta un numero di assenze inferiore a 15 giorni, pari a max 80 ore nel corso dell'intero anno scolastico. (Non vengono computate le assenze per gravi motivi di famiglia o di salute debitamente motivati).
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto degli impegni scolastici	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario. Preciso e puntuale nei compiti assegnati per casa
		Profitto generale	Media dei voti di profitto non inferiore a 8 e nessuna insufficienza.

Viene attribuito il **VOTO 9** allo studente che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

VOTO	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
<b>9</b>	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rapporti con insegnanti, compagni e personale della Scuola	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Rispetta la Scuola e le Istituzioni democratiche.
		Uso delle strutture	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della Scuola o di altri soggetti.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari di alcun tipo.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Presenta un numero di assenze inferiore a 20 giorni, pari a max 107 ore nel corso dell'intero anno scolastico. (Non vengono computate le assenze per gravi motivi di famiglia o di salute debitamente motivati).
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto degli impegni scolastici	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario. Preciso e puntuale nei compiti assegnati per casa.
		Profitto generale	Media dei voti di profitto non inferiore a 7 e nessuna insufficienza

Viene attribuito il **VOTO 8** allo studente che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

VOTO	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
<b>8</b>	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rapporti con insegnanti, compagni e personale della Scuola	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti. Rispetta la Scuola e le Istituzioni democratiche.
		Uso delle Strutture	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola o di altri soggetti.
		Rispetto del regolamento di Istituto	Ha a suo carico max 1 ammonizione scritta.
		Frequenza e puntualità	Frequenta con regolarità. Presenta un numero di assenze inferiore a 30 giorni, pari a max 159 ore nel corso dell'intero anno scolastico. (Non vengono computate le assenze per gravi motivi di famiglia o di salute debitamente motivati).
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione dialogo educativo	Segue con adeguata partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto degli impegni scolastici	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
		Profitto generale	Media dei voti di profitto non inferiore a 7 e, in fase di scrutinio intermedio, max due discipline non sufficienti.

Viene attribuito il **VOTO 7** allo studente che realizza anche una delle seguenti condizioni e nessuna delle condizioni riferibili al quadro successivo (voto 6):

VOTO	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
<b>7</b>	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rapporti con insegnanti, compagni e personale della Scuola	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola o di altri soggetti.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Ha a suo carico più di una e max due ammonizioni scritte.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Presenta un numero di assenze uguale o superiore a 30 e inferiore a 40, pari a max 212 ore nel corso dell'intero anno scolastico. (Non vengono computate le assenze per gravi motivi di famiglia o di salute debitamente motivati).
		Partecipazione al dialogo educativo	Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto.
		Rispetto degli impegni scolastici	Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. Non sempre è munito del materiale necessario. Non è preciso e puntuale nei compiti assegnati per casa.
		Profitto generale	Media dei voti di profitto inferiore a 7 e, in fase di scrutinio intermedio, max 3 discipline con votazione media (tra scritto e orale) uguale o inferiore al voto "quattro". Giudizio sospeso.

Viene attribuito il **VOTO 6** allo studente che realizza anche una delle seguenti condizioni, anche se in presenza di condizioni riferibili al quadro precedente:

VOTO	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
<b>6</b>	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rapporti con insegnanti, compagni e personale della Scuola	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola o di altri soggetti.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni per singolo provvedimento.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Presenta un numero di assenze uguale o superiore a 40 giorni e inferiore a 50, pari ad oltre 212 ore nel corso di ogni periodo di valutazione. (Non vengono computate le assenze per gravi motivi di famiglia o di salute debitamente motivati).
		Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto degli impegni scolastici	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
		Profitto generale	Media dei voti di profitto inferiore a 7 e, in fase di scrutinio intermedio, più di tre discipline non sufficienti. Giudizio sospeso. Non ammissione alla classe successiva.

Viene attribuito il **VOTO 5** allo studente che realizza almeno 3 dei seguenti descrittori, tra cui quello contrassegnato con \*

VOTO	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
<b>5</b>	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rapporti con insegnanti, compagni e personale Scuola	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture	Utilizza in maniera trascurata ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	* Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni scritte e viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni per singolo provvedimento. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Si rende responsabile di ripetuti ritardi. Presenta un numero di assenze superiori a 50 giorni. (Non vengono computate le assenze per gravi motivi di famiglia o di salute debitamente motivati).
		Partecipazione al dialogo educativo	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto degli impegni scolastici	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

## 5.6 *Sospensione del giudizio*

Il voto **4** e **5** costituiscono insufficienza non grave che l'alunno dovrà recuperare superando un esame orale e/o scritto.

Con il **voto 4** l'alunno potrà frequentare un corso di recupero estivo (I.D.E.I.) nei tempi stabiliti dal calendario scolastico.

La scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze con i voti proposti e gli interventi di recupero organizzati (modalità e tempi).

Nel caso in cui le famiglie non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Con il **voto 5** l'alunno riceverà dal docente della disciplina un dettagliato resoconto sulle carenze che dovrà colmare attenendosi alle istruzioni (esercizi, letture, ecc.).

Lo studente dovrà in ogni caso superare l'esame orale e/o scritto che recupera l'insufficienza.

I corsi di recupero sono attivati per gruppi di studenti omogenei per carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele.

I corsi sono assegnati in primo luogo a docenti dell'Istituto che abbiano dato la propria disponibilità e in base alla graduatoria d'Istituto.

L'attività di recupero si connota per il carattere personalizzato degli interventi e per la novità dell'approccio didattico.

Le operazioni di verifica sono condotte dai docenti interni delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, risolve la "**sospensione di giudizio**" finale e vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "**ammesso**".

In caso di esito negativo, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il risultato viene pubblicato all'albo con la sola indicazione "**non ammesso**".

## 5.7 Criteri tassonomici della valutazione

### Livello SCARSO (INSUFFICIENZA GRAVE) - Voto 1/3

- ✚ **Conoscenza:** gravi lacune di base, scarsa conoscenza dei contenuti disciplinari
- ✚ **Comprensione:** non sa spiegare e riassumere un contenuto
- ✚ **Competenza:** non sa utilizzare le conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche
- ✚ **Analisi:** non sa individuare la relazione tra una parte di un aggregato o contenuto e le altre parti di esso.
- ✚ **Sintesi:** non sa effettuare sintesi delle pur modeste conoscenze acquisite
- ✚ **Valutazione:** non sa esprimere giudizi.
- ✚ **Impegno:** assente
- ✚ **Partecipazione:** demotivato, assume un comportamento passivo o di disturbo
- ✚ **Frequenza:** saltuaria
- ✚ **Progressione:** irrilevante
- ✚ **Dialogo nella classe:** interviene raramente e i suoi interventi sono fuori luogo, non significativi rispetto all'argomento; non rispetta gli altri né le opinioni altrui
- ✚ **Collaborazione in gruppi di apprendimento:** non collabora

### Livello NON SUFFICIENTE (INSUFFICIENZA NON GRAVE) - Voto 4

- ✚ **Conoscenza:** frammentaria e incompleta
- ✚ **Comprensione:** sa spiegare e riassumere con difficoltà
- ✚ **Competenza:** dimostra difficoltà nell'organizzare le conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi
- ✚ **Analisi:** distingue e collega le parti di un aggregato o contenuto con le altre parti di esso, solo se guidato
- ✚ **Sintesi:** ha difficoltà nel sintetizzare
- ✚ **Valutazione:** non è in grado di esprimere giudizi
- ✚ **Impegno:** scarso
- ✚ **Partecipazione:** partecipa in modo discontinuo e superficiale
- ✚ **Frequenza:** discontinua e/o con assenze strategiche
- ✚ **Progressione:** lenta, discontinua
- ✚ **Dialogo nella classe:** non sempre si rapporta positivamente con gli altri
- ✚ **Collaborazione in gruppi di apprendimento:** manifesta difficoltà e ha bisogno di guida

### Livello NON SUFFICIENTE (INSUFFICIENZA NON GRAVE) - Voto 5

- ✚ **Conoscenza:** frammentaria e/o superficiale
- ✚ **Comprensione:** sa spiegare e riassumere in modo parziale ed elementare
- ✚ **Competenza:** sa utilizzare le conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche, solo su casi elementari
- ✚ **Analisi:** distingue e collega le parti di un aggregato o contenuto con le altre parti di esso, ma in modo frammentario e non autonomo

**Sintesi:** effettua sintesi parziale e/o imprecisa delle conoscenze

- ✚ **Valutazione:** esprime giudizi imprecisi e superficiali
- ✚ **Impegno:** discontinuo
- ✚ **Partecipazione:** partecipa in modo discontinuo e superficiale
- ✚ **Frequenza:** discontinua e/o con assenze strategiche
- ✚ **Progressione:** lenta, discontinua
- ✚ **Dialogo nella classe:** partecipa solo se interpellato e con interventi poco pertinenti.  
Non sempre si rapporta positivamente con gli altri
- ✚ **Collaborazione in gruppi di apprendimento:** offre raramente il proprio aiuto agli altri

### **Livello SUFFICIENTE - Voto 6**

- ✚ **Conoscenza:** conosce i contenuti disciplinari essenziali
- ✚ **Comprensione:** spiega e riassume in modo essenziale
- ✚ **Competenza:** sa compiere semplici applicazioni dei contenuti appresi
- ✚ **Analisi:** distingue e collega le parti di un aggregato o contenuto con le altre parti di esso
- ✚ **Sintesi:** sa cogliere gli elementi essenziali ed è in grado di collegarli
- ✚ **Valutazione:** esprime giudizi motivati, ma semplici
- ✚ **Impegno:** costante
- ✚ **Partecipazione:** partecipa al dialogo educativo
- ✚ **Frequenza:** quasi continua
- ✚ **Progressione:** lenta, ma continua
- ✚ **Dialogo nella classe:** partecipa, ma non sempre è pertinente. Non sempre accetta le opinioni altrui.
- ✚ **Collaborazione in gruppi di apprendimento:** è disponibile a cooperare

### **Livello BUONO - Voto 7/8**

- ✚ **Conoscenza:** significativa e abbastanza approfondita
- ✚ **Comprensione:** spiega e riassume in modo autonomo e pertinente
- ✚ **Competenza:** utilizza autonomamente le conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche
- ✚ **Analisi:** distingue e collega le parti di un aggregato o contenuto
- ✚ **Sintesi:** coglie gli elementi essenziali e li collega in modo autonomo
- ✚ **Valutazione:** esprime giudizi motivati
- ✚ **Impegno:** assiduo
- ✚ **Partecipazione:** partecipa attivamente al dialogo educativo
- ✚ **Frequenza:** continua
- ✚ **Progressione:** costante
- ✚ **Dialogo nella classe:** partecipa con interventi pertinenti. Rispetta le opinioni altrui
- ✚ **Collaborazione in gruppi di apprendimento:** collabora spontaneamente e fattivamente

### **Livello OTTIMO - Voto 9/10**

- ✚ **Conoscenza:** completa, ben strutturata, approfondita
- ✚ **Comprensione:** rielabora in modo originale e critico
- ✚ **Competenza:** utilizza autonomamente e trasversalmente le conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi complessi
- ✚ **Analisi:** analizza agevolmente i contenuti esprimendo valutazioni personali
- ✚ **Sintesi:** coglie gli elementi essenziali e li collega organicamente
- ✚ **Valutazione:** esprime giudizi fondati ed originali
- ✚ **Impegno:** assiduo e proficuo
- ✚ **Partecipazione:** partecipa in maniera attiva e costruttiva al dialogo educativo
- ✚ **Frequenza:** assidua
- ✚ **Progressione:** pregevole
- ✚ **Dialogo nella classe:** partecipa attivamente con interventi pertinenti, significativi e costruttivi. Rispetta e valorizza le opinioni altrui
- ✚ **Collaborazione in gruppi di apprendimento:** è generoso e disponibile. Offre collaborazioni pregevoli

*Criteria per l'attribuzione del credito scolastico*

## Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
$M=6$	7- 8	11-12
$6 < M \leq 7$	8- 9	13-14
$7 < M \leq 8$	9- 10	15-16
$8 < M \leq 9$	10- 11	16- 17
$9 < M \leq 10$	11- 12	17-18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
$M < 6$	6- 7	10-11
$M=6$	8- 9	12-13
$6 < M \leq 7$	9- 10	14-15
$7 < M \leq 8$	10- 11	16-17
$8 < M \leq 9$	11- 12	18- 19
$9 < M \leq 10$	12- 13	19-20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Il credito scolastico, è stato attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, tenendo in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa, la partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ed eventuali crediti formativi.

Viene qui di seguito allegata la tabella approvata dal Collegio dei docenti per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle bande di oscillazione:

	INDICATORI	Punteggi
a) Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative (Progetti PON, POR, Progetti interni)	Costante e costruttivo	<input type="checkbox"/> 0,25
	Adeguato	<input type="checkbox"/> 0,20
	Inadeguato	<input type="checkbox"/> 0,00
b) Frequenza scolastica	*Assidua (Inferiore a 15 gg. o a 80 ore)	<input type="checkbox"/> 0,15
	*Adeguata (tra 15 e 20gg. o tra 80 e 107 ore)	<input type="checkbox"/> 0,10
	*Scarsa (oltre 20 gg. o 107 ore)	<input type="checkbox"/> 0,00
c) Interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che sia tradotto in un	Ottimo	<input type="checkbox"/> 0,20
	Distinto	<input type="checkbox"/> 0,15
	Buono	<input type="checkbox"/> 0,10
	Discreto	<input type="checkbox"/> 0,05

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato (art. 8, punto 13 e 14 dell'O.M. n. 40 dell'8 aprile 2009)	Sufficiente /Insufficiente	<input type="checkbox"/> 0,00
d)partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento alle attività di alternanza scuola lavoro	Proficua	0,20
	Adeguate	0,15
	Scarsa	0,00
e) Credito formativo (Stage, esami di lingua con enti certificatori esterni, ECDL, nonché le esperienze che l'alunno ha acquisito al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport)	Documentato con certificazione delle competenze acquisite	<input type="checkbox"/> 0,20
<b>TOTALE</b>		

**Non vengono computate le assenze per i motivi individuati nel CdD (motivi di: famiglia, salute, ecc..)**

**N.B.:** Il punto di credito maggiore scatta, all'interno della banda di oscillazione, se l'alunno consegue un punteggio totale pari o superiore a 0,60.

## CAPITOLO VI

### PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI

*Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola-  
Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020*

“Ambienti per l’apprendimento”, finanziato dal FESR, che è il programma per arricchire le infrastrutture scolastiche.

Asse II- Infrastrutture per l’istruzione- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

#### **Progetti FESR:**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “*Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento*” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Obiettivo specifico 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi - Azione 10.8.1.B Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale fondo europeo di sviluppo regionale (fesr) prot. n. AOODGEFID\37944 del 12/12/2017. Sotto-azione 10.8.1.B1 - Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base. Progetto “Comunicare per crescere” 10.8.1.B1-FESRPON-SI-2018-74 Autorizzazione Prot. n. AOODGEFID/9867 del 20/04/2018

**CUP F93D17000790006**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “*Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento*” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Obiettivo specifico 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi - Azione 10.8.1.B Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale fondo europeo di sviluppo regionale (fesr) prot. n. AOODGEFID\37944 del 12/12/2017. 10.8.1.B2 – “Laboratori professionalizzanti e per licei artistici e per gli istituti tecnici e professionali”. Autorizzazione Prot. n. AOODGEFID/9875 del 20/04/2018 Progetto “Il laboratorio vivaio di professionalità” 10.8.1.B2-FESRPON-SI-2018-66 - CUP **F98G17000120007**

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

Titolo	Azione 10.8.1	Sotto azioni poste a bando 10.8.1 A	Tipo di modulo 10.8.1.A2	Importo finanziato	Sezione per cui si chiede il finanziamento
Apprendere senza fili	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave	10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali	10.8.1.A2 Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN	7.500,00 Euro (1 Gateway con funzione di nodo centralizzato 10 Access point cablaggio strutturato 4 switch)	Istituto Tecnico Settore Economico

PROGETTO E-SCHOOL		CIP 10.8.1.A3-FESR PON -SI-2015-176 CUP: F99J1500080007			
Azione 10.8.1	Sottoazioni poste a bando 10.8.1	Tipo di modulo 10.8.1.A3	Titolo modulo	Sezione per cui si chiede il finanziamento	Importo finanziato
Dotazioni tecnologiche e laboratori	10.8.1.A3 Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali	Spazi alternativi per l'apprendimento	Open source	Istituto Tecnico Settore Economico	10.000,00 euro
Dotazioni tecnologiche e laboratori	10.8.1.A3 Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali	Spazi alternativi per l'apprendimento	E-Optical	Istituto Professionale Statale Industria Artigianato	10.000,00 euro
Dotazioni tecnologiche e laboratori	10.8.1.A3 Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali	Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola.	Segreteria Sprint	Istituto Istruzione Superiore "Francesco Ferrara"	2.000,00 euro
					Totale 22.000 euro

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**).Obiettivo specifico 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

- Azione 10.8.1.B Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

prot. n. AOODGEFID\37944 del 12/12/2017 .

## PROGETTI FSE PON:

-FSE PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.6 - Azione 10.6.6 e Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 10. IV Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale Azione 10.6.6 Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali. Avviso pubblico per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro prot. 3781 del 05/04/2017. Autorizzazione prot.n. 38418.del 29-12-2017. Progetto "**Lavorando per l'Italia**" Codice **\_progetto** 10.6.6A-FSEPON-SI-2017-57 CUP F54C17000250007.

-FSE PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.6 - Azione 10.6.6 e Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 10. IV Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale Azione 10.6.6 Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali. Avviso pubblico per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro prot. 3781 del 05/04/2017. Autorizzazione prot.n. 38418.del 29-12-2017. Progetto "**Lavorando per il mondo**" Codice **\_progetto** 10.6.6B-FSEPON-SI-2017-43 CUP F94C17000220006.

-Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base .Autorizzazione progetti prot. N. 38456. Del 29-12-2017. Progetto "**Cittadini del mondo**" 10.2.2A-FSEPON-SI- 2017-173.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico, prot. n. 10862 del 16 settembre 2016 – "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche".

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

**Progetto "A scuola di successo"10.1.1A-FSEPON-SI-2017-684.**

Autorizzazione AOODGEFID 28618 del 13/07/2017

***Investiamo nel vostro futuro***

Tipo di intervento- Moduli	Titolo	Numero di ore	Destinatari	Importo finanziato
Potenziamento delle competenze di base: Lingua Italiana	Comunicare con creatività	30	Allievi del biennio sezione IPSIA	€ 7.082,00
Potenziamento delle competenze di base: Matematica	Matematicamente insieme	30	Allievi del biennio sezione ITSE	€ 7.082,00
Educazione motoria, sport, gioco didattico	Sport insieme	30	Allievi del biennio sezione ITSE	€ 7.082,00
Educazione motoria, sport, gioco didattico	"Il gioco di squadra fa la forza"	30	Allievi del biennio sezione IPSIA	€ 7.082,00
Laboratorio creativo e artigianale per la vocazione delle azioni territoriali	Gli occhiali: molto più che un accessorio!	30	Allievi del biennio sezione IPSIA	€ 7.082,00
Potenziamento della lingua straniera :Inglese	Join your Society	30	Allievi del biennio sezione ITSE	€ 7.082,00
<b>TOTALE</b>				<b>42.492,00</b>

Fondi Strutturali Europei –Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo Obiettivo specifico – 10.2 – “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” Avviso pubblico AOODGEFID / 3504 del 31/3/2017 per il potenziamento della Cittadinanza Europea – 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. 10.2.2° Competenze di base Progetto “Studenti d’Europa” 10.2.2A - FSEPON – SI – 2018-2021

Progetto "Studenti d'Europa" 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-266					
Azioni di	Sottoazione	Moduli Titoli	Destinatari	Numero di ore	Importo moduli
integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.	10.2.2A Cittadinanza Europea-propedeutica al 10.2.3B e al 10.2.3C.	LA NUOVA POLIS: L'EUROPA	Allievi triennio	30	5.682,00
		DIVENTO CITTADINO EUROPEO	Allievi triennio	30	5.682,00
		CITTADINANZA EUROPEA	Allievi triennio	30	5.011,50
		<b>Totale</b>			

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo Obiettivo specifico – 10.2 – “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” – Azione 10.2.3 – “Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico)” 10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL Avviso pubblico AOODGEFID\3504 del 31/3/2017 per il potenziamento della Cittadinanza Europea Progetto “Language Skills” 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-235.

Progetto “Language Skills” 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-235”					
10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità	Sottoazione 10.2.3B - Potenziamento linguistico e CLIL	Moduli Titoli	Destinatari	Numero di ore	Importo moduli
		Freedom to move	Allievi triennio	60	€ 10.164,00
		Citoyen du monde, pourquoi le francais?	Allievi triennio	60	€ 10.164,00
<b>Totale</b>					<b>€ 20.328,00</b>

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo Obiettivo specifico – 10.2 –

“Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” – Azione 10.2.3 -“Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico)” 10.2.3C

Mobilità transnazionale Progetto “Internationalization of education” 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-148.

Progetto “Internationalization of education” 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-235”					
10.2.3Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità	Sottoazione 10.2.3C Mobilità transnazionale	<b>Modulo Titolo</b>	Destinatari	Numero di ore	Importo modulo
		Surfing Europe	<b>Allievi triennio sezione ITSE</b>	<b>60 Stage in Inghilterra Irlanda</b>	<b>€ 44.157,00</b>
<b>Totale</b>					<b>€ 44.157,00</b>

Progetto “Studenti d’Europa” 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-266 criteri per la selezione di docenti esperti , tutor, referente valutazione.

10.2.2A Competenze di base	STUDENTI D’EUROPA 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-266				
MODULO 1 propedeutico al 10.2.3B	LA NUOVA POLIS: L’EUROPA		<p>Esperto</p> <p>-Laurea in giurisprudenza (criterio ammissibilità)</p> <p>-Insegnamento classe di concorso A 46 (0,50 p. x a.s.)</p> <p>Insegnamento discipline di diritto internazionale (0,50 p. per a.s.)</p> <p>Docenza universitaria (1 punto per anno)</p> <p>Corsi di formazione (attinenti al modulo 1 punto a corso)</p> <p>Certificazioni linguistiche A2 1 punto, B1/ B2 2 punti</p> <p>Certificazioni informatiche 1 punto per certificazione</p>		<p>Tutor: Laurea in lingue straniere (inglese-francese) per la propedeuticità del modulo al progetto Language Skills”</p> <p>Insegnamento classe di concorso AA 24, AB24 (0,50 x a.s.)</p> <p>Docenza universitaria (1 punto per anno)</p> <p>Corsi di formazione (attinenti all’insegnamento della 2 lingua comunitaria 1 punto a corso)</p> <p>Certificazioni informatiche 1 punto per certificazione</p>
MODULO2 propedeutico al 10.2.3B	DIVENTO CITTADINO EUROPEO	30 Ore	<p>Esperto</p> <p>-Laurea in giurisprudenza (criterio ammissibilità)</p> <p>-Insegnamento classe di concorso A 46 (0,50 p. x a.s.)</p> <p>Insegnamento discipline di diritto internazionale (0,50 p. per a.s.)</p>		<p>Tutor : Laurea in lingue straniere (inglese-francese) per la propedeuticità del modulo al progetto “language Skills”</p> <p>Insegnamento classe di concorso AA24</p>

	I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale del 2018-2021		Docenza universitaria (1 punto per anno) Corsi di formazione (attinenti al modulo 1 punto a corso) Certificazioni linguistiche A2 1 punto, B1/ B2 2 punti Certificazioni informatiche 1 punto per certificazione	AB24 (0,50 p. x a.s.)
MODULO3 propedeutico al 10.2.3C	CITTADINANZA EUROPEA	30 Ore	Esperto -Laurea in giurisprudenza (criterio ammissibilità) -Insegnamento classe di concorso A 46 (0,50 p. x a.s.) Insegnamento discipline di diritto internazionale (0,50 p. per a.s.) Docenza universitaria (1 punto per anno) Corsi di formazione (attinenti al modulo 1 punto a corso) Certificazioni linguistiche A2 1 punto, B1/ B2 2 punti Certificazioni informatiche 1 punto per certificazione	Tutor: Laurea in lingue straniere (inglese-francese) per la propedeuticità del modulo al progetto "Internationalization of education"  Insegnamento classe di concorso AA 24, AB24 (0,50 x a.s.) Docenza universitaria (1 punto per anno) Corsi di formazione (attinenti all'insegnamento della 2 lingua comunitaria 1 punto a corso) Certificazioni informatiche 1 punto per certificazione
Tariffe			70 h euro ai sensi del Regolamento contabile di Istituto	30 euro h. ai sensi del Regolamento di Istituto

Progetto "Studenti d'Europa" 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-266 criteri per il reclutamento allievi, criteri per l'acquisizione di beni e servizi.

Progetto "Studenti d'Europa" 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-266					
Azioni di integrazione e	Sottoazione 10.2.2A	Moduli Titoli	Destinatari	Numero di ore	

potenziamento delle aree disciplinari di base.	Cittadinanza Europea	Liceo "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021			
	propedeutica al 10.2.3B e al 10.2.3C.				Importo moduli
		LA NUOVA POLIS: L'EUROPA	Allievi triennio sezione ITSE	30	5.682,00
		DIVENTO CITTADINO EUROPEO	Allievi triennio sezione ITSE	30	5.682,00
		CITTADINANZA EUROPEA	Allievi triennio sezione ITSE	30	5.011,50
<b>Totale</b>					Euro 16.375,50

Progetto "Language Skills" 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-235 criteri per la selezione di docenti esperti, tutor, referente valutazione.

10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL	Language Skills 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-235			
MODULO 1	Freedom to move	60 ore	<p>Esperto</p> <p>Madrelingua-Inglese</p> <p>Ai sensi delle linee-guida</p> <p>Laurea –diploma conseguiti nei paesi anglofono</p> <p>Esperienze professionali di docenza finalizzate al conseguimento di certificazioni linguistiche con enti certificatori accreditati al MIUR</p> <p>Titoli formativi e professionali riferentesi al modulo</p>	Tutor : docente di lingua inglese classe AB 24
MODULO2	Citoyen du monde, pourquoi le francais?	60 Ore	<p>Esperto</p> <p>Madrelingua-Francese</p> <p>Laurea –diploma conseguito nei paesi francofoni</p>	Tutor: docente di lingua francese AA 24

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano	Triennale dell'Offerta Professionale di	Esperienze professionali di	2018-2021
		docenza finalizzate al conseguimento di certificazioni linguistiche con enti certificatori accreditati al MIUR  Titoli formativi e professionali riferentesi al modulo	
Tariffe		70 euro h. ai sensi del Regolamento contabile di Istituto	30 euro h. ai sensi del Regolamento contabile di Istituto

Progetto "Language Skills" 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-235 criteri, per il reclutamento degli allievi corsisti, criteri per l'acquisizione di beni e servizi.

Progetto " Internationalization of education" 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-148					
10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità	Sottoazione 10.2.3C Mobilità transnazionale	Modulo Titolo	Destinatari	Numero di ore	Importo moduli
		Surfing Europe	Allievi triennio sezione ITSE	60 Stage in Inghilterra e Irlanda	<b>Euro 44.157,00</b>
<b>Totale</b>					<b>Euro 44.157,00</b>

Tutti e tre i progetti convergono nel potenziamento della cittadinanza europea al fine di acquisirne una piena consapevolezza.

### PROGETTO COMUNICARE PER CRESCERE

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Obiettivo specifico 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi - Azione 10.8.1.B Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale fondo europeo di sviluppo regionale (fesr) prot. n. AOODGEFID\37944 del 12/12/2017. Sotto-azione 10.8.1.B1 - Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base. Progetto "Comunicare per crescere" 10.8.1.B1-FESR PON-SI-2018-74 Autorizzazione Prot. n. AOODGEFID/9867 del 20/04/2018

CUP **F93D17000790006**

Progetto "Comunicare per crescere" 10.8.1.B1-FESR PON-SI-2018-74

<b>Progetto “Comunicare per crescere” 10.8.1.B1-FESRPON-SI-2018-74</b>				
<b>I.I.S. “Francesco Ferrara” – Piano Triennale dell’Offerta Formativa – Triennio 2018-2021</b>				
<b>Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave</b>	Sottoazione posta a bando  Laboratori 10.8.1.B1 Tipologia A	Modulo-	<b>Titolo</b>	<b>Importo in euro</b>
	Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base (lingue, matematica, scienze, ecc.) – per tutte le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione	Laboratorio di lingue - Lingua straniera	Se comunico sono.	21.500
	Spese generali	3499,97		
<b>Totale</b>		<b>Euro 24999,97</b>		

Progetto		I.I.S. "Francesco Ferruccio" - Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Triennio 2018-2021		Classi di intervento		Classi sostituite		
Potenziamento								
Dall'Impresa virtuale all'impresa reale		Prof. Pietro De Vita		4 BS, 4CS, 4 ARIM, 5 ARIM, 5 AS				
Educazione alla legalità economica		Prof. Beniamino Messina		IV A Sia, VA Sia, IVA RIM, IVB RIM		Prof.ssa Lombardo IIC, IA, IB, IIB		
Il potenziamento in matematica nella scuola Secondaria di 2° grado: il successo di particolari strategie cognitive e potenziamento del funzionamento orario scolastico		Prof. Palmeri Valerio		IA, IIA, IIAA, IIB		Affiancamento		
Il potenziamento dell'economia aziendale nella scuola secondaria di 2° grado		Prof. Gaspare di Stefano		Tutte le classi in cui il docente svolgerà la competenza di supplenza del terzo millennio"		447,50		
DI	<b>Sotto-azioni poste a bando (PROGETTO 10.8.1.B2 (Tipologia B)</b>						<b>PROGETTI</b>	
	Laboratori professionalizzanti e per licei artistici e per gli istituti tecnici e professionali		Modulo :IP06- Servizi di Sala e Vendita		Titolo "Il maitre tra tradizione e innovazione "			9314,00
			Modulo:IP09 Manutenzione e Assistenza tecnica		Titolo: L'officina come cantiere.			24.000
Spese generali		3238,50						
Totale		75.000,00 euro						

**POTENZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 107/2015**

**PROGETTO "LA SCUOLA CHE ACCOGLIE"**

Progetto “La scuola che accoglie” ID 20 codice :SI\_1\_21648 CUP:F95E19000050001 .Avviso 3/2018 “Interventi per l’innalzamento del livello di istruzione e della qualità dell’offerta formativa scolastica a partire dal 2018-2021” allego al quadrato2 - terza edizione, Piano d’Azione Obiettivi di Servizio Regione Sicilia - Settore ISTRUZIONE (DDG 1514 del 24/04/2018) – GURS n. 20 del 04/05/2018.

## **PROGETTO ADOLESCENZA ADN-00279 - “OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO”**

Il progetto in esame è finalizzato al contrasto della dispersione scolastica. L’Istituto partecipa, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, in particolare la Rete dell’Ambito 28 di scuole della Provincia di Trapani, a tale corso di formazione organizzato dalla scuola capofila “Pirandello Don Bosco” di Campobello di Mazara. Si tratta di un progetto di ricerca – azione della durata di 4 anni rivolto ai docenti. Finalità del progetto è la promozione di strategie didattiche alternative. Ci sarà un periodo iniziale di formazione dei docenti ed, in seguito, si procederà all’allestimento di laboratori e di ambienti collaborativi di apprendimento alternativo. Referente del progetto sarà la Prof.ssa Giovanna Mauro.

## **PROGETTO STAGE DU TOURISME EN FRANCE**

Tale progetto è frutto di un’intesa tra l’ambasciata francese ed il Sud dell’Italia (Sicilia e Calabria). Scopo del progetto è quello di fare acquisire ai docenti nuove tecniche per sviluppare il turismo attraverso la didattica nelle scuole partecipanti al progetto. Altra finalità del progetto è quella di realizzare uno scambio linguistico tra la Francia e l’Italia. Referente del progetto sarà il Prof. Tommaso Asaro.

## **PROGETTO ERASMUS+ KA2**

Il progetto APPS ASAP ideato da partner comuni, nel contesto della nostra scuola, ha l’obiettivo di integrare app educative e nuove tecnologie con l’uso dell’inglese nel mondo dell’insegnamento, che è un fattore chiave nello sviluppo della dimensione europea, promuovendo interculturalità e consentire a insegnanti e studenti di incontrare nuovi colleghi e studenti di altri paesi. L’obiettivo principale per tutti i partecipanti è quello di migliorare la competenza digitale con un livello più profondo di comprensione e di come le tecnologie possono essere sfruttate per migliorare la vita quotidiana contribuendo ad ampliare la nostra conoscenza in diverse materie integrando al contempo studenti provenienti da culture diverse.

È auspicabile anche più cooperazione internazionale, interdisciplinare e innovazione attraverso l’uso di App nell’insegnamento e nell’apprendimento.

I nostri obiettivi principali sono:

- aumentare e migliorare le capacità di insegnanti e studenti nell’uso delle nuove tecnologie e rafforzare le loro competenze linguistiche e digitali;
- migliorare e aumentare le competenze nell’organizzazione, pianificazione e realizzazione di attività comuni con le istituzioni di altre nazioni;
- confrontare insegnanti e studenti al lavoro con altri insegnanti e nuovi approcci;
- acquisire abilità pratiche nel raccogliere materiali, fare presentazioni e creare pagine web;
- migliore comprensione delle lingue straniere e di altre culture;
- rendere l’istruzione più attraente in linea con le esigenze e le aspettative individuali;
- migliorare le competenze dello staff e rafforzare la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento;
- preparare e sviluppare strumenti di valutazione che forniscano il feedback necessario per la pratica didattica e lavorare su attività sociali che garantiscano l’insegnamento e l’apprendimento collaborativi;
- Avere nuove esperienze che non possiamo ottenere nel nostro paese, come studiare e visitare in modo diverso Istituzioni e creazione di buoni legami tra i partecipanti come base per progetti futuri;
- sviluppare un senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea;
- avere nuovi approcci per sostenere meglio la competitività e l’occupazione a livello regionale e locale;
- essere soddisfatto di far parte di un team di progetto Erasmus + internazionale;
- una consapevolezza ambientale per salvaguardare le risorse.



Attività di disseminazione Modulo “Studenti a distanza”.

I.I.S. “Francesco Ferrara” – Piano Triennale dell’Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

Sottoazione	Progetto	Importo totale autorizzato
10.2.2A Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line	Smart school 10.2.2A-FSEPON-SI-2020-68 CUP F99D20000190006	€ 113.235,29

**SCHEDE DEI COSTI MODULO “STUDENTI A DISTANZA”**

Tipologia di costi	percentuale	Importo parziale
Servizi e Forniture (Acquisizione di libri di testo ,kit e supporti didattici)	85,00 %	96.250,00 €
Pubblicità	5,00 %	5.661,76 €
Spese organizzative e gestionali	10,00 %	11.323,53 €

Il progetto è finalizzato all’acquisto di libri di testo e di Kit didattici per supportare le studentesse e gli studenti iscritti nell’Istituto di Istruzione Superiore.

Il Progetto verrà realizzato nell’arco temporale novembre 2020 -15 ottobre 2021

**PROGETTO “LA SCUOLA OVUNQUE”**

10.8.6AFESR PON-SI2020-697 CUP F99J20000380006

secondo la seguente la seguente tabella:

Sottoazione	Progetto	Importo autorizzato
Azione 10.8.6 - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”	“La scuola ovunque” 10.8.6AFESR PON-SI2020-697	€10.000,00

Il presente progetto finanzia l’acquisto di apparati per il miglioramento dell’infrastruttura di rete nella sezione professionale. Verrà realizzato entro il 31 dicembre 2020

**Nell’**ambito delle iniziative volte a promuovere l’ampliamento dell’offerta formativa del nostro istituto, la scuola si propone di attuare i seguenti progetti nell’arco temporale del triennio 2022-2025.

**PROGETTO “ LO SPAZIO ALTERNATIVO DIVENTA EDUCATIVO”**

presentato ai sensi dell’Avviso pubblicato sulla GURS con D.D.G. 1076 del 26 novembre 2020 **PO FESR SICILIA 2014-2020 - ASSE 10 -Obiettivo specifico 10.7 -**

**Azione 10.7.1**

Diritto allo studio

Finalità	Destinatari	Finanziamento	Tempi di realizzazione
Ripristinare la praticabilità del campo sportivo esterno della sezione ITSE per assicurare il distanziamento e il diritto allo studio delle scienze motorie.	Gli allievi della sezione ITSE	47.773,47 euro	10 mesi dall'autorizzazione

<p>Misura 10 “Interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative” Azione 10.7.1 “Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità” dell’O.T. 10 del PO FESR Sicilia 2014/2020. Avviso pubblico D.D.G. n. 1076 del 26/11/2020 a cura della Regione Siciliana Assessorato Istruzione e Formazione professionale Dipartimento regionale dell’Istruzione, dell’Università e del Diritto allo studio</p>		
<p><b><u>Codice</u></b> <b><u>Progetto</u></b></p>	<p><b>PROGETTO</b>  <i>(denominazione)</i>  <b>“Lo spazio alternativo diventa educativo”</b>  CUP F95F21001550006</p>	<p><b>A.S. 2021/22</b></p>
<p><b>RESPONSABILE DEL PROGETTO PROF. BENIAMINO MESSINA</b></p>		
<p><b>descrizione del progetto</b></p> <p><b>La soluzione progettuale “Lo spazio alternativo diventa educativo” prevede il rifacimento del preesistente campo sportivo</b></p>		
<p><b>Dati e requisiti di base</b> <i>(elementi in ingresso; condizioni che giustificano la proposta del progetto/attività)</i></p> <p>La ripresa dell’anno scolastico in presenza ,in costanza di pandemia da Covid, ha rivelato criticità e limitazioni che, per assicurare la sicurezza della permanenza degli allievi negli spazi degli edifici scolastici,hanno, di fatto,compreso il diritto allo studio degli studenti. Nel caso di specie ci si sofferma a rappresentare l’utilizzo della palestra esistente nel plesso ITSE ubicato in via San Pio da Pietralcina 4 in c/da Affacciata a</p>		

Mazara del Vallo, che, essendo l'unico ambiente predisposto per l'attività motoria, già in tempi normali registrava un affollamento dovuto alla compresenza di 2/3 classi rispetto alle 24 ubicate nel plesso. A seguito della redazione del documento "Protocollo per l'utilizzo della Palestra in conformità alle misure per la riduzione del rischio di contagio da Covid-19" elaborato di concerto con l'RSPP, il medico competente e il RLS, a inizio di anno scolastico, si registrava una restrizione della capienza della palestra a causa dei parametri di distanziamento imposti dalla normativa per il contenimento della pandemia Covid 19 con il risultato di penalizzare la disciplina motoria degli allievi che a turno dovevano rinunciare alle ore settimanali per le evidenti motivazioni rappresentate. La possibilità concessa dall'Avviso pubblicato sulla GURS-Sicilia con D.D.G. n. 1076 del 26 novembre 2020 è stata colta nella direzione di potere effettuare il rifacimento di un campetto sportivo ubicato nell'area esterna adiacente all'edificio scolastico. Si rappresenta che il campetto sportivo "de quo" è stato interdetto dall'utilizzo in quanto non sono stati compiuti i necessari interventi di manutenzione a cura dell'Ente Locale Libero Consorzio Comunale di Trapani considerato che il processo di degrado ne ha compromesso il livello di sicurezza e di accessibilità. La soluzione di ripristinare la praticabilità del preesistente campetto sportivo, al momento attuale, costituirebbe un'alternativa alla sovraffollata palestra per potere effettuare lezioni di scienze motorie all'aperto e consentire così sia il previsto distanziamento nuovamente ripristinato in altro ambiente (la cui superficie consente di accogliere gli allievi di una classe, il docente di scienze motorie e altri docenti o soggetti aventi titolo quali docente di sostegno, assistenti per allievi disabili ecc.) sia la completa areazione, condizione fortemente richiesta dai protocolli anticovid. In altre parole verrebbe ripristinato il diritto allo studio degli allievi di tutta la scuola ad effettuare lezioni di scienze motorie in sicurezza assicurando le condizioni dettate dai protocolli anticovid (distanziamento e areazione).

**DESTINATARI** (*studenti, classi, docenti, ATA, ecc.*)

**Allievi della sezione ITSE**

## **OBIETTIVI**

- 1) Rifacimento di un campo sportivo ubicato nell'area esterna della sezione ITSE
- 2) Aumentare gli spazi per praticare scienze motorie in sicurezza

## **METODOLOGIE UTILIZZATE**

### **Eventuali rapporti con altre istituzioni**

Ente locale Libero Consorzio comunale di Trapani

### **Descrizione delle FASI DI REALIZZAZIONE del progetto/attività**

Invio lettera di invito a 3 professionisti per attività di progettazione esecutiva ,direzione dei lavori e sicurezza.

Affidamento alla migliore offerta rappresentata dal prezzo più basso. Consultazione del MEPA per verifica presenza Convenzioni attive. In caso di assenza di convenzioni, lancio dell'ODA sul MEPA ex articolo 36 comma 2 lett. a del Dgls n.50 del 2016, articolando 3 trattative dirette con almeno 3 operatori del settore iscritti all'Albo fornitori della scuola ,con affidamento diretto all'operatore economico che offre il prezzo più basso per l'acquisizione dei beni e servizi funzionali al rifacimento del campo. Firma del contratto . Esecuzione dei lavori.Collauda dei lavori eseguiti.

### **DURATA DEL PROGETTO**

Dicembre 2021 /dicembre 2022

**RISORSE UMANE - BENI E SERVIZI**

<i>Tipologia di attrezzatura/bene come da capitolo 3.2 Operazioni ammissibili - D.D.G. n. 1077 del 26/11/2020 - PO FESR - Azione 1.0.8.1</i>		Descrizione prodotto	Q	Costo Unitario Stimato Iva comp.a/ 22%	Costo TOT Iva comp.	
A.1 - notebook dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet)		X509JA_EJ025 15,6 I3-1005g1 8GB SSD256GB NO DVD WIN 10 PRO	15	500,00 €	7.500,00 €	
A.1 - notebook dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet)		X509JA_EJ025 15,6 I5-1005g1 8GB SSD256GB NO DVD WIN 10 PRO	15	625,00 €	9.375,00 €	
A.3 - Casse Acustiche con alimentazione USB		Coppia di Casse Acustiche con alimentazione USB	6	15,00 €	90,00 €	
A.3 - Cuffie con microfono direzionale		Cuffie con microfono direzionale, sensibilità 95 db, impedenza 320hm cavo 2 m 1700Hz	27	20,00 €	540,00 €	
A.3 - Switch		-Switch 22 porte Lan 10/30/100 Mbps RJ-45, 2 porte 10/100/100 Mbps porte combinate con 2 porte mini-GSIC. Montabile a Rack	4	250,00 €	1.000,00 €	
<b>Incidenza di Costo per a) almeno il 92%</b>				<b>Tot. Lordo (Iva comp)</b>	<b>18.505,00 €</b>	<b>93,93%</b>
				..di cui IVA al 22%	3.336,97 €	
<b>B-COLLAUDO E PUBBLICITA'</b>		<i>Indicare se possibile risorsa professionale Interna/esterna alla P.A. attuatrice (oppure in caso di materiale pubblicitario indicare prodotto e costo approssimativo)</i>	H.	<i>Costo Orario Lordo Omnicomprensivo di Oneri fiscali, sociali sia a carico Stato che dipendente.</i>	<i>Costo TOT Iva comp.</i>	
B.1 - Collaudo: max.2 %		Docente interno			350,00 €	1,78%
B.2 - Pubblicità: Max.1%		portachiavi con loghi	55	1,50 €	82,50 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%		Targa A3 in foie x da esterno con loghi	2	30,00 €	60,00 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%		Pannello pubblicitario	1	31,07 €	31,07 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%		Adesivi inventario con loghi	102	0,20 €	20,40 €	
<b>Incidenza di Costo per b) non oltre il 3%</b>				<b>Tot. Lordo (Iva comp)</b>	<b>543,97 €</b>	<b>0,98%</b>
				..di cui IVA al 22%	36,98 €	
<b>C-Spese Generali Max 5%</b>		<i>Descrivere dettagliatamente</i>	Q	<i>Costo Presunto</i>	<i>Costo TOT Iva comp.</i>	
C1 - ritiro e dismissione di RAE			0	- €	- €	
C3 Spese personale		Compenso REC	15	18,50 €	277,50 €	
C3 Spese personale		Compenso RUP	15	25,00 €	375,00 €	
				<b>Tot. Lordo (Iva comp)</b>	<b>652,50 €</b>	<b>3,31%</b>
				..di cui IVA al 22%	- €	
<b>A+B+C</b>					<b>19.701,47 €</b>	

Tipologia di attrezzatura/bene come da capitolo 3.2 Operazioni ammissibili - D.D.G. n. 1077 del 26/11/2020 - PO FESR - Azione 1.0.8.1		Descrizione prodotto	Q	Costo Unitario Stimato Iva comp.a/ 22%	Costo TOT Iva comp.	
A.1 - notebook dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet).		X509 JA_EJ025 15,6 IS 1.005g1 8GB SSD256GB N/O DVD WIN 10 PRO	15	500,00 €	7.500,00 €	
A.1 - notebook dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet).		X509 JA_EJ025 15,6 IS 1.005g1 8GB SSD256GB N/O DVD WIN 10 PRO	15	625,00 €	9.375,00 €	
A.3 - Casse Acustiche con alimentazione USB		Coppia di Casse Acustiche con alimentazione USB	6	15,00 €	90,00 €	
A.3 - Cuffie con microfono direzionale		Cuffie con microfono direzionale, sensibilità 95 db, impedenza 320hm cavo 2 m 1700Hz	27	20,00 €	540,00 €	
A.3 - Switch		-Switch 22 porte Lan 10/100/1000 Mbps RJ-45, 2 porte 10/100/100 Mbps porte combinate con 2 porte mini-GbIC. Montabile a Rack	4	250,00 €	1.000,00 €	
<b>Incidenza di Costo per a) almeno il 92%</b>				<b>Tot. Lordo (Iva comp)</b>	<b>18.505,00 €</b>	<b>93,93%</b>
				.. di cui IVA al 22%	3.136,87 €	
<b>B-COLLAUDO E PUBBLICITA'</b>		<i>Indicare se possibile risorsa professionale Interna/esterna alla P.A. attuatrice (oppure in caso di materiale pubblicitario indicare prodotto e costo approssimativo)</i>	H.	Costo Orario Lordo Omnicomprensivo di Oneri fiscali, sociali sia a carico Stato che dipendente.	Costo TOT Iva comp.	
B.1 - Collaudo: max.2%		Docente interno			350,00 €	1,78%
B.2 - Pubblicità: Max.1%		portachiavi con loghi	55	1,50 €	82,50 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%		Targa A3 in formato esterno con loghi	2	30,00 €	60,00 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%		Pannello pubblicitario	1	31,07 €	31,07 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%		Adesivi inventario con loghi	102	0,20 €	20,40 €	
<b>Incidenza di Costo per b) non oltre il 3%</b>				<b>Tot. Lordo (Iva comp)</b>	<b>543,97 €</b>	<b>0,98%</b>
				.. di cui IVA al 22%	34,98 €	
<b>C-Spese Generali Max 5%</b>		Descrivere dettagliatamente	Q	Costo Presunto	Costo TOT Iva comp.	
C1 - ritiro e dismissione di RAE			0	€	€	
C3 Spese personale		Compenso REC	15	18,50 €	277,50 €	
C3 Spese personale		Compenso RUP	15	25,00 €	375,00 €	
				<b>Tot. Lordo (Iva comp)</b>	<b>652,50 €</b>	<b>3,31%</b>
				.. di cui IVA al 22%	€	
<b>A+B+C</b>					<b>19.701,47 €</b>	

Firma del responsabile del progetto

Data di approvazione del Collegio Docenti 17/12/2021	Data di approvazione del Consiglio di Istituto 17/12/2021
---	--

**PROGETTO "STUDENTI A DISTANZA...NON IN DIGITAL DIVIDE"**

**Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Azione 10.8.1  
 “Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori  
 di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave” dell’O.T.  
 10 del PO FESR Sicilia 2014/2020, di cui al D.D.G. n. 1077 del 26  
 novembre 2020-Approvazione graduatoria definitiva delle  
 operazioni ammesse a finanziamento giusta D.D.G. n. 2543 del 09  
 /11/2021 + Allegato A- Liquidazione anticipazione 80% a cura dell’ Assessorato  
 dell’Istruzione e della Formazione Professionale- Dipartimento dell’Istruzione,  
 dell’Università e del Diritto allo Studio- Regione Sicilia**

a cura della REGIONE SICILIANA-Assessorato Istruzione e Formazione professionale  
 Dipartimento regionale dell’Istruzione, dell’Università e del

Diritto allo studio

Finalità	Destinatari	Finanziamento	Tempi di realizzazione
<b>1) Allargare la platea degli allievi beneficiari di notebook in comodato d’uso per la didattica a distanza nella percentuale corrispondente almeno al 2% di tutti gli studenti dell’Istituto:</b>	Allievi di tutto l’Istituto	19.701,47 euro	5 mesi e 10 giorni dall’autorizzazione



all' Azione 10.8.1 "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave" dell'O.T. 10 del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato con D.D.G. n. 1077 del 26 novembre 2020.

<p><b><u>Codice</u></b></p> <p><b><u>Progetto</u></b></p>	<p><b>PROGETTO</b></p> <p><i>(denominazione)</i></p>	<p><b>A.S.</b></p> <p><b>2021/22</b></p>
<p>SI 1 28319</p> <p>Azione 10.8.1 "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave" dell'O.T. 10 del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato con</p> <p>D.D.G. n. 1077 del 26 novembre 2020</p>	<p><b>"Studenti a distanza...non in digital divide"</b></p> <p><b>F99J21008720006</b></p>	
<p><b>RESPONSABILE DEL PROGETTO GIUSEPPE ALDO CINÀ</b></p>		



descrizione del progetto

**La soluzione progettuale “Studenti a distanza...non in digital divide” prevede l’acquisto di 30 notebook finalizzato per la maggior parte ad allargare la platea degli allievi beneficiari di notebook in comodato d’uso per la didattica a distanza precisamente nella percentuale corrispondente almeno al 2% di tutti gli studenti dell’Istituto (915) : 18 notebook**

**Dati e requisiti di base** (*elementi in ingresso; condizioni che giustificano la proposta del progetto/attività*)

Fin dall’inizio dell’a.s. 2020/21 l’elaborazione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata,redatto ai sensi delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata e manate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89, descriveva le modalità per dettagliare tutte le forme di didattica digitale da potere adottare per minimizzare i disagi che la mancata erogazione in presenza comportava. La previsione organica che ha ispirato la redazione del Piano ha necessariamente rinviato ad una serie di adempimenti,in particolare nella modalità asincrona che hanno previsto un utilizzo più professionale del digitale tale da rimandare necessariamente all’utilizzazione di un hardware strutturato ad hoc. Quello che si intende precisare è che mentre nella passata stagione coincidente con l’ultima fase dell’a.s.2019/20 si è in qualche modo fatto fronte alla DAD anche con l’esclusivo uso dei telefoni cellulari,nel corrente anno scolastico, in omaggio ad una professionale programmazione di Didattica Digitale Integrata, le consegne sono diventate più articolate e hanno rimandato all’uso sistematico di almeno un notebook.

In una situazione già critica il “digital divide” è emerso in tutto il suo potere discriminatorio che può essere declinato nei seguenti descrittori: 1) Non tutti gli allievi hanno in casa un computer

2) anche nelle famiglie tecnologicamente educate, spesso l’unico computer della casa è usato dai genitori per lavorare in smart working 3) il perdurare delle interdizioni del lavoro per i vari lockdown ha creato disoccupazione e aumentato l’indice di povertà delle famiglie.

La domanda di notebook e di traffico di connettività è aumentata e i finanziamenti

dedicati hanno soddisfatto una esigua percentuale di utenza.

**DESTINATARI** *(studenti, classi, docenti, ATA, ecc.)* Allievi di tutte e due le sezioni che versano in condizioni finanziarie precarie corrispondenti ad almeno il 2% dell'utenza complessiva

**OBIETTIVI 1)** *Dotare tutti gli allievi che ne faranno richiesta perché non in possesso, di notebook per la DDI (almeno il 2% di tutta l'utenza)*

*2) Potenziare laboratori di informatica*

- a) **Utilizzare i laboratori potenziati per promuovere processi di ricerca e studio, sviluppare competenze progettuali nella realizzazione di ambienti di apprendimento basati su metodologie didattiche attive e interattive, contestualizzazione dell'ambiente digitale potenziato con gli altri ambienti educativi dell'istituto**
- b) **Svolgere attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica rivolta, in particolare, agli alunni in area di disagio per recuperare il gap formativo determinato dalla penalizzazione della DAD e della DDI.**
- c) **Attivare percorsi extracurricolari per attività socio-culturali che possano arricchire l'offerta formativa e l'attrattività dell'Istituto nel Territorio**

**METODOLOGIE UTILIZZATE**

**Eventuali rapporti con altre istituzioni**

**Descrizione delle FASI DI REALIZZAZIONE del progetto/attività**

Indizione di gare finalizzate all'acquisizione dei beni *Consultazione del MEPA per verifica presenza Convenzioni attive. In caso di assenza di convenzioni, lancio dell'ODA sul MEPA ex articolo 36 comma 2 lett. a del Dgls n.50 del 2016, previa indagine informale consultando almeno 3 operatori del settore iscritti all'Albo fornitori della scuola, con affidamento diretto all'operatore economico che offre il prezzo più basso.*

**DURATA DEL PROGETTO**

Novembre 2021 /giugno 2022

Tipologia di attrezzatura/bene come da capitolo 3.2 Operazioni ammissibili - D.D.G. n. 1077 del 26/11/2020 - PO FESR - Azione 10.8.1	Descrizione prodotto	Q	Costo Unitario Stimato Iva comp.a/ 22%	Costo TOT Iva comp.	
A.1 - notebook dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet).	X509 IA_EI02 S 15,6 I3 1005g1 8GB SSD256GB NO DVD WIN 10 PRO	15	500,00 €	7.500,00 €	
A.1 - notebook dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet).	X509 IA_EI02 S 15,6 I5 1005g1 8GB SSD256GB NO DVD WIN 10 PRO	15	625,00 €	9.375,00 €	
A.3 - Casse Acustiche con alimentazione USB	Coppie di Casse Acustiche con alimentazione USB	6	15,00 €	90,00 €	
A.3 - Cuffie con microfono direzionale	Cuffie con microfono direzionale, sensibilità 95 db, impedenza 320hm cavo 2 m 1700Hz	27	20,00 €	540,00 €	
A.3 - Switch	Switch 22 porte con 10/100/1000 Mbps RJ-45, 2 porte 10/100/1000 Mbps porte combinate con 2 porte mini-GbIC. Montabile a Rack	4	250,00 €	1.000,00 €	
<b>Incidenza di Costo per a) almeno il 92%</b>			<b>Tot. Lordo (Iva comp)</b>	<b>18.505,00 €</b>	<b>93,93%</b>
			... di cui IVA al 22%		3.330,97 €
B-COLLAUDO E PUBBLICITA'	Indicare se possibile risorsa professionale Interna/esterna alla P.A. attuatrice (oppure in caso di materiale pubblicitario indicare prodotto e costo approssimativo)	H.	Costo Orario Lordo Omnicomprensivo di Oneri fiscali, sociali sia a carico Stato che dipendente.	Costo TOT Iva comp.	
B.1 - Collaudo: max.2%	Docente interno			350,00 €	1,78%
B.2 - Pubblicità: Max.1%	portachiavi con loghi	55	1,50 €	82,50 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%	Targa A3 in forex da esterno con loghi	2	30,00 €	60,00 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%	Pannello pubblicitario	1	31,07 €	31,07 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%	Adesivi inventario con loghi	102	0,20 €	20,40 €	
<b>Incidenza di Costo per b) non oltre il 3%</b>			<b>Tot. Lordo (Iva comp)</b>	<b>543,97 €</b>	<b>0,98%</b>
			... di cui IVA al 22%		30,98 €
C-Spese Generali Max 5%	Descrivere dettagliatamente	Q	Costo Presunto	Costo TOT Iva comp.	
C1 - ritiro e dismissione di RAE		0	€	€	
C3 Spese personale	Compenso REO	15	18,50 €	277,50 €	
C3 Spese personale	Compenso RUP	15	25,00 €	375,00 €	
			<b>Tot. Lordo (Iva comp)</b>	<b>652,50 €</b>	<b>3,31%</b>
			... di cui IVA al 22%		€
<b>A+B+C</b>				<b>19.701,47 €</b>	

Tipologia di attrezzatura/bene come da capitolo 3.2 Operazioni ammissibili - D.D.G. n. 1077 del 26/11/2020 - PO FESR - Azione 10.8.1	Descrizione e prodotto	Q	Costo Unitario Stimato Iva comp.a/ 22%	Costo TOT Iva comp.	
A.1 - notebook dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet).	X509 JA_EJ02 5 15,6 I3 1005g1 8GB SSD256GB NO DVD WIN 10 PRO	15	500,00 €	7.500,00 €	
A.1 - notebook dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet).	X509 JA_EJ02 5 15,6 I5 1005g1 8GB SSD256GB NO DVD WIN 10 PRO	15	625,00 €	9.375,00 €	
A.3 - Casse Acustiche con alimentazione USB	Coppie di Casse Acustiche con alimentazione USB	6	15,00 €	90,00 €	
A.3 - Cuffie con microfono direzionale	Cuffie con microfono direzionale, sensibilità 95 db, impedenza 320hm cavo 2 m 1700Hz	27	20,00 €	540,00 €	
A.3 - Switch	Switch 22 porte Len 10/100/1000 Mbps RJ-45, 2 porte 10/100/1000 Mbps porte combinate con 2 porte mini-GbIC. Montabile a Rack	4	250,00 €	1.000,00 €	
Incidenza di Costo per a) almeno il 92%			<b>Tot. Lordo (I VA comp)</b>	<b>18.505,00 €</b>	<b>93,93%</b>
			.. di cui IVA al 22%	3.330,97 €	
<b>B-COLLAUDO E PUBBLICITÀ</b>	<i>Indicare se possibile risorsa professionale Interna/esterna alla P.A. attuatrice (oppure in caso di materiale pubblicitario indicare prodotto e costo approssimativo)</i>	<b>H.</b>	<b>Costo Ordario Lordo Omnicomprensivo di Oneri fiscali, sociali sia a carico Stato che dipendente.</b>	<b>Costo TOT Iva comp.</b>	
B.1 - Collaudo: max.2%	Docente interno			350,00 €	1,78%
B.2 - Pubblicità: Max.1%	portachivi con loghi	55	1,50 €	82,50 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%	Targa A3 in forex da esterno con loghi	2	30,00 €	60,00 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%	Pannello pubblicitario	1	31,07 €	31,07 €	
B.2 - Pubblicità: Max.1%	Adesivi inventario con loghi	102	0,20 €	20,40 €	
Incidenza di Costo per b) non oltre il 3%			<b>Tot. Lordo (I VA comp)</b>	<b>543,97 €</b>	<b>0,98%</b>
			.. di cui IVA al 22%	31,98 €	
<b>C-Spese Generali Max 5%</b>	<i>Descrivere dettagliatamente</i>	<b>Q</b>	<b>Costo Presunto</b>	<b>Costo TOT Iva comp.</b>	
C1 - ritiro e dismissione di RAE		0	€	€	
C3 Spese personale	Compensa REQ	15	18,50 €	277,50 €	
C3 Spese personale	Compensa RUP	15	25,00 €	375,00 €	
			<b>Tot. Lordo (I VA comp)</b>	<b>652,50 €</b>	<b>3,31%</b>
			.. di cui IVA al 22%	€	
<b>A+B+C</b>				<b>19.701,47 €</b>	

## PROGETTO "TENNISTAVOLOOLTRE PLUS"

In collaborazione con la Federazione Sportiva Nazionale FITET

Finalita'	Destinatari	Modalità di svolgimento	Referente
Realizzare il diritto allo sport per tutti in particolare per gli studenti disabili	Allievi disabili dell'Istituto	Realizzazione di un corso di 10 ore di avviamento al tennistavolo per gli alunni con disabilità	Prof. Antonino Sinacori

**PROGETTO "SPERIMENTARE PER INCLUDERE"**

Avviso: Contrasto alla povertà ed all'emergenza educativa | [2021] DM 48 Art. 3 Comma. 1  
Lettera. a

Si prevede l'attuazione di attività sperimentali nei laboratori scientifici e professionali per bilanciare la mancata utilizzazione degli stessi per le restrizioni imposte dai protocolli sanitari negli ultimi 2 a.s. Il perdurare della Pandemia ha di molto penalizzato l'efficacia dei laboratori per la pratica sperimentale diretta, pertanto, si vuole rilanciare la didattica laboratoriale riqualificando strumentalmente i laboratori per recuperare le competenze scientifico-professionali di quegli allievi che hanno risentito dell'interdizione della didattica in presenza

<b>Titolo del progetto</b>	Sperimentare per includere
<b>Denominazione Scuola attuatrice del progetto</b>	I.I.S. "F. FERRARA" MAZARA DEL VALLO
<b>Codice meccanografico</b>	TPIS02600N
<b>Codice Fiscale</b>	91030840812
<b>Indirizzo / comune / provincia</b>	VIA SAN PIO N.4 C/DA AFFACCIATA - 91026 Trapani
<b>Tel. 0923941946</b>	<b>Email: <a href="mailto:TPIS02600N@istruzione.it">TPIS02600N@istruzione.it</a></b>

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO:** Il progetto è stato realizzato a partire da giugno 2021 coerentemente alla fase 1 del Piano scuola estate 2021. La proposta progettuale di seguito descritta nasce per rispondere all'esigenza di recuperare le competenze laboratoriali di studentesse e studenti per favorirne l'apprendimento nelle discipline scientifiche e di indirizzo professionali.

La DAD del precedente anno scolastico e la riduzione della capienza dei laboratori, dovuta alle stringenti misure imposte dai protocolli sanitari ne hanno, di fatto, notevolmente ridotto l'utilizzazione costringendo, nel corrente a.s., gli allievi ad estenuanti turnazioni. Tutto questo ha diminuito drasticamente l'attrattiva che risiedeva nelle pratiche educative basate sulla manualità e sul fare, diminuendo, la partecipazione diretta nella costruzione del sapere. A questo si aggiunge l'alternanza di DAD e lezioni in presenza. Appare chiaro che la penalizzazione nei processi di apprendimento è gravata maggiormente sugli allievi più fragili e a rischio di dispersione scolastica i quali trovano maggiore difficoltà a concettualizzare.

Le condizioni organizzative assicurate dall'assetto estivo dell'Istituto consentono di creare i presupposti più confacenti ad una realizzazione efficace del progetto prima di tutto perché svolti in orario antimeridiano e poi perché gli spazi laboratoriali saranno utilizzati adeguatamente rispettando sempre i protocolli di distanziamento: il gruppo di corsisti è numericamente inferiore a quello di una classe al completo. L'acquisto di strumentazioni dedicate consentirà un rinnovamento degli ambienti di apprendimento e verrà potenziata l'azione formativa. Verranno attivati 2 tipologie di laboratori: *professionale e scientifico*

Laboratorio di ottica, Laboratorio di scienze integrate

**PROGETTO: "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica"**

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Avviso pubblico prot. AOODGEFID 28966 del 6/09/2021 a cura del MIUR Progetto "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" 13.1.2A-FESR PON-SI-2021-112 -

CUP F99J21007410006 Autorizzazione Prot. AOODGEFID - 0042550 del 02/11/2021"

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Progetto "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" 13.1.2A-FESR PON-SI-2021-112 - CUP F99J21007410006	
Modulo	Costo totale
Monitor digitali interattivi per la didattica	€ 44.131,30

Digitalizzazione amministrativa	€ 3.321,71
Totale forniture	€ 47.453,01
Spese generali	€ 3.028,88
Totale forniture	€ 47.453,01
Totale progetto	€ 50.481,89

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

### Spazi e strumenti digitali per le STEM

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE **STEM**

#### FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO

Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" Autorizzazione progetto "Una sfida con le STEM" CUP F99J21005110001 prot.n. 43717 del 10/11/2021 a cura del MIUR Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale"

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi

a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e

alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di *problem solving*, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM. L'importo finanziato è di 16.000 euro

## CAPITOLO VII

### ALTRE OFFERTE FORMATIVE – ATTIVITA'

#### *Attività aggiuntive (o extracurricolari)*

Il Collegio dei Docenti (C.d.D.), su proposta dei coordinatori dei Consigli di Classe (C.d.C.), progetta l'offerta di insegnamenti opzionali, aggiuntivi o facoltativi, nel rispetto delle esigenze formative degli allievi e delle indicazioni del Consiglio di Istituto. Tali insegnamenti avranno come obiettivi:

- favorire l'integrazione;
- stimolare il protagonismo degli alunni;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali.

Le **attività aggiuntive** (extracurricolari) da poter realizzare sono:

- potenziamento e ampliamento delle lingue straniere anche in funzione del conseguimento della certificazione Trinity, Cambridge, D.E.L.F. e D.A.F. e D.E.L.E. (Cervantes);
- corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- corsi di alfabetizzazione informatica;
- Interventi Didattici Educativi Integrativi;
- scambi culturali;
- viaggi d'istruzione;
- visite guidate ad aziende, istituzioni, strutture; Passeggiate storico-culturali nel territorio; Visite a Parchi archeologici e naturali; Passeggiate della legalità.
- partecipazione a eventi culturali, manifestazioni e stage;
- seminari condotti da esperti;
- realizzazione di prodotti didattici (video, fascicoli, mostre, software, ...);
- gare e manifestazioni sportive;
- gare professionali e concorsi vari;
- partecipazione ad iniziative di carattere educativo o formativo organizzate in cooperazione con altre scuole o enti in Italia o all'estero;
- partecipazione alle attività formative e alle manifestazioni organizzate dagli Istituti scolastici del Comune di Mazara del Vallo;
- interventi educativi specifici sui seguenti temi: salute, prevenzione e igiene, pace e sviluppo, educazione stradale, sicurezza, ecc.;
- Concorso "Il giornale nelle scuole" organizzato dall'ordine dei giornalisti;
- Concorso "I giovani e la Shoah" proposto dal MIUR;
- laboratorio di giornalismo;
- laboratorio teatrale;
- attività di potenziamento della lingua italiana come alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica;
- partecipazione ad incontri organizzati dall'Università di Palermo;
- Manifestazione "La Partita dei diritti" a cura del Comitato Provinciale Unicef.

Con delibera n. 8 dell' 08/03/2019.

- Partecipazione al Quadrangolare di calcio fra gli istituti superiori per raccolta fondi a cura della Croce Rossa Italiana. Con delibera n.7 del 08/03/2019.
- Partecipazione a convegni e seminari organizzati dall'associazione DEMETRA.
- Partecipazione alla rassegna Blue sea Land, grande fiera multiculturale in cui gli allievi mettono in mostra le loro competenze.
- Incontro con la fondazione AIRC per sensibilizzare i ragazzi al volontariato e alla ricerca sul cancro.

*Ampliamento offerta formativa*

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:</b>	<i>"Policoro"</i>
<b>Tipologia</b>	curriculare ed extracurriculare
<b>Finalità</b>	-Contrastare la disoccupazione giovanile, lo sfruttamento e il lavoro nero. -Formare i giovani ad una nuova cultura del lavoro e dell'impresa.
<b>Referente</b>	Prof.ssa Antonina Ingargiola
<b>Durata</b>	Incontri di orientamento in classe di un'ora. Seminario di formazione di I livello di due giorni per un totale di 12/14 ore. Seminario di II livello della durata di un giorno per un totale di 9 ore
<b>Destinatari</b>	Alunni delle V classi
<b>Partner</b>	Diocesi di Mazara del Vallo

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:</b>	<i>Progetto di Potenziamento: Funzionamento orario scolastico – "Orario sicuro, studio proficuo"</i>
<b>Tipologia</b>	extracurriculare
<b>Finalità</b>	- Migliorare la funzionalità oraria dell'Istituto. - Ottimizzare ed utilizzare in maniera opportuna le risorse umane della scuola al fine di ridurre le entrate posticipate e le uscite anticipate da parte degli alunni

<b>Referente</b>	Prof. Beniamino Messina
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico
<b>Destinatari</b>	Alunni dell'Istituto

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:</b>	<i><b>PROGETTO DI POTENZIAMENTO (I.F.S.) "Dall'impresa virtuale all'impresa reale"</b></i>
<b>Tipologia</b>	curriculare
<b>Finalità</b>	Far acquisire agli alunni quelle competenze necessarie al fine di utilizzare il pacchetto applicativo IFS. In questo modo gli allievi apprendono mentre lavorano (learning by doing). Il progetto prevede l'affiancamento di n.3 docenti di economia aziendale allo scopo di fare acquisire le buone pratiche relative all'IFS.
<b>Referente</b>	Prof. Di Stefano Gaspare
<b>Durata</b>	Incontri in laboratorio IFS di due ore nelle classi per tutto l'anno scolastico
<b>Destinatari</b>	3^AS n°1 ora, 3^a RIM n°2 ore, 3^AT n°2 ore, 5^CS n° 1 ora, 4^B SIA n°1 ora, 5^A RIM n°1 ora
<b>Partner</b>	CONFAO

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO :</b>	<i><b>"Progetto Legalità- Fondazione Giovanni e Francesca Falcone- Miur"</b></i>
<b>Tipologia</b>	curriculare

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• informare e sensibilizzare il mondo scolastico sulle tematiche della legalità, della giustizia e della democrazia</li> <li>• far acquisire ai giovani il concetto di cittadinanza attiva</li> <li>• far capire agli studenti che lo Stato da solo non ha la forza per opporsi efficacemente al fenomeno mafioso, necessita del sostegno della società civile intera</li> </ul>
<b>Referente</b>	Prof. ssa Rosa D'Alfio
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi SECONDE E TERZE SEZIONE ITSE

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:</b>	<i>"Additional Promoting Progress Society As Soon As Possible" Erasmus k2</i>
<b>Tipologia</b>	extracurriculare
<b>Finalità</b>	Integrare app educative e nuove tecnologie con l'uso dell'inglese nel mondo dell'insegnamento, che è un fattore chiave nello sviluppo della dimensione europea, promuovendo interculturalità.
<b>Referente</b>	Prof. De Marco Vincenzo
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico
<b>Destinatari</b>	destinato ai docenti e agli alunni in possesso della certificazione B1.
<b>Partner</b>	5 nazioni: Italia, Croazia, Lituania, Macedonia e Romania

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:</b>	<i>Progetto adolescenza adn-00279 - "oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio"</i>
<b>Tipologia</b>	exacurriculare
<b>Finalità</b>	Contrastare la dispersione scolastica. Promozione di strategie didattiche alternative.
<b>Referente</b>	Prof.ssa Rosa D'alfio
<b>Durata</b>	4 anni

<b>Destinatari</b>	Docenti
<b>Partner</b>	Rete dell'Ambito 28 di scuole della Provincia di Trapani

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:</b>	<i>Progetto RESTORE "L'arte di crescere"</i>
<b>Tipologia</b>	Curriculare
<b>Finalità</b>	Realizzazione di 2 laboratori dal titolo: "educazione e società" ed "intelligenza emotiva", volti a promuovere nuovi strumenti di mediazione dei conflitti tra pari
<b>Referente</b>	Prof.ssa Vincenza Gianformaggio
<b>Durata</b>	
<b>Destinatari</b>	2°A AFM e 4°A RIM
<b>Partner</b>	CRESM nella persona di Frosina Anna Maria

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:</b>	<i>Progetto "INCONTRIAMO AUTORI, ARTISTI E TESTIMONI"</i>
<b>Tipologia</b>	Curriculare
<b>Finalità</b>	Sensibilizzare gli studenti alla lettura di opere di autori contemporanei, alla riflessione sui temi e le soluzioni di artisti di ultima generazione e alla consapevolezza delle problematiche del mondo giovanile a mezzo di testimonianze
<b>Referente</b>	D. Catalano (sez. ITSE)
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico
<b>Destinatari</b>	Il progetto coinvolge tutte le classi della sez. Professionale e della sez. ITSE
<b>Partner</b>	ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

<b>DENOMINAZIONE Attività:</b>	<i>"Delf scolaire"</i>
<b>Tipologia</b>	curriculare
<b>Finalità</b>	Preparazione alla certificazione esterna del Delf Scolaire

	livello: B1 del quadro europeo di riferimento
<b>Referente</b>	Prof.ssa Di Giovanni Caterina
<b>Durata</b>	30 ore
<b>Destinatari</b>	n° 15-20 alunni (biennio e triennio)

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO</b>	“UNIONE CAMERE PENALI”
<b>TIPOLOGIA</b>	CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE
<b>REFERENTE</b>	ROSA D’ALFIO
<b>DURATA</b>	ANNO SCOLASTICO 19/20
<b>DESTINATARI</b>	LE CLASSI DEL TRIENNIO
<b>FINALITÀ</b>	un progetto educativo diretto a promuovere l’educazione alla legalità e il rispetto delle regole, con particolare riferimento ai principi costituzionali afferenti il processo penale; volto a sviluppare una coscienza giuridica e una cittadinanza attiva.

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:</b>	“ <i>PROGETTO MUN (Model United Nations)</i> ”
<b>Tipologia</b>	Extracurriculare
<b>Finalità</b>	Favorire l’incontro e il dialogo tra giovani di culture, lingue e Paesi diversi. Stimolare il dibattito e la comprensione da parte delle giovani generazioni dei problemi del mondo contemporaneo e della politica internazionale. Migliorare le proprie capacità dialettiche in lingua inglese. Studiare la cultura, la storia e le posizioni di un Paese diverso dal proprio, attraverso un approccio di studio non convenzionale.
<b>Referente</b>	Prof.ssa D’Alfio Rosa
<b>Durata</b>	6 mesi
<b>Destinatari</b>	Alunni dell’Istituto
<b>Partner</b>	ONU . Associazione UniOne

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:</b>	<i>Progetto “Democracy” e “Change”</i>
<b>Tipologia</b>	extracurriculare

<b>Finalità</b>	ampliare la conoscenza dei diversi settori istituzionali per agevolare le scelte professionali nel mondo del lavoro; educare alla cittadinanza; potenziare l'uso della lingua inglese sia scritta che orale; sviluppare l'attività di leadership ; acquisire la consapevolezza dei ruoli assegnati e delle responsabilità assunte in un lavoro di squadra
<b>Referente</b>	Prof.ssa Rosa D' Alfio
<b>Durata</b>	6 mesi
<b>Destinatari</b>	"Change" alunni del triennio. "Democracy" alunni del biennio.

*Organigramma***ELENCO DOCENTI I.I.S. "FRANCESCO FERRARA" 2021-2022:**

1	ADAMO MARIO	
2	ADELENDI TERESA ANNA	
3	AIELLO VITALBA MARIA GRAZIA	Suppl.
4	ALAIMO GIUSEPPINA	
5	AMATO DANIELA	
6	ANGILERI GIUSEPPE	
7	ANSELMI GIACOMO SALVATORE	
8	ASARO GIUSY DORIANA	
9	ASARO LOREDANA	
10	ASARO MARIA RITA	
11	BARRACCO ANNA	
12	BARRACO NICOLO'	
13	BASCONE MARCELLO	
14	BASONE DANIELA	Suppl.
15	BENIGNO GIOVANNA	
16	BERTUGLIA GIULIA	
17	BIANCO LIDIA	
18	BONO MARIA	Suppl.
19	BONO MARIA ELENA	
20	BURGIO GIUSEPPA	
21	CACI ELISABETTA	
22	CAIME VITO	
23	CALAMUSA VALENTINA	Suppl.
24	CALANDRINO STEFANO	Suppl.
25	CALECA GIUSEPPA MARIA	
26	CAMBIOLO VITA	
27	CAMMARATA CARMELO	
28	CAMPISI DANIELE	
29	CARADONNA ANNALISA	
30	CASCIOLO ORNELLA	
31	CATALANO DANIELA	
32	CAUSI GIOVANNI CARLO	

33	CEFALU' PASQUALE	
34	CINA' GIUSEPPE ALDO	
35	CLEMENZA STEFANO	Suppl.
36	COLLETTI FRANCESCO	
37	CORRAO BENEDETTA	
38	CRESCENTE GIANFRANCO	
39	D'ALESSANDRO MARIA CRISTINA	Suppl.
40	D'ALFIO ROSA	
41	D'AUGUANO ASARO ROSALBA	
42	DE VITA PIETRO	
43	DI GIOVANNI CATERINA	
44	DI STEFANO GASPARE	
45	EZECCHIA GIOVANNI	
46	FALCO LEONARDO	
47	FERRANTE MARIA PIA	
48	FIGUCCIA IGNAZIO	
49	FIUME CATERINA	Suppl.
50	FODERA' ANNA GIUSEPPA	Suppl.
51	FORTE PIETRO	
52	GANDOLFO PIETRO	
53	GENNA LILIANA	
54	GENTILE FRANCESCA MARIA	
55	GIACALONE CATERINA	
56	GIACALONE DOMENICO	
57	GIACALONE NICOLO'	
58	GIACALONE ROBERTA	Suppl.
59	GIACALONE ROSANNA	
60	GIACALONE SUSANNA	
61	GIANFORMAGGIO VINCENZA	
62	GIARDINA GIUSEPPE	Suppl.
63	GIULIETTO SUSANNA	
64	GRAZIANO ROSA LOREDANA	
65	GRILLO MARIA LUISA	
66	INGARGIOLA ANDREA	
67	INGARGIOLA ANNA	

68	INGARGIOLA ANTONINA	
69	LA BELLA SALVATORE	
70	LABITA ELENA	Suppl.
71	LAUDICINA GIOVANNA	
72	LIBASSI SEBASTIANA	
73	LISCIANDRA TERESA MARIA	
74	LO BUE ROSA	
75	LOMBARDO GIUSEPPE MARIA TOMMASO	
76	MANGIARACINA GIACOMO	
77	MANISCALCO PAOLA PATRIZIA	
78	MARANO ROSSANA	Suppl.
79	MARINO CATERINA	
80	MARINO CLARA	
81	MARINO FABIO	
82	MARINO MARIA ASSUNTA	
83	MARINO ROSARIA	
84	MARINO VITA	Suppl.
85	MARRONE GASPARE	
86	MARSALA LEONARDA	
87	MAURO ANGELA	
88	MAURO GIACOMO	
89	MAURO ROSALBA	Suppl.
90	MESSINA ANTONIETTA	
91	MESSINA BENIAMINO	
92	MESSINA CLAUDIO	
93	MESSINA GIACOMO	
94	MEZZAPELLE CARLO	
95	MILAZZO BARTOLOMEO MARCO	Suppl.
96	MIRABILE GIUSEPPA MARIA CATIA	Suppl.
97	MISURACA MARIA LUISA	
98	MONTALTO MARIA GABRIELLA	Suppl.
99	NASTASI MARIA	
100	NORRITO MIRIAM	
101	ONGANO TIZIANA	Suppl.
102	PALERMO FRANCESCO	

103	PARRINELLO LORENZO	
104	PATANELLA VITA	
105	PATERA EPIFANIA	
106	PERRONE GIOVANNA	
107	PIPITONE NICOLO'	
108	PISCIOTTA ANTONINO	
109	PIZZO MATTIA RITA	
110	PLACENTI MARCO	
111	POLIZZI VITO ROBERTO	
112	PONZO MAURILIO	Suppl.
113	PRINCIOTTA ALDA	
114	RAGOLIA VITA MARIA	
115	RIZZO VINCENZO	
116	RIZZUTO PIER PAOLO	
117	ROCCA CRISTINA	Suppl.
118	RUBINO ANNA RITA	
119	RUSSO MARIA	
120	SACCO VINCENZO	
121	SAGGIORATO MARIA AUDENZIA	
122	SALADINO MELCHIORRE	
123	SANTANGELO MARIO	
124	SCADUTO VINCENZO	
125	SCALIA GIUSEPPA	
126	SCAVONE VITA	
127	SINACORI ANTONINO	
128	SIRAGUSA GIUSEPPE	
129	SOLDANO SABRINA	Suppl.
130	STINCO FABIO ALESSANDRO DANILO	Suppl.
131	TORRE ANDREA	
132	TRENTO GIUSEPPINA	Suppl.
133	TUMBIOLO GIUSEPPA	
134	TUMBIOLO MARIANNA	
135	VETRANO ROSARIA	
136	VINCI FRANCESCO	
137	VIZZINISI FABIO	

138	ZACCARIA ANTONIA	
139	ZIZZO FRANCESCO	
140	ZUMMO MARUSCHKA	Suppl.

### Elenco personale ATA a.s. 2021/2022

N.	DIPENDENTE	Qualifica
1	ALAGNA GIUSEPPE	Coll. Scolastico
2	ALCAMO ANTONINA	DSGA
3	AMATO ANNA MARIA	Ass. Amministrativo
4	BARBERA FRANCESCA	Coll. Scolastico
5	BIANCO LUCIA	Ass. Amministrativo
6	BILARDELLO EMANUELA MARIA	Coll. Scolastico Suppl. Temp.
7	BUTTAFUOCO ANTONIA	Coll. Scolastico
8	CIPOLLA GIUSEPPA	Coll. Scolastico
9	CLEMENTE ANTONINO	Ass. Tecnico
10	CUCCHIARA ANNA	Coll. Scolastico
11	DI GIOVANNI NICOLO'	Ass. Tecnico
12	DI STEFANO VINCENZA	Ass. Amministrativo
13	DI VITA GIACOMO	Ass. Tecnico
14	DILLUVIO PAOLA	Coll. Scolastico Suppl. Temp.
15	FATTORI GIOVANNI	Coll. Scolastico
16	FORTUNATO ROSARIA	Ass. Amministrativo
17	GENNA PIETRO	Coll. Scolastico
18	GIACALONE FRANCESCO	Coll. Scolastico
19	GIAMETTA SANTO	Ass. Tecnico
20	GIANFORMAGGIO GIROLAMO	Ass. Tecnico
21	INGARGIOLA MICHELE	Coll. Scolastico
22	LAUDICINA STEFANO	Ass. Tecnico
23	MAIORANA ANTONIA	Coll. Scolastico Suppl. Temp.
24	MARRONE VITO	Ass. Amministrativo
25	MAURO GASPARE	Coll. Scolastico
26	MESSINA MARIA	Coll. Scolastico
27	MONTALTO VITA GIOVANNA	Ass. Tecnico
28	PAMPALONE FRANCESCO	Coll. Scolastico

I.I.S. "Francesco Ferrara" – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2018-2021

29	PANTALEO PAOLA	Ass. Amministrativo
30	PARRINELLO MELCHIORRE	Ass. Amministrativo
31	PIAZZA GIACINTO	Ass. Tecnico
32	RAINELI MICHELE	Coll. Scolastico
33	SCATURRO VITA MARIA	Coll. Scolastico
34	SCIUTO VITO	Coll. Scolastico
35	SEIDITA MIMMO	Ass. Tecnico
36	SIRETI GIOVANNI	Ass. Tecnico
37	TROIA MARIANNA	Coll. Scolastico
38	TUDISCO DARIO	Coll. Scolastico
39	VALDEMONE GIOVANNI	Ass. Amministrativo
40	VANELLA CATERINA	Ass. Tecnico
41	VASSALLO ANGELA	Coll. Scolastico Suppl. Temp.
42	VINCI GIUSEPPE	Ass. Tecnico

**PROCESSI ATTUATIVI IN ADEMPIMENTO DELLA NOTA PROT. N. 4968 DEL 25/07/2014 A CURA DEL MIUR AVENTE PER OGGETTO Avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici -**

*In relazione all'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto e quinto anno dei licei linguistici e nel Quinto anno degli Istituti Tecnici, nelle more le norme transitorie prevedono per l'a.s. 2016/2017 che avvenga l'insegnamento di una disciplina Non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definendone i requisiti richiesti ai docenti e le modalità di attuazione ed indicazioni operative a Licei ed Istituti tecnici in questa prima fase di applicazione degli Ordinamenti.*

*Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado, l'articolo 6 comma 2 del regolamento emanato con D.P.R. n. 89/2010, per quanto riguarda gli istituti tecnici il DPR 15 marzo 2010 n.88 all'art.8 comma 2 lettera b) prevede che i criteri per l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.*

*Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del PTOF, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del consiglio di Classe, organizzati con sinergia tra*

*docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera ed eventuali assistenti linguistici. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.*

## **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO A.S. 2016/2019**

*Riferimenti normativi Art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: docenti di ruolo, in particolare il comma 124*

*“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”*

*Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015*

*Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

*Piano di Formazione del Personale*

*La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;*

*nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016*

*Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;*

*Nota MIUR*

*prot. n. 1522 del 13.01.2017*

*Piano per la formazione dei docenti*

*nota MIUR prot. n. 0009684 del 06/03/2017*

*Viene considerato inoltre che:*

*la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)*

*il Piano triennale di Formazione deve rispecchiare le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;*

*le aree di interesse del Piano derivano anche dall'esame delle necessità di formazione dei docenti emerse dai monitoraggi compiuti*

*Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze, per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.*

*Il Piano tiene conto anche di quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto e del conseguente Piano di Miglioramento.*

*Vengono individuate le seguenti aree di interesse*

*, per le attività formative rivolte al personale*

*Corso A.D. II step*

*Corso per potenziamento delle competenze linguistiche-Inglese*

*Didattica per competenze*

*Formazione per l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche con metodologia CLIL*

*Linguaggi e comunicazione*

*Problematiche relative ai BES, disabilità e DSA*

*Potenziamento di competenze disciplinari*

*Problematiche relative alla didattica per alunni stranieri*

*Innovazione digitale e didattica laboratoriale*

*Formazione in materia di primo soccorso*

*Competenze di cittadinanza*

*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ex alternanza scuola/lavoro*

*Processi di autovalutazione e di miglioramento*

*L'Istituto partecipa, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, in particolare la Rete dell'Ambito 28 di scuole della Provincia di Trapani, corsi di formazione organizzate dalla scuola capofila "Pirandello Don Bosco". I corsi organizzati dall'Istituto sono tenuti anche da docenti interni, nell'ottica di un rafforzamento dello spirito di collaborazione e di condivisione. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.*

*Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e a promuovere attività di confronto, di ricerca e sperimentazione.*

*Nel Piano di formazione dell'Istituto sono previsti:*

*corsi di formazione organizzati da MIUR, da Ufficio Scolastico Regionale per rispondere a specifiche esigenze, connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;*

*corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità e gli obiettivi sopra enunciati;*

*corsi organizzati dalla Rete dell'Ambito 28 o da altre Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;*

*interventi formativi, intesi sia come autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola, a supporto dei progetti e delle attività di Istituto previsti dal PTOF;*

*interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge*

*iniziative di formazione on line e di autoformazione.*

**PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/2019 (clicca [qui](#) per il link o cliccare sul link esterno PNSD per il PTOF sul sito:**

**[http://www.iisferraramazara.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=117&Itemid=1293](http://www.iisferraramazara.it/index.php?option=com_content&view=article&id=117&Itemid=1293))**

## *Concorsi*

Olimpiadi di Matematica

Olimpiadi di Italiano ([www.leolimpiadidellalinguaitaliana.it](http://www.leolimpiadidellalinguaitaliana.it))

Olimpiadi di Informatica

Giochi del Mediterraneo

Gare disciplinari

## *Sportello di ascolto*

Nel corso del presente anno scolastico sarà attivato uno "*Sportello di ascolto*", in collaborazione con il responsabile del servizio diocesano per la pastorale giovanile di Mazara del Vallo. Ulteriore Sportello d'Ascolto sarà quello realizzato con la collaborazione dell'ASP.

Referente: Antonina Ingargiola.

## ***Viaggi d'istruzione e Visite guidate***

### ***Classe 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> - ITSE***

#### ***Primo Trimestre:***

*Palermo: centro storico, Museo Gemellaro, Palazzina Cinese*

#### ***Secondo Semestre:***

*Caccamo, Cefalù con visita guidata al Castello Medievale, passeggiata al Vecchio Borgo, mostra museo "C'era una volta", visita panoramica lago e diga Rosamarina. Cefalù con visite guidate alla Cattedrale, Porta Pescara e lavatoio medievale.*

### ***Classe 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> - IPSIA***

*Palermo e dintorni, Erice, Selinunte, Mothia, Marsala, Agrigento, Sicilia Orientale (con eventuale pernottamento), Modica. Itinerari enogastronomici.*

### ***Classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>***

*Stage della durata di 5 giorni con rilascio di attestato finale in:*

- *"Animatore turistico";*
- *"Tecnico Commerciale"*

*Destinazione: San Saba (Messina), Noto (Siracusa), Corigliano Calabro (Cosenza), Baia Domizia (Caserta) o Fiuggi (Frosinone).*

- *Fiera On Board – Barcellona*
- *Madrid, Budapest*
- *Nel "Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) (ex "Alternanza Scuola-Lavoro") è previsto uno stage formativo, con il riconoscimento di n° 40 ore di PCTO, da effettuare presso una delle seguenti sede:*
  - *- Hotel dei Pini\*\*\*\* (Agrigento) Sicilia; Escursioni: - Valle dei Templi - Casa Pirandello - Parco Archeologico Selinunte.*
  - *- Park Oasi Residence\*\*\* (Tropea) Calabria; Escursioni: -Pizzo Calabro - Tropea - Catanzaro e il Parco della biodiversità.*
  - *- Hotel I Due Gabbiani\*\*\* (Andora) Liguria; Escursioni: Nizza - Principato di Monaco – Sanremo*

### ***Viaggi d'istruzione all'estero (Classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>)***

- *Madrid, Berlino, Budapest, Cracovia.*

### ***Attività di Stage - In Italia e all'estero***

*Nell'ottica di offrire un insegnamento di qualità e di contribuire al successo scolastico, l'Istituto*

"Francesco Ferrara" predispone delle attività di stage e di tirocinio.

Le attività svolte nel corso dello stage di formazione e orientamento hanno valore di credito formativo e, se debitamente certificate dalle strutture promotrici, possono essere riportate nel curriculum dello studente.

Lo stage ha lo scopo di agevolare lo studente alle scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro ed inoltre offre agli alunni la possibilità di:

- utilizzare i saperi disciplinari per affrontare problematiche reali;
- valutare e organizzare le informazioni disponibili;
- elaborare più soluzioni rispetto ad uno stesso problema;
- esporre e comunicare, anche in lingua straniera, gli aspetti tecnici nel ruolo di appartenenza;
- descrivere il proprio punto di vista accettando/valutando quello degli altri;
- assumere ruoli definiti.

Lo stage è svolto sulla base di apposite convenzioni stipulate tra la scuola e le aziende.

Alla convenzione è allegato un progetto formativo e di orientamento per ciascun allievo, contenente:

- gli obiettivi e modalità di svolgimento dello stage tali da assicurare il raccordo con il percorso formativo svolto;
- il nominativo del tutor incaricato dalla scuola e del responsabile aziendale;
- gli estremi delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e la responsabilità civile;
- la durata e il periodo di svolgimento dello stage;
- il settore / reparto / ufficio aziendale di inserimento.

L'esperienza può svolgersi in più settori operativi della medesima organizzazione lavorativa.

Il Collegio dei Docenti, sulla scorta di quanto pervenuto dai vari Consigli di Classe, delibera sulle seguenti attività di stage:

- partecipazione a stage presso imprese del territorio;
- partecipazione a stage in Italia e all'estero (Germania, Francia, Inghilterra, Spagna).

Partecipazione a stage CONGRESSO LIONS di Mazara del Vallo ( tale stage si svolgerà nelle giornate del 4-5-6 Novembre 2016 presso il resort "Il Giardino di Costanza" e prevederà il coinvolgimento di un numero di 18 Hostess ,che avranno la possibilità di svolgere un'esperienza di accoglienza ai congressisti in Hotel. Le alunne scelte potranno essere accompagnate da un Tutor della scuola. L'evento comporterà una suddivisione in tre turni per gruppi di 6 allieve secondo il seguente calendario:

Venerdì 4 Novembre ore 15,00-19,00

Sabato 5 Novembre ore 8,30-13,00

Sabato 5 Novembre ore 15,00-19,00

### ***Progetti interculturali***

Il nostro Istituto partecipa ai programmi di mobilità studentesca internazionale, promossi da Intercultura, regolata dalla C.M. 181 del 17 marzo 1997 e dalla C.M. 326 del 08 ottobre 1999.

Si riconosce la validità degli scambi individuali ai fini della riammissione nella scuola di provenienza con raccolta di dati, monitoraggio e valutazione dell'esperienza, al rientro del soggiorno all'estero.

La finalità principale del progetto è quella di seguire gli studenti della nostra scuola che decidono di affrontare la complessa esperienza della frequenza in una scuola straniera per un periodo abbastanza lungo (3 mesi, 6 mesi, 1 anno) e di facilitare il loro reinserimento nella classe di appartenenza, curando i rapporti tra studente ed insegnante e tra studente e compagni di classe.

Considerando il valore culturale e formativo di tale esperienza, la scuola favorisce le stesse provvedendo sia al monitoraggio dei propri studenti all'estero, che all'accoglienza degli studenti stranieri, prevedendo progetti specifici.

### **Convenzioni con Enti esterni**

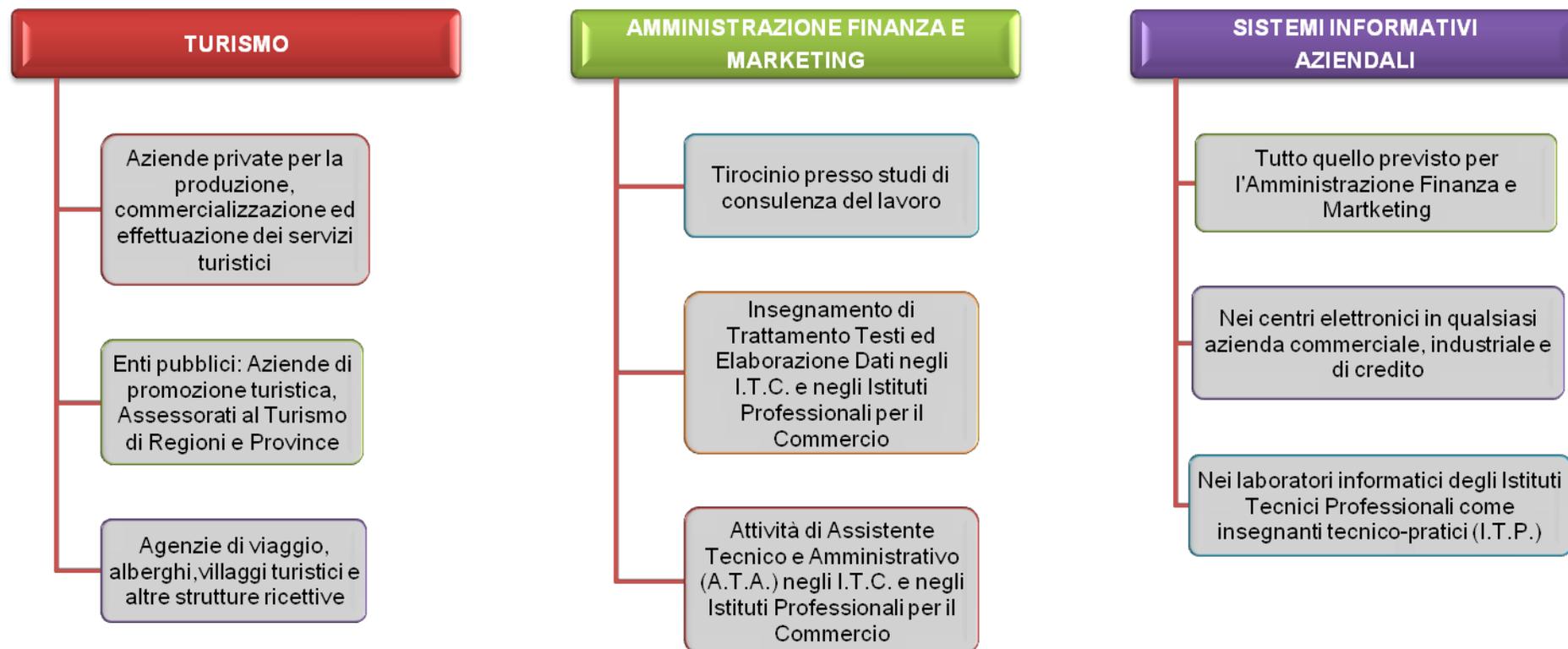
- ✚ **Distretto produttivo della Pesca Industriale Cosvap**
- ✚ **Cine Teatro Rivoli:** convenzione per la visione di un ciclo di film
- ✚ **MAXOPTICAL:** catena di ottica che promuove una campagna di prevenzione della vista con effettuazione di test per la misurazione della capacità visiva.
- ✚ **Associazione provinciale cuochi trapanesi (federazione italiana cuochi- unione regionale cuochi siciliani):** convenzione per attività di Stage
- ✚ **Ordine dei Dottori Commercialisti di Marsala:** convenzione per attività di Stage
- ✚ **CNR:** convenzione per attività di Stage

### **Certificazioni con Enti esterni**

- ✚ **TRINITY:** convenzione con il **Trinity College London** per il rilascio di certificazioni sulla competenza linguistica (Inglese) raggiunta dagli studenti.
- ✚ **CAMBRIDGE:** per il rilascio di certificazioni sulla competenza linguistica (Inglese) raggiunta dagli studenti.
- ✚ **D.E.L.F. (Diplome d'études en langue française):** Ente certificatore per il rilascio di certificazioni sulla competenza linguistica (Francese) raggiunta dagli studenti.
- ✚ **D.A.F. (Deutsch als Fremdsprache):** Ente certificatore per il rilascio di certificazioni sulla competenza linguistica (Tedesco) raggiunta dagli studenti.
- ✚ **D.E.L.E. ( Diplomas de Español como Lengua Extranjera)convenzione con l'Istituto CERVANTES:** Ente certificatore per il rilascio di certificazioni sulla competenza linguistica (Spagnolo) raggiunta dagli studenti.

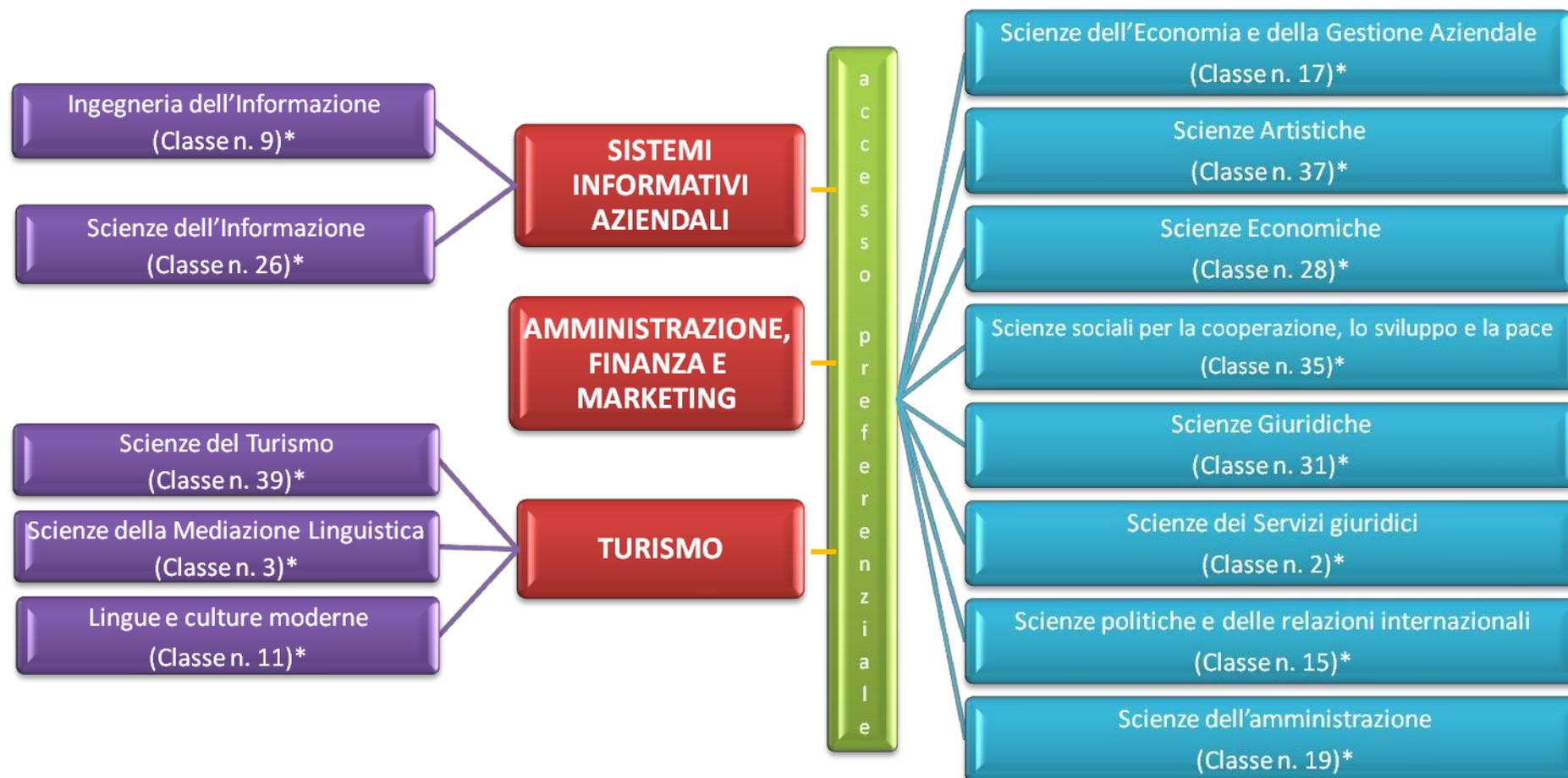
## CAPITOLO VIII

### SBOCCHI NEL MONDO DEL LAVORO



ACCESSO A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE

## STRADE ELETIVE PER L'UNIVERSITA'



\* Le classi menzionate indicano il codice identificativo del Corso di Laurea

## CAPITOLO IX

### ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

<b>Dirigente Scolastico</b>	Dott.ssa Ingrasciotta Caterina Licia
<b>Collaboratori</b>	Prof. Messina Beniamino (con funzione di vicario) Prof. Pietro De Vita
<b>Responsabile di plesso Sezione Associata IPSIA</b>	Prof. Antonio Sinacori
<b>Funzioni Strumentali</b>	<p><b><u>Area 1: Gestione PTOF</u></b> Asaro Giusy Doriana (Professionale)</p> <p><b><u>Area 2: Interventi e servizi a favore degli studenti</u></b> D'Alfio Rosa (ITSE)</p> <p><b><u>Area 3: Interventi e servizi a favore degli studenti</u></b> <b>Orientamento</b> Catalano Daniela (ITSE)</p> <p><b><u>Area 4: Interventi e servizi a favore degli studenti</u></b> <b>PCTO</b> Scaduto Vincenzo (Professionale)</p> <p><b><u>Area 5: Valutazione PTOF e servizio scolastico</u></b> Gaspere Di Stefano (ITSE)</p> <p><b><u>Area 6: Integrazione allievi diversamente abili</u></b> Sinacori Antonino (Professionale)</p>
<b>Comitato di valutazione</b>	Prof.ssa Asaro Giusy Doriana, Antonio Sinacori
<b>DSGA</b>	Rag. Alcamo Antonina

### Consiglio di Istituto

<p><b>Dirigente Scolastico</b></p>	<p>Dott.ssa Caterina Licia Ingrasciotta</p>
<p><b>Rappresentanti dei Docenti</b></p>	<p>Prof. Antonino Sinacori                  Prof.ssa Daniela Catalano                  Prof. Crescente Gianfranco                  Prof. Giuseppe Aldo Cinà                  Prof. Ingargiola Andrea                  Prof. Pietro Gandolfo                  Prof. Ignazio Figuccia                  Prof. Graziano Rosa Loredana</p>
<p><b>Rappresentanti Personale A.T.A.</b></p> <p><b>Rappresentanti dei Genitori</b></p>	<p>Sig. Sireti Giovanni                  Sig. Clemente Tony</p> <p>Sig.ra Susanna Godino                  Sig.ra Di Giovanni Chiara                  Sig. Austero Paolo                  (Presidente) Sig. Pomilia Giovanni</p>
<p><b>Rappresentanti degli Alunni</b></p>	<p>Giacalone Sofia                  Giacalone Chiara                  Gunnella                  Di Carlo Amira</p>

## CRITERI ASSEGNAZIONI DOCENTI ALLE CLASSI

Criteria generali di assegnazione degli insegnanti alle classi :

### 1. Obiettivo primario

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

### 2. Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015.

Tempi di assegnazione: fine agosto-inizio settembre

### 4. Criteri

#### 1) Continuità

a. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati e motivati dal Dirigente Scolastico al diretto interessato.

b. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno

2) Incompatibilità ambientale. Quando intervengono situazioni con gli alunni, i genitori e i docenti della classe stessa di incompatibilità ambientale la continuità non potrà essere garantita.

3) Richieste dei genitori. Si terrà in debito conto la richiesta da parte di genitori, e sempre che non risulti potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a potenziare la qualità della vita scolastica e a eventuali piani di miglioramento dell'offerta formativa

## CRITERI ASSEGNAZIONI DOCENTI AI PLESSI

Il Dirigente Scolastico, su richiesta degli interessati, assegna i posti dell'autonomia localizzati nelle sezioni associate, ITSE di via San Pio da Pietrelcina o PROFESSIONALE di via Mafai sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:

a- Mantenimento, ai docenti già titolari nell'istituto, della continuità nella sezione occupata nel precedente anno scolastico. Nel caso in cui le disponibilità siano in numero inferiore alle richieste, il DS procederà tenendo conto del punteggio della graduatoria interna redatta senza tener conto del sistema delle precedenze ed esclusioni, considerato che lo spostamento di sezione non comporta lo spostamento dal comune e/o alcun allontanamento dalla residenza.

b- In caso di strutturazione all'interno dell'Istituto di cattedre a "scavalco" (ore presso la sezione ITSE e ore presso la Sezione PROFESSIONALE), le stesse saranno assegnate ai docenti titolari, tenendo conto della posizione occupata nella graduatoria interna d'istituto redatta secondo i criteri di cui alla supra lett. a, prima a domanda (punteggio maggiore), e poi d'ufficio sulla base, in tale ultimo caso, dei seguenti criteri in ordine di priorità:

b.1 minor punteggio tra docenti che il precedente anno scolastico occupavano cattedre orario a "scavalco" (ore presso la sezione ITSE e ore presso la Sezione PROFESSIONALE).

b.2 minor punteggio tra docenti

c- Assegnazione dei docenti titolari, entrati a far parte dell'organico della scuola dal primo settembre 2019-2020 tenendo conto del punteggio riconosciuto ai fini della mobilità territoriale / professionale,

prima a domanda (punteggio maggiore), e poi d'ufficio (minor punteggio).

In caso di richiesta di spostamento di sezione associata, la continuità non costituisce elemento ostativo.

L'insegnante che ha perso il posto nella sede della sezione associata, perché soprannumerario, ha diritto di ritornare, in caso di nuovo aumento di cattedre, nel plesso di precedente titolarità. Tale precedenza gli compete per un triennio .

Il personale docente, già titolare nell'istituto presenta domanda di nuova assegnazione entro la data massima del 25 agosto di ogni anno scolastico . La mancata presentazione di istanza equivale a richiesta di riconferma nel posto localizzato nella stessa sezione a.s. precedente . Il personale docente neo trasferito nella scuola presenta domanda entro il 5 settembre . La mancata presentazione determina l'assegnazione d'ufficio.

## **CRITERI RIGUARDANTI L'ATTRIBUZIONE ORE ECCEDENTI**

I criteri stabiliti per l'attribuzione delle suddette ore residue sono in ordine di priorità i seguenti:

### **1. Attribuzione d' Ufficio fino alla concorrenza di 18 ore**

1.1 personale con contratto a tempo indeterminato con orario di insegnamento inferiore a 18 ore settimanali incluso nella graduatoria interna d'istituto della classe di concorso relativa alle ore residue

### **2. Attribuzione in presenza di disponibilità**

2.1 personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario;

2.2 personale con contratto a tempo indeterminato con orario di insegnamento di almeno 18 ore settimanali incluso nella graduatoria interna d'istituto della classe di concorso relativa alle ore residue, tenendo conto delle attribuzioni degli ultimi tre anni, fino al limite di 24 ore settimanali;

2.3 personale con contratto a tempo indeterminato con orario di insegnamento inferiore a 18 ore settimanali fornito di specifica abilitazione per l'insegnamento di cui trattasi fino al limite di 24 ore settimanali;

2.4 personale con contratto a tempo indeterminato con orario di insegnamento di almeno 18 ore settimanali fornito di specifica abilitazione per l'insegnamento di cui trattasi fino al limite di 24 ore settimanali.

Sono esclusi coloro che si trovano in part-time e, in presenza di più candidature, coloro che si trovano nelle situazioni previste dalla legge 104/1992 e coloro che usufruiscono di esoneri o semi esoneri retribuiti. Nella richiesta che avanzeranno, i Docenti, indicheranno il numero di ore che intendono ricoprire.

Le attribuzioni di spezzoni di ore superiori a 3 ore comporteranno l'organizzazione dell'orario in 6 giorni settimanali.

## **2 Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;**

### **PERSONALE DOCENTE**

Il Dirigente Scolastico, su richiesta degli interessati, assegna i posti dell'autonomia localizzati nelle sezioni associate, ITSE di via San Pio da Pietrelcina o PROFESSIONALE di via Mafai sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:

a- Mantenimento, ai docenti già titolari nell'istituto, della continuità nella sezione occupata nel

precedente anno scolastico. Nel caso in cui le disponibilità siano in numero inferiore alle richieste, il DS procederà tenendo conto del punteggio della graduatoria interna redatta senza tener conto del sistema delle precedenze ed esclusioni, considerato che lo spostamento di sezione non comporta lo spostamento dal comune e/o alcun allontanamento dalla residenza.

**b-** In caso di strutturazione all'interno dell'Istituto di cattedre a "scavalco" (ore presso la sezione ITSE e ore presso la Sezione PROFESSIONALE), le stesse saranno assegnate ai docenti titolari, tenendo conto della posizione occupata nella graduatoria interna d'istituto redatta secondo i criteri di cui alla supra lett. a, prima a domanda (punteggio maggiore), e poi d'ufficio sulla base, in tale ultimo caso, dei seguenti criteri in ordine di priorità:

b.1 minor punteggio tra docenti che il precedente anno scolastico occupavano cattedre orario a "scavalco" (ore presso la sezione ITSE e ore presso la Sezione PROFESSIONALE).

b.2 minor punteggio tra docenti

**c-** Assegnazione dei docenti titolari, entrati a far parte dell'organico della scuola dal primo settembre 2019-2020 tenendo conto del punteggio riconosciuto ai fini della mobilità territoriale / professionale, prima a domanda (punteggio maggiore), e poi d'ufficio (minor punteggio).

In caso di richiesta di spostamento di sezione associata, la continuità non costituisce elemento ostativo.

L'insegnante che ha perso il posto nella sede della sezione associata, perché soprannumerario, ha diritto di ritornare, in caso di nuovo aumento di cattedre, nel plesso di precedente titolarità. Tale precedenza gli compete per un triennio.

Il personale docente, già titolare nell'istituto presenta domanda di nuova assegnazione entro la data massima del 25 agosto di ogni anno scolastico. La mancata presentazione di istanza equivale a richiesta di riconferma nel posto localizzato nella stessa sezione a.s. precedente. Il personale docente neo trasferito nella scuola presenta domanda entro il 5 settembre. La mancata presentazione determina l'assegnazione d'ufficio.

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

### Contributi e Tasse

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a versare le seguenti tasse scolastiche e/o contributi scolastici:

▪ **iscrizione al primo anno:**

- quota d'Istituto € 25,00

Bollettino di c/c postale da utilizzare:

c/c postale n. 1008937524

intestato a: Istituto Istruzione Superiore "Francesco Ferrara"  
91026 – Mazara del Vallo (TP)

causale: contributo iscrizione A.S. \_\_\_\_/\_\_\_\_ - classe I.

autocertificazione relativa ai dati di nascita e titolo di studio

▪ **iscrizione al secondo anno:**

- contributo scolastico € 25,00

Bollettino di c/c postale da utilizzare:

c/c postale n. 1008937524

intestato a I.I.S. "Francesco Ferrara"



91026 – Mazara del Vallo (TP)  
causale: contributo iscrizione A.S. \_\_\_\_/\_\_\_\_ - classe II.

▪ **iscrizione al terzo e al quarto anno:**

- contributo scolastico € 50,00

Bollettino di c/c postale da utilizzare:

c/c postale n. 1008937524

intestato a I.I.S. "Francesco Ferrara"

91026 – Mazara del Vallo (TP)

causale: contributo iscrizione A.S. \_\_\_\_/\_\_\_\_ - classe III o IV.

▪ **iscrizione al quinto anno:**

- contributo scolastico € 60,00

Bollettino di c/c postale da utilizzare:

c/c postale n. 1008937524

intestato a I.I.S. "Francesco Ferrara"

91026 – Mazara del Vallo (TP)

causale: contributo iscrizione A.S. \_\_\_\_/\_\_\_\_ - classe V.

**SOLO PER CHI SUPERA IL REDDITO**

**Quarto anno;** tassa di iscrizione sul C/C 205906 –agenzia delle entrate- ufficio di Roma 2 - tasse scolastiche-sicilia € 6,04

tassa di frequenza sul C/C 205906 –agenzia delle entrate- ufficio di Roma 2 tasse scolastiche-sicilia € 15,13

**Quinto anno;** tassa di frequenza sul C/C 205906 –agenzia delle entrate- ufficio di Roma 2 - tasse scolastiche-sicilia € 15,13

**N.B.:**

Il Contributo Scolastico è ridotto del 50%, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento d'Istituto, se l'alunno, indipendentemente dalle condizioni economiche, ha conseguito, negli scrutini finali delle classi III e IV, una votazione in ogni disciplina non inferiore agli 8/10.

Il voto di condotta non deve essere inferiore a 8/10.

- tassa di frequenza € 15,13 <sup>(\*)</sup>

Bollettino di c/c postale da utilizzare:

(modulo prestampato disponibile presso gli uffici postali)

c/c postale n. 205906

intestato a Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 2

Tasse scolastiche - Sicilia

causale:      tassa di iscrizione A.S. \_\_\_\_/ \_\_\_\_ - classe IV o V.

- **tassa Esame di Stato € 12,09 <sup>(\*)</sup>**  
Bollettino di c/c postale da utilizzare:  
(modulo prestampato disponibile presso gli uffici postali)  
c/c postale n. 205906  
intestato a Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 2  
Tasse scolastiche - Sicilia  
causale:       tassa A.S.\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_- Esame di Stato.
- **partecipazione agli Esami Integrativi e di Idoneità:**
  - contributo scolastico € 25,00 (prime e seconde); € 50,00 (terze e quarte); € 60,00 (quinte)  
Bollettino di c/c postale da utilizzare:  
c/c postale n. 1008937524  
intestato a I.I.S. "Francesco Ferrara"  
91026 – Mazara del Vallo (TP)  
causale:       contributo scolastico A.S.\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_- Esami Integrativi/Idoneità.
  - **tassa Esami Integrativi e di Idoneità € 12,09 <sup>(\*)</sup>**  
Bollettino di c/c postale da utilizzare:  
(modulo prestampato disponibile presso gli uffici postali)  
c/c postale n. 205906  
intestato a Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 2  
Tasse scolastiche - Sicilia  
causale:       tassa A.S.\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_- Esame Integrativi/Idoneità.

**Nota <sup>(\*)</sup>**

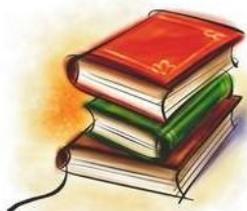
Le tasse scolastiche contrassegnate con (\*) **non vengono versate** se l'allievo, all'atto dell'inizio dell'anno scolastico è in possesso del seguente requisito:

**- PER MOTIVI ECONOMICI**

Se il reddito complessivo familiare imponibile ai fini fiscali (Modello CUD), in base al numero del nucleo familiare, non supera i limiti stabiliti dalle norme in vigore.

Sono forniti gratuitamente i servizi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa e precisamente:

- docenza
- corsi per il recupero dei debiti formativi a settembre
- corsi per il recupero durante l'anno scolastico
- organizzazione dei viaggi e delle gite e relativa assistenza (il costo della gita è a carico della famiglia)
- acquisto della pagella e del libretto per le giustificazioni
- premio assicurativo comprendente la polizza infortuni inerente tutte le attività scolastiche previste dal progetto d'Istituto
- materiali di consumo e attrezzature per uso laboratori (chimica, fisica, scienze, informatica, lingue)
- attività extra-scolastiche previste nei progetti PON: corsi di lingua inglese, teatro, musica, danza, scrittura creativa, ed altri
- attività sportive aggiuntive
- corsi per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore
- sportelli informativi e di assistenza
- attività di Orientamento per la scelta universitaria o per l'inserimento nel mondo del lavoro
- accesso alla biblioteca scolastica con la possibilità di prendere in prestito i libri
- utilizzo di Internet per usi didattici



### ***Libri di testo***

I libri di testo, in formato misto o multimediale, vengono adottati a seguito di delibere assunte a diversi livelli: dipartimento, consiglio di classe e restano in uso per almeno sei anni. Le componenti genitori e studenti hanno la facoltà di esprimere il loro parere in merito alla scelta dei libri di testo in sede di consiglio di classe.

I Dipartimenti possono decidere di usufruire anche di materiali multimediali o dispense da loro realizzate.

### ***Comodato d'uso gratuito dei libri di testo***

Considerata la C.M. n° 16 del 10 febbraio 2009 – MIURAOODGOS prot. n. 1236/R.U./U che prevede espressamente al punto 4 la possibilità per le Istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, di concedere, in relazione ai fondi resi disponibili, in comodato d'uso gratuito i libri di testo agli studenti, è stato istituito, sin dall'anno scolastico 2009-2010 un servizio di comodato d'uso per gli studenti delle prime classi, i cui genitori ne facciano specifica e motivata richiesta.

### ***Suddivisione anno scolastico***

Per la sezione associata ITSE e per la sezione associata IPSIA- IPSEOA si conferma la suddivisione in primo trimestre e secondo pentamestre. I corsi IDEI si svolgeranno nei mesi estivi.

### ***Orario scolastico***

Durante l'anno scolastico si distribuiranno 32 ore di lezione settimanali di 60 minuti ciascuna in quattro giorni (dal lunedì al giovedì) di sei ore di lezione (8.15-14.15), con un unico intervallo dalle ore 11.10 alle 11.25 e un giorno, il Venerdì, con il prolungamento fino a 8 ore (8.15-16.15) con due intervalli di cui il primo dalle ore 11.10 alle ore 11.25, e il secondo dalle ore 13.10 alle 13.25 per le classi dell'ITSE e della sezione IPSIA, e solo per le classi prime della sezione IPSIA un prolungamento di 7 ore (il lunedì) 8.15-15.15. Conseguentemente il lunedì, solo per le classi prime della sezione IPSIA, la pausa ricreazione sarà articolata come segue: dalle ore 11.10 alle ore 11.25 (prima ricreazione); dalle ore 14.15 alle ore 14.30 (seconda ricreazione).

Il sabato è prevista la chiusura dell'Istituzione Scolastica

### ***Attività docenti***

Per l'erogazione di un servizio che soddisfi le esigenze di genitori e alunni, annualmente il Dirigente Scolastico individua dei docenti che si occuperanno di risolvere, agendo operativamente, tutte le problematiche di routine, in raccordo col Dirigente, e di provvedere a tutte le necessità organizzative.

### ***Utilizzo PIATTAFORMA ARGO ScuolaNext***

L'art. 7 (commi 29 e 31) del DL 95/2012 ha introdotto le pagelle e i registri on line, considerandoli come obbligatori a partire dal 2012/2013.

Il comma 27 del citato provvedimento normativo predisponendo anche un Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, degli studenti e delle famiglie.

Sebbene fosse sopraggiunta una proroga all'applicazione della normativa rendendo facoltativo l'utilizzo del registro elettronico, il nostro Istituto ha da subito recepito l'innovazione introducendo il registro personale online del docente.

I docenti dell'Istituto utilizzano il programma ARGO ScuolaNext che prevede:

- i registri on line;
- le iscrizioni da effettuare con modalità on-line;
- la pagella in formato elettronico, che ha la medesima validità legale del documento cartaceo ed è resa disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale;
- l'invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico.

## **GLI ORGANI COLLEGIALI**

-  **Consiglio d'Istituto**
-  **Collegio dei Docenti**
-  **Consigli di Classe**

### **Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio d'Istituto è eletto ogni tre anni. E' costituito dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti dei docenti, dei non docenti, dei genitori e degli studenti. Esso approva il programma annuale ed il Conto Consuntivo. Delibera la definizione degli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione da inserire nel P.T.O.F.

Il Consiglio d'Istituto delibera l'adozione del P.T.O.F.

Il C.d.I. elegge tra i suoi membri la Giunta Esecutiva.

### **Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei Docenti è l'assemblea di tutti i docenti (a tempo indeterminato e non) in servizio presso l'istituto.

Al C.d.D. competono:

-  l'elaborazione del P.T.O.F. a norma dell'ex-art. 1, c. 14, Legge n. 107/2015;
-  la programmazione educativa e didattica;
-  l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
-  le iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri;
-  le innovazioni sperimentali di autonomia relativa agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica (a norma dell'art. 2, comma 1 D.M. 29/5/1999 n. 251, modificato dal D.M. 19/7/1999 n. 1789);
-  il piano annuale di aggiornamento e formazione;
-  la scansione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
-  l'adozione dei libri di testo su proposta dei C.d.C.;
-  gli accordi con reti di scuole;
-  la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
-  le proposte per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e l'orario di lezioni;
-  le iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze;
-  elezione dei propri rappresentanti nel C.d.I.;
-  l'individuazione dei docenti che compongono il Comitato di Valutazione;

- identificazione e attribuzioni di funzioni strumentali al P.T.O.F.

### *Dipartimenti*

I Dipartimenti sono articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, di cui ogni Istituto si può dotare per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

I compiti dei Dipartimenti sono:

- definire i saperi essenziali, cioè i saperi fondamentali nella struttura della disciplina, divisi anno per anno;
- definire le competenze essenziali da raggiungere alla fine del biennio e del triennio;
- definire eventuale modularizzazione della programmazione con la definizione dei tempi (1° trimestre e 2° semestre) per facilitare l'organizzazione dei corsi IDEI;
- prendere accordi per la somministrazione delle prove d'ingresso;
- dare indicazioni alle Funzioni Strumentali per l'elaborazione del PTOF;
- fare proposte di acquisto di materiale o attrezzature funzionali al PTOF;
- fare proposte per attività di formazione/aggiornamento docenti;
- elaborare proposte per il Piano Integrato da presentare alla commissione PON/PTOF;
- elaborare proposte per l'adozione di nuovi libri di testo;

### *Consiglio di Classe*

Al Consiglio di Classe partecipano docenti, genitori ed allievi eletti; è presieduto dal Dirigente o da un suo delegato (coordinatore), membro del Consiglio. Il Consiglio di Classe si riunisce secondo il calendario prestabilito in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Ai consigli di classe secondo l'articolo 5 del Testo Unico (D.L.vo n. 297/1994) spetta il "compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni".

Al Consiglio di Classe spettano le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari e, presenti esclusivamente i docenti, la valutazione periodica e finale degli alunni.

Il coordinatore di classe si raccorda sia con i coordinatori dei progetti che con i coordinatori di dipartimento e offre un apporto individuale e collegiale che gli consenta di giungere all'elaborazione di un progetto formativo condiviso da tutti i componenti del C.d.C. e rispondente ai bisogni e alla domanda degli studenti e delle famiglie, mediante l'utilizzo di tutti gli strumenti della flessibilità consentiti dall'autonomia scolastica.

**AREA AMMINISTRATIVA**



**orario uffici**

**LUNEDI' – MARTEDI' – GIOVEDI'**

**dalle ore 8.30 alle ore 10.30**

**MERCOLEDI'- VENERDI' – SABATO**

**dalle ore 12.00 alle ore 14.00**

## CARTA DEI SERVIZI

### *I SERVIZI AMMINISTRATIVI*

L'I.I.S. "Francesco Ferrara" garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

1. cortesia
2. trasparenza
3. celerità nelle procedure
4. continuità nel servizio.

Pertanto tutto il personale amministrativo si impegna:

- a trattare gli utenti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi;
- a fornire agli utenti tutte le informazioni circa le modalità giuridiche e tecniche di espletamento dei servizi, e a consentire l'accesso ai registri e agli archivi nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti in vigore;
- ad indossare, in maniera ben visibile e per tutto l'orario di lavoro, il cartellino di identificazione e ad indicare le proprie generalità nelle comunicazioni telefoniche;
- ad assicurare l'erogazione dei servizi amministrativi continui, regolari e senza interruzioni e, in caso di funzionamento irregolare o di interruzione, ad adottare misure idonee volte ad assicurare agli utenti un minor disagio possibile;
- a ricevere il pubblico secondo un orario comunicato con apposito cartello affisso nella bacheca della scuola;
- a rispettare le seguenti procedure:
  - distribuire i moduli d'iscrizione tutti i giorni non festivi;
  - rilasciare i certificati nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi dalla richiesta scritta;
  - consegnare a "vista", a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali, gli attestati e i sostitutivi del diploma;
  - consegnare a "vista" i diplomi originali se la scuola è in possesso dei moduli prestampati forniti dal poligrafico dello Stato;
  - effettuare l'iscrizione dell'alunno contestualmente alla riconsegna dei moduli compilati e dei versamenti.

L'I.I.S., inoltre, al fine di assicurare agli utenti un'informazione trasparente, si impegna a rendere pubblici, con affissioni in spazi ben visibili:

- la tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti, orario, funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario – ATA -);
- l'organizzazione degli uffici;
- l'organico del personale docente ed ATA;

ed, infine, a rendere disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;
- bacheca dei genitori;

– albi d'Istituto.

## CAP. X - I REGOLAMENTI

### ***PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'***

**Patto di corresponsabilità tra l'IIS "F. Ferrara" di Mazara del Vallo e le famiglie degli alunni iscritti dall'anno scolastico 2020/2021 riguardante l'offerta formativa, le misure adottate per il contenimento del COVID-19 e le modalità utilizzate per la Didattica Digitale Integrata.**

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. "La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, e in quanto comunità educante promuove la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria (dalle "Indicazioni per il curricolo" D.M. 31 luglio 2007).

Il Decreto del Presidente della Repubblica 235/2007, nel modificare il regolamento dello Statuto dello studente (DPR 249/98), ha introdotto il "Patto educativo di corresponsabilità" che introduce appunto il principio di corresponsabilità delle famiglie nei confronti della scuola. Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui si basa l'impegno formativo. Tale principio di corresponsabilità impegna le famiglie anche nei confronti dei danni scolastici recati dai figli. Attraverso la firma del Patto educativo di corresponsabilità i genitori si assumono l'impegno di rispondere direttamente (anche economicamente) dell'operato dei propri figli nell'ambito della vita scolastica. Pertanto, vista ed assunta la nota del DPR 21 novembre 2007, n. 235 che definisce ed integra il DPR 24 giugno 1998 n. 249 si stipula e si sottoscrive il seguente:

#### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

##### **Sez. I – PARTE GENERALE**

**Art. 1** La scuola è:

1. luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della convivenza civile;
2. è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità di ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art.1 - commi 1 e 2 D.P.R.249/98)

**Art. 2** Il presente Patto di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, famiglia e studenti. Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di rispetto e fiducia reciproca, per potenziare l'efficacia dell'offerta formativa e per promuovere il successo formativo degli studenti.

#### **I docenti si impegnano a:**

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di progettazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai in classe il cellulare;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;

- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- effettuare verifiche regolarmente;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- creare le condizioni per motivare gli allievi all'apprendimento;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- personalizzare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e potenziamento per assicurare a tutti gli studenti il successo formativo.

#### **Le studentesse e gli studenti si impegnano a:**

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare mai in classe il cellulare;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia utilizzando prioritariamente la piattaforma argoscuolanext e la mail istituzionale [tpis02600n@istruzione.it](mailto:tpis02600n@istruzione.it)
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- usare un linguaggio ed un abbigliamento consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. Gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto;
- attenersi alle norme dettate dall'istituto in materia di sicurezza e mantenere accogliente, pulito e integro l'ambiente scolastico avendone cura come importante fattore di qualità di vita della scuola.

#### **I genitori si impegnano a:**

- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- collegarsi puntualmente con il portale "argo-scuolanext" per acquisire tutte le informazioni relative all'andamento didattico disciplinare del proprio figlio, e tutte le comunicazioni date dall'Istituto tramite circolari, o avvisi di altro genere.
- comunicare prioritariamente tramite la posta istituzionale [tpis02600n@istruzione.it](mailto:tpis02600n@istruzione.it)

- dematerializzare tutta la documentazione cartacea per poterla inviare tramite mail e facilitare i processi di comunicazione telematica riducendo al minimo le comunicazioni in presenza.
- controllare, seguire e supportare gli adempimenti scolastici del proprio figlio relativi alle attività didattico-educative da effettuare in orario extrascolastico;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza, previa richiesta di incontro, di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici e audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione o/e il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;
- non chiedere uscite anticipate se non in caso di estrema necessità;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola;
- risarcire eventuali danneggiamenti e danni fisici provocati dal figlio/a a persone, attrezzature, suppellettili, servizi e beni strutturali dell'Istituto.

#### **Il personale non docente si impegna a:**

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

#### **Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

## Sez. II - CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

**L'Istituto scolastico, nella persona del Dirigente Scolastico, dichiara:**

- di avere fornito, a tutto il personale e all'utenza prima dell'inizio dell'A.S., puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico-sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio;
- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso dell'edificio o dell'aula, prima dell'inizio delle attività scolastiche, e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di alunni impegnati in varie attività;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
- di avere dotato le aule, i servizi igienici e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica o a base di altri principi attivi, purché autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola;
- di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano mantenendo la distanza reciproca di almeno un metro;
- di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici;
- di prevedere gli ingressi degli alunni opportunamente scaglionati nel tempo in modo da evitare assembramenti al di fuori della scuola;
- di prevedere più punti di ingresso e di uscita.

### **Il genitore dichiara:**

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;
- di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il medico;
- di accettare che il/la proprio/a figlio/a sia sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termoscanner senza contatto all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5 °C o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell'alunno/a da scuola;
- di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °C) la scuola provvederà all'isolamento dello studente in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura;
- di essere stato adeguatamente informato dall'istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura;
- di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare;
- di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio; che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività e che, per questo, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche;
- di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie;
- di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a e che dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto, ecc.);
- di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici.
- di privilegiare le comunicazioni telematiche con l'Istituto
- di richiedere preventivo appuntamento per essere ricevuto in presenza

- di adottare le misure e i dispositivi di prevenzione nel momento in cui entra in Istituto

### **Sez. III - DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DI SEGUITO DDI)**

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In questo ultimo caso sono previste quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono n. 20 ore di attività in modalità sincrona per ogni classe e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona.

La inadeguata o mancata partecipazione dell'alunno/a alle attività didattiche proposte a distanza avrà una ricaduta sulla valutazione finale e sul voto di condotta, alla stregua della normale attività didattica in presenza.

#### **1. Registro elettronico**

Il registro online è lo strumento ufficiale di comunicazione di tutte le attività che vengono svolte, anche a distanza, e funge quindi da raccordo tra i docenti, gli studenti e le famiglie.

#### **Lo studente si impegna a:**

- non condividere con altri le proprie credenziali di accesso al registro online;
- consultare giornalmente il registro online per conoscere le attività programmate dai docenti e i compiti assegnati;
- svolgere in modo assiduo e puntuale i compiti, consegnandoli entro le scadenze definite dai docenti.

#### **Il genitore si impegna a:**

- monitorare giornalmente il registro online;
- mantenere un positivo clima di dialogo e collaborazione con tutti i docenti.

#### **I docenti si impegnano a:**

- non condividere con altri le proprie credenziali di accesso al registro online;
- aggiornare il registro annotando giornalmente le presenze e assenze e inserendo nella sezione "compiti assegnati" tutte le attività di didattica a distanza previste giorno per giorno;
- indicare nel registro eventuali rimandi a piattaforme, link esterni, etc. collegati alle attività da svolgere.

#### **2. G Suite for Education: email, G Drive, etc.**

L'Istituto fornisce ai singoli docenti, al personale amministrativo e alle classi un account istituzionale interno al dominio @iisferraramazara.gov.it che consente di accedere alla piattaforma G Suite for Education (GMail, GDrive, Documenti, Moduli, Classroom, etc.).

Lo scopo del servizio è supportare la comunicazione interna all'Istituto e l'attività didattica integrata

#### **Lo studente, nell'utilizzo della piattaforma, si impegna a:**

- non condividere con altri le proprie credenziali d'accesso alla piattaforma;
- informare immediatamente il docente e l'amministratore della piattaforma qualora si sospetti che altri abbiano avuto accesso alle proprie credenziali personali;
- non diffondere informazioni riservate o dati personali;

- non divulgare al di fuori della classe i materiali (testi, audio, videolezioni o altro) prodotti dai docenti e dai compagni;
- non immettere in rete materiale che violi il diritto d'autore;
- non inviare messaggi privati agli altri studenti;
- non alterare, rimuovere o danneggiare le configurazioni della piattaforma;
- utilizzare i servizi offerti solo per le attività didattiche della scuola;
- utilizzare il browser (Chrome, Firefox, Explorer o altro) in modalità "navigazione in incognito" quando ci si avvale di un PC pubblico o condiviso con altri, evitando di memorizzare la password ed effettuando sempre il logout al termine della sessione;
- non danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non danneggiare, cancellare, manomettere o alterare il lavoro o i materiali caricati dai docenti o dai compagni;
- non violare la riservatezza degli altri studenti.

#### **Il genitore si impegna a:**

- monitorare giornalmente le attività in piattaforma svolte dal proprio/a figlio/a;
- segnalare ai docenti qualunque problema tecnico o logistico legato alla sfera familiare( **manca di tecnologia idonea alla fruizione della didattica a distanza**) o alla piattaforma G Suite;
- non interferire, o consentire ad altri l'interferenza, durante le attività didattiche in modalità sincrona

#### **I docenti si impegnano a:**

- non condividere con altri le proprie credenziali d'accesso alla piattaforma;
- informare immediatamente l'amministratore della piattaforma qualora si sospetti che altri abbiano avuto accesso alle proprie credenziali personali;
- non diffondere informazioni riservate o dati personali;
- utilizzare il browser (Chrome, Firefox, Explorer o altro) in modalità "navigazione in incognito" quando ci si avvale di un PC pubblico o condiviso con altri, evitando di memorizzare la password ed effettuando sempre il logout al termine della sessione;
- controllare, in presenza di segnalazioni di comportamenti scorretti, le azioni compiute dagli studenti;
- ricordare agli studenti, quando necessario, che la violazione consapevole del regolamento comporta la temporanea o permanente sospensione dell'accesso alla piattaforma e/o altri provvedimenti disciplinari.

#### **4. Lezioni in streaming (videocollegamento in diretta)**

La modalità delle lezioni in streaming è quella che si avvicina maggiormente alla normale lezione in presenza, consentendo un'interazione immediata tra docente e studenti e tra gli studenti stessi. È quindi particolarmente adatta a lezioni dialogate o con un elevato grado di interazione, come dibattiti, discussioni, etc.

#### **Lo studente si impegna quindi a:**

- entrare con puntualità nell'aula virtuale;

- rispettare le consegne del docente;
- non condividere il link della lezione in streaming con altre persone esterne al gruppo classe;
- identificarsi, nel momento dell'accesso, utilizzando il proprio nome e cognome;
- tenere il microfono spento quando parlano i docenti o gli altri compagni di classe, accendendolo solo se interpellato o autorizzato dal docente;
- non registrare in alcun modo la lezione in streaming, salvo esplicita autorizzazione scritta del docente e degli altri compagni che partecipano all'incontro;
- riprendere solo se stesso e non altre persone presenti nella sua stanza (familiari, etc.), qualora decida di attivare la propria videocamera;
- non ad accedere al link della lezione in streaming senza la presenza del docente e/o dopo la conclusione delle lezioni in streaming;
- non intervenire sulle impostazioni della videoconferenza (ad es. non disattivare il microfono del docente o dei compagni, non escludere altri studenti dalla lezione in streaming, etc.);
- non accettare l'ingresso di altri soggetti, che non siano esplicitamente autorizzati dal docente;
- assumere un comportamento rispettoso e consono all'ambiente scolastico;
- non ledere i diritti e la dignità delle persone.
- Indossare un abbigliamento consono all'attività didattica.
- Svolgere l'attività in una stanza tranquilla/isolata dal resto della famiglia, evitando di riprendere, ad esempio, foto, poster, altri componenti del nucleo familiare, specie se minori, ecc

#### **Il genitore si impegna a:**

- monitorare giornalmente la partecipazione del proprio/a figlio/a alle lezioni in streaming;
- non interferire, o consentire ad altri l'interferenza, durante le lezioni in streaming.

#### **I docenti si impegnano a:**

- comunicare con adeguato anticipo agli studenti data ed orario delle proprie lezioni in streaming;
- concordare, all'interno del consiglio di classe, una equilibrata distribuzione delle lezioni in streaming, assicurando che gli studenti non superino le 4 ore giornaliere di videocollegamento né il tetto di 2 ore consecutive (garantendo quindi sempre una pausa di almeno un'ora dopo 2 ore di lezione in streaming), nel rispetto della normativa sul telelavoro che vale, a fortiori, anche per gli studenti;
- non accogliere, all'interno di Meet, soggetti non identificati oppure esterni al corpo docenti o agli studenti della classe o delle classi coinvolte nella lezione;
- al termine della lezione, ad attendere l'uscita di tutti gli studenti prima di chiudere il videocollegamento;
- ricordare agli studenti che la violazione consapevole del regolamento comporta la temporanea o permanente sospensione dell'accesso alla lezione in streaming e/o altri provvedimenti disciplinari.
- comunicare all'amministratore G Suite eventuali anomalie del servizio;
- comunicare eventuali violazioni della privacy alla dirigenza;
- segnalare all'amministratore G Suite e alla dirigenza eventuali usi impropri del servizio di cui si è giunti a conoscenza.

Firma del genitore

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Caterina Licia Ingrasciotta

Firma autografa omessa ai sensi e per gli effetti  
dell' Art. 3 D.lgs. n. 39/1993

## ***REGOLAMENTO DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE, DELLE VISITE GUIDATE, DELLE USCITE DIDATTICHE***

La materia è disciplinata dalla normativa vigente (C.M. 291/92, C.M. 36/95, C.M. 623/96, note del 15-7-2002 e del 20-12-2002).

### **Art. 1 Premessa**

La Scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate, viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, esperienza, socializzazione.

Si considerano le iniziative distinte nelle seguenti tipologie:

*viaggio d'istruzione*: prevede almeno un pernottamento fuori sede;

*visita guidata*: ha la durata di un'intera giornata;

*uscita didattica*: si conclude entro l'orario di lezione;

*viaggio* connesso ad attività sportive, concorsi, rassegne competizioni varie: viaggi finalizzati ad esperienze ed attività sportive ed eventi educativi

E' indispensabile considerare i viaggi, le uscite, le visite come strategie didattiche di attuazione dell'offerta formativa e, pertanto, i predetti viaggi, visite, uscite vanno contestualizzati nelle scelte educative della progettazione del Consiglio di Classe.

E' opportuno scegliere località significative sotto l'aspetto culturale, artistico, ambientale, privilegiando quelle più vicine, anche per evitare di sottoporre le famiglie ad impegni economici elevati.

Particolare riguardo deve essere riservato al rapporto uomo-ambiente.

### **Art. 2 Criteri e modalità organizzative**

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi proposti, coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle Unità di Apprendimento di classe, sono proposti dai Consigli di Classe.

I Consigli di Classe devono dedicare particolare attenzione al quadro d'insieme delle iniziative e dei costi che esse comportano.

**Sono approvati i viaggi di istruzione che possono includere la più ampia partecipazione degli alunni (per classi, per classi parallele, per biennio e triennio).**

**Per le visite e le uscite didattiche la partecipazione deve essere totale (fatte salve le assenze alle lezioni ordinarie).**

I genitori devono essere avvisati di ogni uscita didattica o visita guidata e darne formale consenso alla partecipazione.

Per i viaggi di Istruzione, il consenso alla partecipazione deve essere formalizzato previa consegna dell'itinerario del viaggio con specificazione di tempi e durata del viaggio stesso.

Il Dirigente Scolastico con la F.S. Area 6 e la commissione provvedono alla richiesta dei preventivi alle ditte o agenzie. Le richieste inoltrate e i preventivi pervenuti sono esaminati e confrontati.

La Segreteria provvede alla prenotazione e alla stipula del contratto, al controllo di tutta la

documentazione, comprese le dichiarazioni di consenso dei genitori raccolte dai docenti accompagnatori.

**I docenti accompagnatori sono individuati secondo i seguenti criteri:**

- **Disponibilità dichiarata;**
- **Docenti che entro il triennio precedente non sono stati individuati come accompagnatori;**
- **Docenti che nell'anno scolastico precedente non sono stati individuati come accompagnatori;**
- **Docenti appartenenti alla classe più rappresentata nel gruppo;**
- **A parità di requisiti, si procede a sorteggio.**

○ *per viaggi d'istruzione e visite guidate:* un docente ogni quindici alunni;

○ *per uscite didattiche:* un docente per classe.

Per le uscite a carattere sportivo è necessaria la presenza di un docente di educazione fisica.

Per i viaggi all'estero, almeno uno degli accompagnatori deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese in cui si svolge il viaggio o della lingua Inglese.

Tutti gli studenti partecipanti alle visite e ai viaggi devono possedere un documento di riconoscimento.

Per gli studenti in particolare situazione di disagio economico è possibile, maggiorando la quota agli altri alunni partecipanti nel limite massimo di 5 euro, ridurre l'entità della spesa.

A conclusione della visita o viaggio il docente accompagnatore comunicherà con relazione scritta al Dirigente Scolastico i risultati dell'iniziativa. E' vietato effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese di lezione.

Non sono vincolate dai sopraindicati termini di tempo le uscite didattiche la cui organizzazione presenti carattere di estemporaneità (visite a mostre, musei, spettacoli teatrali, cinema, ecc.) o, solo eccezionalmente, le visite guidate per manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile.

Per ragioni di sicurezza e di costi, deve essere evitata quanto più possibile l'organizzazione di viaggi in periodi di alta stagione, nei giorni prefestivi e nei luoghi ad alto rischio terrorismo o instabilità sociale.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono vera e propria attività della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

In merito alla vigilanza, tranne per gli alunni maggiorenni, non vi è attenuazione della responsabilità; pertanto, non hanno alcun valore le dichiarazioni da parte dei genitori che esonerano i docenti dalle responsabilità connesse all'espletamento delle attività didattiche con alunni minorenni.

Eventuali deroghe al presente Regolamento così come ogni cambiamento e integrazione dovranno essere approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

## **TITOLO III – REGOLAMENTO DELLE AULE, DEI LABORATORI E DEGLI SPAZI COMUNI**

### **Capo I – Aule**

#### **Art. 54 Aule**

Le aule contengono, per ragioni di sicurezza, i banchi in doppia fila in modo da facilitare l'esodo in caso di necessità e la pulizia del locale. I Docenti della prima ora di lezione segnalano al Dirigente, per iscritto, eventuali casi di mancata o insufficiente pulizia. Le aule sono affidate ai gruppi classe che via via le occupano.

Gli utenti sono tenuti al rispetto di qualsiasi arredo e strumentazione presente nelle aule che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento.

Non è consentito consumare cibi e bevande nelle classi.

#### **Art. 55 Uso di attrezzature**

L'utilizzo di PC, televisori, videoregistratori, ed ogni altra strumentazione, è esclusivamente a scopo didattico. Eventuali danni alle attrezzature, qualora non sia individuabile un singolo responsabile, sono a carico dell'intera classe. L'entità del risarcimento viene determinata da personale specializzato appositamente consultato dalla Scuola.

Nell'utilizzo dei PC gli utenti sono tenuti ad osservare le norme di cui al Regolamento dei laboratori di informatica.

#### **Art. 56 Pianta della classe**

E' compito del Consiglio di Classe costruire la pianta della classe e mantenerla nel corso di tutto l'anno per motivi di sicurezza.

#### **Art. 57 Esclusione di responsabilità**

La Scuola non assume alcuna responsabilità in ordine alla custodia di quanto contenuto negli armadietti o di quanto lasciato nella classe o in altri spazi della Scuola.

#### **Art. 58 Corridoi e atri**

Il transito nei corridoi e negli atri avviene ordinatamente e senza recare disturbo all'attività didattica nelle aule.

### **Capo II – Spazi comuni esterni**

#### **Art. 59 Spazi comuni esterni**

Gli utenti della Scuola accedono agli spazi comuni esterni in modo da non recare disturbo alle attività didattiche.

Qualora si utilizzino sedie o arredi, essi vanno riposti correttamente al termine dell'uso.

E' vietato abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto negli spazi comuni esterni.

#### **Art. 60 Vigilanza**

L'utilizzo degli spazi comuni esterni nel corso delle attività didattiche avviene sotto la vigilanza dei Docenti interessati.

### **Capo III - Biblioteca**

#### **Art. 61 Norme generali**

La biblioteca è luogo di consultazione e prestito dei testi.

L'accesso alla biblioteca è subordinato alla presentazione di un valido documento di riconoscimento personale, per gli utenti esterni.

#### **Art. 62 Utilizzo materiali**

E' possibile l'utilizzo di tutti i materiali presenti nella biblioteca: cassette, CD-ROM, test di autovalutazione, Internet, CD audio, schedari e testi. Ogni utente segnalerà al personale in servizio eventuali anomalie, cattivo funzionamento, rotture o mancanza di materiali.

#### **Art. 63 Prestito materiale**

Opere e riviste possono essere consultate liberamente nella biblioteca : per la consultazione dei libri è prevista la compilazione della scheda.

E' possibile avere in prestito in classe e/o a domicilio libri, riviste, opere di consultazioni, videocassette e CD-ROM compilando la scheda e provvedendo alla restituzione entro i tempi concessi dal personale in servizio.

Gli utenti hanno l'obbligo di restituire il materiale preso a prestito integro e senza alcuna manomissione.

Chi deteriora o smarrisce materiale della biblioteca lo restituisce nella edizione più recente, oppure risarcisce il danno.

**Art. 64 Richieste nuovi acquisti**

Gli Insegnanti e gli Alunni possono inoltrare al Dirigente Scolastico richiesta di acquisto libri, abbonamenti, riviste, videocassette e CD-ROM.

**Capo IV - Laboratori**

**Art. 65 Funzionamento dei laboratori**

All'inizio dell'anno scolastico viene individuato e nominato dal Dirigente un Docente responsabile, che coordina l'uso del laboratorio e sovrintende alle attività dell'assistente tecnico, i cui compiti riguardano il funzionamento dei laboratori, la manutenzione e acquisizione dei materiali, e l'aggiornamento inventariale.

**Art. 66 Accesso ai laboratori**

Gli Studenti possono entrare in laboratorio solo in presenza dell'Insegnante.

I Docenti, interessati a far esercitare gli Alunni in un laboratorio al di fuori dell'orario curricolare, provvedono:

- a) a prenotarsi utilizzando il Mod 01/LAB e seguendo le indicazioni descritte nella circolare emanata dal DS;
- b) compilare il Modello 02-LAB affisso all'ingresso del laboratorio scelto, in modo tale che il Tecnico sia a conoscenza dell'arrivo della classe;
- c) a compilare e firmare la dichiarazione sulle proprie competenze nell'uso delle T.I.C. - MOD 03-LAB – che si trova disponibile in Segreteria Docenti (Sig. Parrinello);
- d) a firmare il registro delle presenze in laboratorio (MOD 04-LAB).

I Docenti che utilizzano i laboratori in assenza di Alunni sono tenuti a firmare il registro di laboratorio.

Quando non utilizzato, il laboratorio rimane chiuso a chiave.

**Art. 67 Responsabilità per guasti**

Ogni Docente è responsabile dell'utilizzo delle macchine e dei programmi durante le proprie ore di lezione.

Eventuali malfunzionamenti vanno immediatamente segnalati al responsabile di laboratorio e viene compilato il Modulo di Lavoro ML 6-03.

In caso di furti o danni non accidentali non segnalati all'inizio della lezione verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, all'interno di essa, lo Studente o il gruppo di Studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto.

**Art. 68 Attivazione del sistema**

Al termine del proprio lavoro ogni utente disconnette il PC. Il Docente dell'ultima ora e in subordine l'Assistente tecnico sono responsabili dello spegnimento delle macchine.

**Art. 69 Applicazione del Regolamento**

Il presente Regolamento si applica a tutti coloro che a qualsiasi titolo sono autorizzati all'utilizzo dei laboratori.

**Art. 70 Comportamento in aula**

E' vietato agli Studenti portare in laboratorio cappotti, giacconi, zaini o altri oggetti che, appoggiati sui banconi o a terra, ostacolerebbero le attività, o provocherebbero cadute accidentali. E' tassativamente vietato bere o mangiare all'interno del laboratorio.

**Art. 71 Disposizione finale**

Gli utenti dovranno comunque attenersi alle ulteriori e specifiche disposizioni che potranno essere impartite nel corso dell'anno scolastico dal responsabile del laboratorio.

**Art. 72 Infortuni**

In caso di infortunio durante le ore di lezione il Docente provvede a soccorrere l'Alunno secondo le istruzioni di Istituto (ricorso al responsabile del primo soccorso, soccorso ospedaliero se necessario, informazione alle Famiglie).

## ***REGOLAMENTO CONCERNENTE IL DIVIETO DI FUMO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO***

### **Art. 1 Riferimenti normativi**

Il presente Regolamento viene emanato al fine di disciplinare il divieto di fumo, ai sensi della seguente normativa:

Legge 11 Novembre 1975 n. 584 "divieto di fumare in determinati locali pubblici" e successive modifiche e integrazioni;

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 Dicembre 1995;

Circolare del Ministro della sanità 28 marzo 2001 "interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo";

Legge 16 gennaio 2003 n. 3 art. 51 (tutela della salute dei non fumatori);

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Dicembre 2003 "tutela della salute dei non fumatori";

Accordo tra Ministero della Salute e Regioni del 16 dicembre 2004 (procedure per l'accertamento delle infrazioni e modulistica).

D.Lgs 81/ 2008

CCNL 2006/2009

Il presente Regolamento è pubblicato in considerazione dell'interesse principale alla tutela della salute dei non fumatori e più in generale del personale e di tutti gli utenti presenti, sancito in generale dall'art.137 del Trattato di Nizza, dall'art. 32 della Costituzione e dal Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche.

## **Art. 2 Finalità**

Con il presente Regolamento l'I.I.S. "Francesco Ferrara" di Mazara del Vallo s'impegna a:

1. prevenire l'abitudine al fumo;
2. incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette
3. garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro
4. proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo
5. promuovere iniziative informative/educative sul tema, inserite in un più ampio programma quinquennale di educazione alla salute
6. favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione
7. fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui.

## **Art. 3 Campo d'applicazione**

### **Locali soggetti al divieto di fumo**

E' stabilito il divieto assoluto di fumo nei seguenti locali: atri ed ingressi, aule, laboratori, palestra, spogliatoi, auditorium, corridoi, segreterie, biblioteca, sale adibite a riunioni, bagni, anti-bagni, locali di servizio, archivi, sale insegnanti, presidenza, uffici aperti al pubblico, scale antincendio, ascensori, bar e in tutti gli altri locali chiusi all'interno dell'Istituto.

Nei locali della Scuola sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, della relativa norma, delle sanzioni applicabili, nonché l'indicazione dei preposti cui spetta vigilare nella struttura.

### **Art. 4 Derghe al divieto di fumo durante l'orario di lezione**

Durante l'orario di lezione non è permesso fumare.

Il fumo sarà consentito solo durante l'intervallo, esclusivamente ai maggiori di anni 16.

È tollerato il fumo esclusivamente nello spazio antistante l'entrata principale della scuola.

### **Art. 5 Soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto**

Al Dirigente Scolastico spetta il compito di:

-individuare, con specifico ordine di servizio (allegato 1), più soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b del d.p.c.m.14/12/1995;

-organizzare la raccolta dei verbali di accertamento e la verifica del pagamento della sanzione;

-organizzare la raccolta degli eventuali scritti difensivi pervenuti da parte del trasgressore, provvedendo alla successiva

convocazione dello stesso;

-trasmettere il rapporto, secondo le modalità di legge, al Prefetto territorialmente competente, in caso di mancato pagamento della sanzione entro il termine di sessanta giorni.

E' compito dei responsabili:

-vigilare sull'osservanza del divieto;

-procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle utilizzando gli appositi moduli di contestazione;

-trasmettere copia del verbale di accertamento al Dirigente Scolastico.

Presupposto dell'accertata violazione è una corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile e nei luoghi a maggiore concentrazione di soggetti.

#### **Art. 6 Sanzioni**

Così come stabilito dall'art. 189 L.311/2004, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00 fatti salvi eventuali adeguamenti legislativi, oltre a possibili procedimenti disciplinari.

Ai sensi dell'art. 8 della legge 584/75, il trasgressore può provvedere al pagamento del minimo della sanzione, entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di contestazione o della notificazione.

Ai sensi dell'art. 16 e dell'art. 10 (così come modificato dall'art. 96 del DL.gs. 507/1999) della legge n.689/1981, è ammesso il pagamento nella misura di 1/3 del massimo, o del doppio del minimo se più favorevole, nel caso in cui il pagamento avvenga nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notificazione degli estremi della presente contestazione, oltre al pagamento delle spese d'accertamento e notifica.

La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa alla presenza di una donna in evidente stato di gravidanza, o alla presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Coloro che, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa, prevista dalla legislazione vigente, del pagamento di una somma da € 220,00 a € 2.200,00.

#### **Art. 7 Procedura di accertamento**

Nei casi di violazione del divieto, i soggetti di cui all'art. 5 procedono a contestarla immediatamente al trasgressore, redigendo in triplice copia il relativo verbale (allegato 2).

La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro dell'Istituto. Il verbale deve essere sottoscritto sia dal soggetto preposto alla vigilanza che dal trasgressore e vale come contestazione immediata; una copia va consegnata al trasgressore. Qualora ciò non sia possibile il soggetto preposto alla vigilanza deve comunque compilare il verbale di accertamento precisando i motivi della mancata sottoscrizione da parte del trasgressore.

Il trasgressore ha il diritto di inserire nel verbale di contestazione qualsiasi dichiarazione che ritenga necessaria o pertinente.

I soggetti di cui all'art. 5 procedono in maniera autonoma all'accertamento della violazione ed alla redazione del relativo verbale. Essi non possono ricevere direttamente il pagamento dal trasgressore.

I soggetti di cui all'art. 5 provvedono alla trasmissione immediata del verbale al Dirigente Scolastico.

Nell'impossibilità di procedere alla contestazione immediata, gli estremi della violazione debbono essere notificati ai trasgressori entro il termine di 30 giorni dall'accertamento.

In ogni caso copia della ricevuta di versamento dovrà essere fatta pervenire, a cura del trasgressore, all'Istituto, per attestazione dell'intervenuto pagamento, entro 60 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, onde evitare l'inoltro obbligatorio del rapporto al Prefetto

territorialmente competente (allegato 3) come disposto dalla Legge 24/11/1981 n. 689, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni (allegato 2) e gli eventuali documenti difensivi prodotti dal trasgressore.

Entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, il trasgressore può far pervenire al Dirigente

Scolastico scritti difensivi e documenti e chiedere di essere sentito. Il Dirigente Scolastico, sentito l'interessato ove questi ne abbia fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti, se ritiene fondato l'accertamento, provvede motivatamente per l'ottenimento del pagamento della sanzione, ai sensi della vigente normativa; in caso contrario provvede motivatamente all'archiviazione degli atti.

In base alla normativa vigente, a chi è stata contestata la violazione è data facoltà di ricorrere contro la stessa al Giudice Ordinario territorialmente competente.

#### **Art. 8 Rapporti con la Prefettura**

La materia in oggetto è sottoposta alla costante vigilanza della Prefettura di Trapani, anche ai sensi della Circolare n° 4 del 28/03/01 emanata dal Ministero della Sanità "Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di fumo", che annualmente richiede alle diverse amministrazioni i dati relativi alle infrazioni contestate: a tal fine si provvederà a inviare annualmente, previa richiesta della Prefettura il rapporto sul numero delle contestazioni effettuate nell'ambito del nostro Istituto.

#### **Art. 9 Pubblicità del regolamento**

Il presente regolamento formalizzato con atto deliberativo, sarà affisso all'Albo d'Istituto e trasmesso a tutti i Responsabili indicati all'art. 5.

#### **Art. 10 Disposizioni finali**

Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo frequentano le Strutture dell'Istituto sono tenuti al rispetto del presente regolamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti.

## TITOLO IV – REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

### **Art. 73 Funzione delle Assemblee**

Le assemblee degli Studenti costituiscono occasione di crescita democratica, approfondimento dei problemi della Scuola.

### **Art. 74 Diritto di Assemblea**

Gli Studenti hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12, 13 e 14 del Decreto Legislativo 16-04-1994 n. 297.

Il diritto di riunioni in Assemblea è subordinato alla presenza delle condizioni di sicurezza.

### **Art. 75 Regolamenti degli Organismi Studenteschi**

Il Regolamento interno per il funzionamento dell'Assemblea d'Istituto e del Comitato Studentesco, viene inviato al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto, che ne valutano la conformità ai Regolamenti di Istituto.

Deve altresì essere comunicata al Dirigente Scolastico la composizione del Comitato Studentesco.

### **Capo I – Assemblea di Istituto**

#### **Art. 76 Partecipazione**

La partecipazione all'Assemblea di Istituto è volontaria, pertanto gli Studenti che non intendono parteciparvi, in classe, svolgono attività di recupero e/o di approfondimento con i propri Docenti in servizio. A tal fine i Docenti registrano le presenze in aula.

#### **Art. 77 Convocazione**

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco o di almeno il dieci per cento degli Studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicati al Dirigente Scolastico, tramite la Segreteria Alunni, almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea.

#### **Art. 78 Svolgimento**

L'Assemblea di Istituto inizia, di norma, nella seconda ora di lezione e si conclude al termine della quinta ora di lezione. In tal caso gli Alunni partecipanti vengono licenziati. Qualora l'Assemblea si concludesse prima della quinta ora di lezione tutti gli Studenti rientreranno nelle rispettive classi. Nessuno degli Alunni partecipanti all'Assemblea abbandona il luogo dell'Assemblea stessa o addirittura la Scuola.

Dello svolgimento dell'Assemblea va redatto specifico verbale a cura del Presidente dell'Assemblea.

Al termine dell'Assemblea il Comitato Studentesco provvede alla pulizia dei locali, sotto la guida del Collaboratore Scolastico addetto al settore.

#### **Art. 79 Vigilanza**

Il Presidente dell'Assemblea assicura e controlla, con opportune forme organizzative, che il comportamento dei singoli partecipanti non contravvenga al Regolamento di Istituto, e non sia tale da impedire il corretto svolgimento dei lavori.

Durante l'Assemblea, i Docenti in servizio e non impegnati in classe sono incaricati della vigilanza. Quando rilevino disordini nei lavori, ne danno comunicazione al Dirigente Scolastico, che, sentito il Presidente dell'Assemblea, può sospendere l'Assemblea stessa e far riprendere le lezioni.

Durante l'Assemblea i cancelli dell'Istituto rimangono chiusi e due collaboratori assicurano che nessun Alunno lasci la Scuola.

### **Capo II – Assemblee di classe**

#### **Art. 80 Convocazione e durata**

La richiesta di Assemblea di classe è formulata dai Rappresentanti degli Studenti o dalla maggioranza degli Studenti della classe.

#### **Art. 81 Procedura di convocazione**

Ai sensi degli artt. 12-13-14 del Decreto Legislativo 16-01-1994 n. 297 l'Assemblea di classe:

- è consentita nel limite di due ore al mese, collocate consecutivamente nella stessa giornata;
- non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana;
- non può aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.

La richiesta di convocazione dell'Assemblea deve essere vistata per assenso dai Docenti delle ore interessate e dal Coordinatore di classe, il quale ne valuta la conformità.

Successivamente gli Studenti presentano la richiesta in Presidenza, tramite la Segreteria Alunni, almeno tre giorni prima della giornata indicata per l'Assemblea.

L'Assemblea può aver luogo solo se autorizzata dal Dirigente che appone il visto sullo stesso modulo della richiesta. La Segreteria alunni provvede a far pervenire il predetto modulo agli Studenti e il Docente che in quel momento si trova in classe provvede a:

- trascrivere gli estremi della richiesta sul giornale di classe, in corrispondenza della giornata di svolgimento dell'Assemblea;
- aggiorna l'apposita scheda sinottica, che si trova nella tasca del Giornale di classe.

**Art. 82 Verbale**

Dell'Assemblea va redatto apposito verbale. La mancata consegna al Dirigente del verbale preclude la possibilità di richiedere altra Assemblea.

**Art. 83 Vigilanza**

Il Docente in servizio durante lo svolgimento dell'Assemblea di classe è incaricato alla vigilanza: quando rilevi condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può chiedere l'intervento della Presidenza per la sospensione dell'Assemblea e la ripresa delle lezioni; può inoltre far verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.



Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Genitore dell'Alunno/a \_\_\_\_\_

della classe \_\_\_\_\_

DICHIARA

di aver preso visione del Regolamento Disciplinare adottato dal Consiglio d'Istituto per l'anno scolastico 2012/2013.

Mazara del Vallo, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

FIRMATO



## **REGOLAMENTO COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

### **ART. 1 – NATURA**

Il CTS costituisce un elemento che può favorire l'innovazione dell'organizzazione degli istituti tecnici; è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

E' lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare alleanze formative .

Pur non essendovi una specifica regolamentazione in materia, la costituzione del CTS non può che essere formalizzata con delibere degli organi collegiali della scuola nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascun organo. Per esigenze di trasparenza e correttezza istituzionale, costituisce parte integrante di tali delibere il regolamento di funzionamento che ne definisce la composizione anche in ordine alle competenze dei propri membri (coerenti con le caratteristiche dell'istituto e le finalità del CTS), le funzioni, le modalità organizzative e forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali dell'istituto, nel rispetto delle loro specifiche competenze

### **ART. 2 – COMPOSIZIONE E NOMINA**

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da..... membri: ..... docenti interni, ..... soggetti esterni (rappresentanti delle Associazioni economico-sociali, associazioni di categoria, cooperative sociali, enti di formazione e culturali del territorio ) ed il Dirigente Scolastico (membro di diritto) che presiede il C.T.S. e nomina gli altri componenti.

Nel caso di decadenza (per cessazione incarico e servizio, per tre assenze consecutive ed ingiustificate) di un componente, il D.S. procede a nuova nomina .

### **ART. 3 – COMPETENZE**

Il C.T.S. esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e innovazione dell'offerta formativa dell'Istituto; può, inoltre, esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio Presidente e dai suoi componenti.

Il C.T.S. propone, al Collegio Docenti ed al Consiglio d'Istituto, l'attuazione di programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti.

In particolare:

- a) formula proposte e pareri in ordine ai programmi ed alle attività scolastiche con riferimento alla quota di flessibilità ed alle innovazioni;
- b) svolge funzioni di supporto e di coordinamento tra le molteplici attività scolastiche (stage, alternanza scuola-lavoro, orientamento, fabbisogni professionali del territorio);
- c) rileva le necessità ed i fabbisogni del mercato del lavoro e ne orienta gli alunni attraverso il potenziamento dell'offerta formativa;
- d) prendere in esame la fattibilità dei bandi di progetti nazionali e comunitari;
- e) costituzione di reti, stipula di convenzioni, accordi di programma, protocolli d'intesa, costituzione di ats ecc. (scuola, enti/soggetti esterni)
- f) monitora e valuta le predette attività.

### **ART. 4 – DURATA E POTERE DECISIONALE**

Il C.T.S. dura in carica tre anni; il C.T.S. delibera con maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente designerà, all'inizio di ogni anno scolastico, il segretario verbalizzante scegliendolo tra i cinque docenti interni.

### **ART. 5 – INDICATORI DI QUALITÀ E DI FUNZIONAMENTO**

Sono previsti i seguenti indicatori di qualità e di funzionamento.

- a) numero di riunioni durante l'anno;

- b) percentuale di presenze per ogni incontro;
- c) numero di proposte e di pareri sottoposti al vaglio del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto;
- d) numero di contatti esterni procurati all'Istituzione Scolastica (formazione, stage, protocolli d'intesa con aziende, conferenze, ....).

***ART. 6 – DISPOSIZIONI FINALI***

Il presente regolamento viene deliberato dal Consiglio d'Istituto, dopo avere acquisito il parere del Collegio Docenti.

Il C.T.S. può, in qualsiasi momento, proporre modifiche al presente regolamento, che verranno esaminate dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio Docenti, entro 30 giorni.

## CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'I.T.C "F.Ferrara", accogliendo quanto delineato nel documento MIUR del 4 agosto 2009 :  
"Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole di primo e secondo grado", istituisce in data odierna il Centro Sportivo Scolastico -"ITC "F.Ferrara" .

La gestione del centro sportivo scolastico è affidata dal Dirigente Scolastico ai docenti di Educazione Fisica dell'Istituto.

La durata prevista in via sperimentale, secondo la nota del MIUR. prot. N. 4273 del 4 agosto 2009, è di tre anni.

L'istituzione del CSS vuole essere un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola, rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento e uno stimolo ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad essi sottesi.

Il progetto promuove iniziative rivolte ad ampliare l'offerta formativa relativamente alla pratica del gioco-sport, attraverso attività ludo-sportive e di avviamento alla pratica sportiva al fine di ottenere una valida formazione culturale, ricca di contenuti sociali e civili, tendenti alla formazione di una personalità libera e creativa, di un cittadino consapevole, evoluto, sicuro di sé, intraprendente e indipendente consente, inoltre, di realizzare efficaci interazioni con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio.

Per il perseguimento delle sue finalità, promuove la diffusione dello sport per tutti, collaborando con le famiglie, le istituzioni e le strutture educativo-sociali e sanitarie; opera affinché lo sport sia riconosciuto come diritto sociale e, nell'ambito della sua attività istituzionale, presta particolare attenzione alle iniziative rivolte agli alunni emarginati ed agli alunni diversamente abili.

Il Progetto farà parte del P.O.F. di istituto e troverà spazio in ambito curricolare, extra curricolare ed opzionale.

L'attività sportiva pomeridiana si concretizza come momento di verifica in itinere di un lavoro svolto con continuità dai docenti di educazione fisica nelle ore curricolari.

### **OBIETTIVI**

1. Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali;
2. scoprire e valorizzare attitudini personali nei confronti delle attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili in campo lavorativo, scolastico e nel tempo libero;
3. abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, favorendo una sana competizione e uno stile di vita sano;
4. sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione;
5. coinvolgere il maggior numero possibile di alunni con particolare attenzione ai diversamente abili;
6. attivare comportamenti di prevenzione verso alcune devianze giovanili e ampliare la conoscenza di tematiche riguardanti il bullismo, la violenza e il razzismo;
7. diffondere la cultura della solidarietà, dell'attenzione all'altro, del rispetto, della dignità, dell'amicizia;
8. approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima anche apprendendo dai propri errori;
9. sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica;
10. contribuire al superamento di situazioni di disagio attraverso attività di gruppo nel rispetto dei ruoli, l'accettazione delle regole e la valorizzazione delle proprie capacità.

### **ATTIVITA'**

E' prevista la partecipazione dell'Istituto ai Giochi Sportivi Studenteschi e a gare comunali, provinciali e regionali, manifestazioni locali, gare e tornei.

Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni e attitudini dei singoli alunni.

Il naturale completamento della specifica disciplina è affidato alle attività aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino a un massimo di sei ore settimanali.

Tale istituto, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di educazione fisica e recepito dall'articolo 87 del vigente Contratto Nazionale di Lavoro del comparto scuola, costituisce lo strumento indispensabile per la realizzazione delle finalità esplicitate nella premessa.

L'attività d'Istituto costituisce la parte centrale e più importante dell'attività sportiva annuale.

L'intervento prevede l'organizzazione e la realizzazione delle attività programmate suddividendole in funzione delle classi e delle discipline, in questa fase è prevista la più ampia partecipazione da parte degli alunni ed alunne attraverso l'istituzione di tornei di classe e tornei misti.

## SOGGETTI

Il Dirigente scolastico è il Presidente del CSS.

Il D.S. nell'esercizio delle proprie prerogative nomina il prof. Basilio Nicolò coordinatore del CSS.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, nell'esercizio delle sue funzioni, gestisce gli aspetti amministrativo- finanziari delle attività del CSS.

I docenti di educazione fisica in servizio presso l'Istituto fanno parte del direttivo tecnico-organizzativo e vengono coordinati dal docente Responsabile nominato dal Dirigente Scolastico.

Gli alunni rappresentanti nel Consiglio di Istituto hanno funzione di rappresentanza del CSS.

Le attività proposte sono approvate dai competenti Organi Collegiali e inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, costituendo così parte integrante dello stesso.

Il Responsabile del C.S.S., in collaborazione con i colleghi di Educazione fisica, realizza un progetto didattico-sportivo, denominato "PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVA", relativo a tutte le iniziative proposte agli studenti, quantificando anche gli oneri finanziari necessari per avanzare la richiesta di accesso ai fondi relativi all'avviamento alla pratica sportiva.

## REGOLAMENTO

- Il CSS è aperto a tutti gli alunni dell'ITC "F. Ferrara". L'iscrizione al CSS è volontaria e gratuita.
- Per iscriversi è necessario compilare il modulo di adesione al CSS specificando le attività che si intendono frequentare, per gli alunni minorenni il modulo deve essere firmato da un genitore/tutore che autorizzi l'alunno a partecipare.
- Per gli alunni che partecipano alle fasi successive a quelle di istituto è necessario presentare certificazione rilasciata dal medico di famiglia o da altri enti/figure istituzionali competenti, che attesti l'idoneità fisica per "attività sportiva non agonistica".
- Gli alunni che praticano attività sportiva presso società sportive possono produrre le certificazioni o copia delle stesse in loro possesso.
- Per svolgere tutte le attività è obbligatorio indossare abbigliamento sportivo idoneo.
- Per quanto riguarda la copertura assicurativa, gli alunni sono coperti dall'assicurazione della scuola tramite il CONI anche durante la frequenza extracurricolare.
- durante l'attività del CSS gli studenti sono sottoposti al Regolamento d'Istituto.
- L'attività di preparazione ed agonistica è affidata ai docenti di Educazione Fisica dell'ITC che vi aderiscono volontariamente.
- Al loro interno scelgono un loro coordinatore, cui spetta presentare al Dirigente il piano programmatico delle attività, la ripartizione delle discipline ed il numero di ore previste per la preparazione e per l'accompagnamento delle rappresentative. I docenti di educazione fisica collaborano con il responsabile del CSS nominato dal Dirigente Scolastico.
- Il Dirigente controlla la congruità del piano con le risorse assegnate o disponibili e successivamente procede alla formulazione degli incarichi.
- Alla fine delle attività i docenti presentano al Dirigente un riepilogo delle ore svolte ed una relazione sulle attività.
- Spetta ai docenti che si occupano delle singole discipline raccogliere le adesioni ed i certificati medici da consegnare in seguito al coordinatore.
- Nel caso in cui fossero impossibilitati a svolgere l'attività o siano costretti a qualche variazione si occupano di informare personalmente gli alunni tramite comunicazione sugli appositi spazi o con circolari interne.
- Le attività si svolgeranno presso gli impianti sportivi dell'ITC, del Comune o della Provincia.

Mazara del Vallo, 7 ottobre 2011

## ACCORDO DI RETE

### per l'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) Rete CLIL Sicilia Occidentale

La Scuola: Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Ferrara"  
con sede in Mazara del Vallo via San Pio da Pietrelcina, 4 - C.M.: TPIS02600N - Cod.Fisc. 91030840812 - E-mail: tpis02600n@istruzione.it. E-mail pec: tpis02600n@pec.istruzione.it - direzione@pec.itcmazara.it -  
Telefoni: Presidenza 0923/931055 – Segreteria: 0923/941946 –  
Fax: 0923/908510

---

Visto l'art. 7 del Regolamento per l'Autonomia scolastica di cui al D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999;

Visti i DDPPRR 88 e 89/2010 sul Riordino dei licei e degli istituti tecnici;

Visto l'art 14 del Regolamento sulla formazione iniziale dei docenti 249;

Considerate le Linee di Indirizzo del Consiglio d'Europa contenute nel QCER ( Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue);

Preso atto della volontà di questa Istituzione scolastica di voler far parte di una rete integrata di scuole a livello territoriale per un'attività di formazione professionale, di progettazione didattica e di scambio di buone pratiche riconducibili al campo dell'insegnamento CLIL;

#### SOTTOSCRIVE

il presente accordo di rete finalizzato a seguire, promuovere e realizzare formazione professionale, ad elaborare ricerche didattiche, a sostenere lo scambio di buone pratiche tra le scuole della rete nello specifico dell'insegnamento di tipo CLIL ( Content and Language Integrated learning) .

#### Articolo 1

La scuola è consapevole che l'accordo di rete ha durata biennale a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 ed è rinnovabile.

#### Articolo 2

La rete assume la denominazione di **RETE CLIL SICILIA OCCIDENTALE**

#### Articolo 3

Ciascuna Scuola si impegna a :

individuare un gruppo di lavoro interno ed un referente CLIL d'istituto;

partecipare ai seminari territoriali e regionali;

promuovere l'orientamento del POF nella direzione delle tematiche relative all'insegnamento CLIL

promuovere la cooperazione tra le istituzioni scolastiche della rete per la ricerca, la formazione dei docenti e la divulgazione di materiali, metodologie e strumenti che facilitino l'insegnamento/apprendimento delle lingue attraverso i contenuti disciplinari;

Favorire i rapporti istituzionali e la realizzazione di progetti didattici e formativi tra scuole della rete e istituzioni di altre regioni e paesi europei.

Documentare le azioni effettivamente messe in atto e pubblicizzarle ( sito web della scuola etc).

#### Articolo 4

L'Assemblea delle scuole aderenti alla rete è costituita dal Dirigente scolastico e da un docente referente per ciascuna Istituzione scolastica. L'assemblea individua la scuola capofila.

**Articolo 5**

Nell'ambito dell'Assemblea delle scuole aderenti al progetto sarà individuato un Gruppo di coordinamento, con il compito di elaborare proposte e documenti in un'ottica progettuale e di comunicazione. Tale gruppo sarà presieduto dal referente regionale per l'insegnamento CLIL individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia.

**Articolo 6**

La rete di scuole è aperta a successive adesioni da parte di altre Istituzioni scolastiche, previa accettazione e sottoscrizione del presente accordo;

**Articolo 7**

La scuola capofila si impegna a mettere a disposizione i locali e le attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto ed a gestire i fondi eventualmente messi a disposizione dalle scuole della rete o da altre istituzioni o enti.

Per adesione al presente Accordo

Il Dirigente scolastico  
(Caterina Licia Ingrasciotta)